SABATO 1 SETTEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 206 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

SPORT

EL DIABLO GRANOCHE È DELLA TRIESTINA

ESPOSITO E RODIO / A PAG. 38

BASKET

L'Alma vince il derby Udine battuta 97-84

DEGRASSI / A PAG. 39

VELA

Barcolana 50, in mare "dream team" triestino

BARELLA / A PAG. 41

INFERNO A4

Trieste-Venezia autostrada folle: pedaggi record e si resta in coda

Dieci centesimi al km, come la Torino-Genova
Proteste e dossier a Fedriga. Autovie si difende

Dal Lisert a Udine Sud, oppure dal Lisert a Mestre: sono le tratte autostradali di competenza di Autovie Venete. I pedaggi sono tra i più alti in Italia, circa dieci centesimi di euro al chilometro, proprio come l'ormai famigerata Torino-Genova che ha ispirato critiche feroci da parte del ministro competente, il cinquestelle Toninelli. A causa dei lavori per la terza corsia, sulla Trieste-Venezia si rimane (e si rimarrà ancora per un paio di anni) quotidianamente e perennemente in coda, quando non si rischia *tout court* la vita marciando affiancati a interminabili colonne di Tir. Gli autotrasportatori sono esasperati, Federconsumatori protesta. Autovie replica: «Pagare di meno? Si allungherebbe solo la durata dei lavori».

BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO / A PAG. 17

QUANT'È DIFFICILE LA CONVIVENZA TRA NUOVI POTENTI

A giudicare dai programmi, o meglio da Twitter e Facebook, non c'è un solo tema sul quale Di Maio e Salvini la pensino allo stesso modo.

L'OPINIONE

FRANCO DEL CAMPO / A PAG. 17

LA TRAVERSATA DEL DESERTO CHE ASPETTA IL PD

VENEZIA 75

Lady Gaga senza rivali sul red carpet: una nuvola rosa che accende la Mostra In sala convince il film dei fratelli Coen

Lady Gaga come l'ultima vera diva: la cantante, showgirl e ora anche attrice nel film diretto e interpretato da Bradley Cooper, in uno spumeggiante abito rosa (nella foto) conquista la scena del Lido con una passerella da urlo, nonostante la pioggia battente. Tra i film, spicca l'ultima opera dei fratelli Coen.

FIORENTINO E GRANDO / ALLE PAG. 34 E 35

TRIESTE

La vita nel lusso del nullatenente Ex jeansinaro finisce nei guai

L'auto di lusso. I viaggi a Montecarlo. Le feste. Ma ufficialmente un "nullatenente".

SARTI / ALLE PAG. 18 E 19

FEBBRE DEL NILO
NUOVO CASO A LATISANA
55ENNE RICOVERATA

/ A PAG. 10

BLITZ DA NAPOLI A GORIZIA

Un passo falso e la gang cinese con il machete viene sgominata

Fermata a Gorizia la banda cinese che terrorizzava i connazionali con armi e un machete.

FAIN / A PAG. 11

MA OGNI PAESE DECIDERÀ QUALE MANTENERE

L'Ue: eliminare il cambio fra ora legale e ora solare

Il prossimo 28 ottobre potrebbe essere l'ultima volta in cui tutta Europa sposterà le lancette degli orologi. L'addio al passaggio tra ora legale e solare e viceversa sembra essere ormai deciso: la Commissione Ue presenterà «prossimamente» una proposta per abolire il cambio d'ora. Spetterà però ai Paesi decidere se adottare tutto l'anno l'ora solare o quella legale.

PEREGO / A PAG. 13

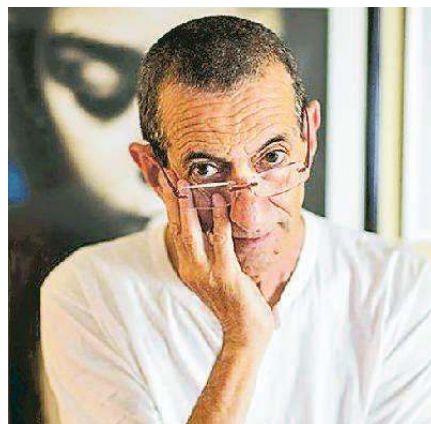
IL RELITTO DI UNA NAVE
DI OLTRE DUEMILA ANNI FA
SUI FONDALI DI PAGO

/ A PAG. 9

IL LIBRO: ANTEPRIMA

Ecco "L'amore" secondo Maggiani un dono raro

È possibile che un romanzo riesca a raccontare in un solo gesto l'intima singolarità di una vita e l'apertura metafisica di un sentimento? È possibile che le parole di uno scrittore trovino grazia da poeta e un'arruffata energia da ragazzini dei cantieri navali?

MANZON / ALLE PAG. 30 E 31

Trasporti

Pedaggio record in A4 Dieci centesimi al km come la Torino-Genova

La catena infinita di incidenti, code e cantieri non riduce i costi per chi viaggia
Dal 2010 rincari fino al 60%. Nell'ultimo anno ricavi da 209 milioni per Autovie

Marco Ballico / TRIESTE

Dal Lisert a Udine Sud sono una quarantina di chilometri, poco meno. Il costo al casello è di 4 euro e 10 centesimi, vale a dire 0,10-0,11 euro a chilometro. Tanto quanto le tratte gestite da Autostrade per l'Italia, la concessionaria nel mirino dei cittadini e del governo - il ministro Toninelli ha parlato di «mani nelle tasche degli italiani» - dopo il crollo del viadotto di Genova.

IL CONFRONTO
A leggere un'indagine di Altroconsumo di inizio anno, a costare 0,11 euro a chilometro sono la Roma-Pescara (A14) e la Genova-Viareggio (A12), mentre a 0,10 sono la Genova-Torino (A10) e la Genova-Firenze (A11 e A12). Cifre tra le dieci più alte d'Italia, subito dietro la costosissima tangenziale esterna di Milano, costruita per Expo 2015, dove si spendono 20 centesimi al chilometro. Un caso, quello della tratta "dorata" che esiste anche in Fvg per i 14,4 km della Lisert-Villesse che, visto il pedaggio da 2,50 euro, pesano 0,17 euro a chilometro.

I KM AGGIUNTIVI
Autovie Venete, la concessionaria che gestisce la A4, informa che in realtà non sempre si pagano solo i km percorsi. Nel caso della Trieste-Udine Sud vengono remunerati alla società anche quelli oltre le stazioni del capoluogo regionale e della città friulana in quanto costruiti e gestiti in manutenzione a opera della stessa Autovie. L'estensione totale è così di 52 km, con una tariffa a carico dell'automobilista che si abbassa a 0,078 a km. La stessa cosa vale per la A34 Villesse-Gorizia, dove la tariffa "virtuale" viene pagata alla barriera di Villesse perché tutte le uscite successive, fino a Gorizia, sono prive di casello.

LA TERZA CORSIA
Ma, dal punto di vista di chi si mette al volante, il costo a km è più alto. Tra i più alti d'Italia. Come del resto spiega bene il decollo del ticket a partire dal 2010, il decennio o quasi attraversato dall'operazione terza corsia, con aumenti in doppia cifra prima che la crisi imponesse un freno, ma con un ritocco pure nel 2018 (+1,88%) superiore al +1,5% previsto, fino al 2038, all'interno del complesso dossier per la proroga della concessione sulla A4.

> Tra 2012 e 2016 spesi in manutenzione 400 milioni, a fronte di 22 distribuiti ai soci

GLI AUMENTI
Da Trieste a Udine Sud si paga in auto il 64% in più di otto anni fa; da Trieste a Venezia Est il 52,8% in più; da Trieste a Redipuglia il 62,5% in più; da Udine Sud a Palmanova il 54,5% in più. Nulla di sorprendente a leggere il +13,58% del 2011, il +12,93% del 2012, il +12,63% del 2013, il +7,17% del 2014, prima che, in piena crisi economica, il ministro Maurizio Lupi ponesse un freno.

I PRIVATI
Quando si parla di Autovie come della "cassaforte" del Fvg si capisce perché. Ed è altrettanto chiaro il motivo per cui, nel 2015, i soci privati di Friulia, banche e assicurazioni, completarono l'operazione concambio per il 50% delle azioni possedute nella finanziaria regionale (dove in era Illy avevano investito 120 milioni) in favore di una partecipazione in Autovie, come previsto nei patti parasociali sin dal battesimo della holding.

LA CONCESSIONE
La presenza privata nella concessionaria autostradale è così oggi attorno al 15%, con Friulia ancora ampiamente maggioritaria (73%) e la Regione Veneto al 4,8%. Ancora aperta, non a caso, la partita dell'uscita dei privati dalla concessionaria (la stima della liquidazione è di 100-150 milioni), necessaria per concretizzare la soluzione "in-house", la via per evitare la gara europea per il rinnovo della concessione.

I RICAVI
La "cassaforte" ha prodotto nell'ultimo bilancio ricavi per 209 milioni, di cui 186 da pedaggi, 885 mila euro all'anno per ciascuno dei 210 km gestiti, media in linea con quella italiana. La crescita dei ricavi (200,8 i milioni del 2016) è frutto dell'aumento del traffico (+2,6% nel 2017 sul 2016, con il +6,3% dei mezzi pesanti), con l'inevitabile conseguenza, a cantieri aperti, di rallentamenti, code, obbligo d'uscita e incidenti: con un milione di transiti in più si è passati dai 631 del 2016 ai 701 del 2017 (+11%). Un "sacrificio" dovuto ai lavori per la terza corsia, con Autovie che rileva peraltro come nel lotto completato, Quarto d'Altino-San Donà, gli incidenti nello stesso periodo sono calati del 51% (da 240 a 118).

IL RIPARTO
Non tutto l'incassato dai pedaggi resta però in casa giacché una parte, il 2,4%, copre il canone di concessione (79% allo Stato, 21% all'Anas) e ci sono poi le quote dell'Iva (22%) e dell'integrazione del canone concessionale anch'esse destinati allo Stato, mentre ulteriori "fette" vengono utilizzate a copertura degli investimenti e per la manutenzione: gestione degli impianti tecnologici, riasfaltature, sostituzione di barriere di protezione, prevenzione anti-ghiaccio e ripulitura neve, potatura e sfalcio, rifacimento segnaletica.

INVESTIMENTI E DIVIDENDI
I costi sostenuti dal 2012 al 2017 per la manutenzione si attestano a circa 14,6 milioni, mentre gli investimenti per ampliare e ammodernare la rete sono stati pari a circa 398 milioni, un'ottantina all'anno, a fronte, nello stesso arco, di 22 milioni distribuiti ai soci. Gli utili sono invece andati per la maggior parte a Friulia, che li ha utilizzati per supportare le imprese. —

LA FOTOGRAFIA

Il costo al casello

Il tratto tra il Lisert e Udine Sud conta una quarantina di chilometri per una richiesta di pedaggio di 4,10 euro. La spesa al chilometro pertanto è di 10 centesimi al chilometro, come la Torino-Genova contro la quale si è scagliato di recente il ministro Toninelli.

La terza corsia

A partire dal 2010, parallelamente all'avvio dei cantieri per l'ampliamento, sono scattati aumenti a doppia cifra. Più precisamente dal 2010 a oggi sono stati registrati rincari tra il 50 e il 60% con picchi del 62,5% nella tratta tra Trieste e Redipuglia.

I ricavi

Nell'ultimo bilancio Autovie Venete ha inserito ricavi per 209 milioni, di cui 186 da pedaggi e 885mila euro all'anno per ciascuno dei 210 km gestiti, in linea con la media nazionale.

Investimenti

Dal 2012 sono stati spesi 14,6 milioni per manutenzioni e 300 per investimenti.

Il numero uno della società concessionaria difende il regime attuale
«Comprendo le critiche degli utenti ma la situazione è inevitabile»

«Se facessimo pagare di meno slitterebbe la fine dei lavori»

L'INTERVISTA

Presidente, si paga troppo in A4? «Si paga il meno possibile per chiudere in tempi non troppo lunghi la terza corsia». Maurizio Castagna, presidente di Autovie Venete, ricostruisce le modalità con cui si è definita negli anni l'attuale tariffa sulla Trieste-Venezia. Con la premessa che, dal punto di vista societario, «non c'erano alternative al percorso individuato».

L'utente al casello spende oltre il 50% in più del 2010. Non le pare eccessivo?
Lo sarebbe stato se si fosse dato corso al piano economico-finanziario del 2009 che prevedeva aumenti superiori al 13% fino al 2017, anno in cui si riteneva di poter completare i lavori in coincidenza con la fine della concessione. Fosse andata così, la tariffa sarebbe di fatto raddoppiata. E ce la saremmo poi tenuto così alta.

E invece?
E invece, almeno dal 2015 in poi, siamo riusciti a ridurre al minimo gli aumenti, ottenendo nel contempo il finanziamento di un piano con una diversa tempistica. La tratta Portogruaro-Palmanova verrà chiusa nel 2020, con incrementi al casello compatibili con il nuovo documento finanziario.

I consumatori non ci stanno, viste le code in autostrada e i rischi per la loro sicurezza. Protesta legittima?
Li capisco. Ma siamo di fronte a una situazione inevitabile. Anzi, stiamo cercando di anticipare il più possibile i lavori anche sulla Portogruaro-Palmanova. Del resto, avessimo tenuto le tariffe più basse, i cantieri, e i conseguenti disagi, avrebbero avuto più lunga durata.

MAURIZIO CASTAGNA
ATTUALE PRESIDENTE DI AUTOVIE VENETE

> «Negli ultimi 5 anni abbiamo distribuito pochi dividenti proprio per rientrare nei paletti del piano economico-finanziario

Avete distribuito nell'ultimo quinquennio 22 milioni di euro ai soci.
La definisco una cifra virtuosa. Abbiamo distribuito pochi dividendi proprio per rientrare nei paletti del piano economico-finanziario.

Gli autotrasportatori chiedono filtri ai confini. Che ne pensa?
Difficile intervenire in un Paese straniero. Più facile contenere gli ingressi, come infatti stiamo facendo. Al Lisert le barriere sono a volte chiuse non perché guaste, ma per "laminare" il traffico.

Il progetto "in house" si concretizzerà?
Deve concretizzarsi. La società pubblica è un'altra garanzia che le tariffe resteranno entro i limiti dell'inflazione. — M.B.

Auto e camion incolonnati lungo l'autostrada A4 all'altezza dell'uscita di San Giorgio di Nogaro dopo un incidente verificatosi in una delle corsie di marcia in direzione Venezia. Per gli utenti questa è stata un'estate di passione

IL CARO PEDAGGIO IN A4

TRIESTE-UDINE SUD	2010	2018	Var. %
Classe A	2,5	4,1	64,0
Classe B	2,6	4,2	61,5
Classe 3	3,4	5,5	61,8
Classe 4	5,1	8,3	62,7
Classe 5	6	9,8	63,3
TRIESTE-VENEZIA EST			
Classe A	7,2	11	52,8
Classe B	7,3	11,3	54,8
Classe 3	9,8	14,9	52,0
Classe 4	14,7	22,5	53,1
Classe 5	17,4	26,6	52,9
TRIESTE-REDIPUGLIA			
Classe A	0,8	1,3	62,5
Classe B	0,8	1,4	75,0
Classe 3	1,1	1,8	63,6
Classe 4	1,7	2,7	58,8
Classe 5	2	3,2	60,0
UDINE SUD-PALMA-			
NOVA	1,1	1,7	54,5
Classe A	1,1	1,8	63,6
Classe B	1,4	2,3	64,3
Classe 3	2,2	3,5	59,1
Classe 4	2,6	4,2	61,5

Classe A
Classe B
Classe 3
Classe 4
Classe 5

LE REAZIONI

Proteste raccolte in un dossier Finiranno sul tavolo di Fedriga

Federconsumatori: «Chiederemo conto di una situazione non più sostenibile» Camionisti rassegnati. M5s: «Sarebbe stato meglio mettere i Tir sui treni»

TRIESTE

«Chiederemo conto al presidente della Regione di una situazione non più sostenibile». Federconsumatori fa sapere di avere raccolto «più di una segnalazione» sui disagi in A4. «La terza corsia è necessaria – afferma Angelo D'Adamo, responsabile triestino dell'associazione – ma non con questi costi di soldi e di persone». Il nodo è quello di un servizio non conseguente alle tariffe. «Se mi fai pagare la stessa cifra, anzi me la alzi di anno in anno, non puoi peggiorare i tempi di percorrenza e ridurre la sicurezza in strada – insiste D'Adamo –. I rischi sono diventati insopportabili, e ogni ritocco all'insù del ticket non ha più giustificazione. Trasmetteremo al presidente Fedriga le legittime lamentele dell'utenza».

Una soluzione, la categoria degli autotrasportatori ha provato a suggerirla. «Non mi aspetto che Autovie Venete abbassi le tariffe – dice Massimo Masotti, capogruppo Trasporti e Logistica di Confindustria Udine – ma almeno che la Regione ci ascolti quando parliamo di filtraggio ai confini e di maggiore informazione al casello per evitare gli incolonnamenti».

A breve è previsto un incontro con l'assessore Graziano Pizzimenti ma, sin d'ora, Masotti fa sapere di essere pronto ad altri due anni di incertezza: «Sono molto preoccupato perché i cantieri non si chiuderanno a breve. Sarà un periodo da un lato con altri, inevitabili incidenti, e dall'altro con l'impossibilità per le nostre imprese di rispettare gli orari di consegna». I camion sui treni? «Non ci sono le condizioni tecniche ed economiche perché diventi una risposta concreta», dice Masotti.

Camionisti durante una pausa mangiano accanto ai loro tir in una foto scattata a Trieste

Il Movimento 5 Stelle, al contrario, ne riparla. Stefano Patuanelli, pentastellato al Senato, sa che non si può tornare indietro, ma non cambia idea rispetto a una posizione storica dei grillini del Friuli Venezia Giulia, ribadita anche dal consigliere regionale Andrea Ussai: meglio spostare il traffico dei camion su rotaia che non allargare la Trieste-Venezia. «Abbiamo più volte criticato gli aumenti tariffari di fronte a dati di traffico che, eccezion fatta per qualche limitato fine settimana estivo, non evidenziano alcun allarme – commenta il senatore triestino –. Disincentivare l'afflusso della gomma era un modo semplice ed economico per risolvere le criticità. Di sicuro non si è fatto un buon servizio ai cittadini spacciando quella tratta come bisognosa di interventi per la sicurezza così imponenti da creare il disagio e i costi di questi anni».

Unica "consolazione" è che quanto pagato in più dai cittadini dal 2010 a oggi per sostenere i piani economico-finanziari dell'opera «non ha ingrassato il privato, ma è entrato per lo più nelle casse della Regione, trasformando il pedaggio in fiscalità». E dunque, prosegue Patuanelli, «nessun dubbio che sia necessario insistere sulla strada di una concessionaria interamente pubblica. Il ministro Toninelli la prossima settimana sarà a Bruxelles cercando un'interlocuzione con il commissario per i Trasporti Violeta Bulc. Contiamo che possa portare a casa il risultato».

Pure Ussai, ricordate «le diverse interrogazioni del collega Cristian Sergo nella scorsa legislatura», insiste sul concetto di una terza corsia «fuori luogo nel momento in cui bastava intervenire sui colli di bottiglia e spostare i tir sui binari». —

M.B.

QUATTRO GIORNI PER COMPLETARE LA POSA

Maxi ponte lungo 120 metri all'altezza di Palmanova

L'installazione avverrà ad autostrada aperta. Innovative tecnologie di varo infatti permetteranno di "scavalcare" le corsie

TRIESTE

Quattro giornate di lavoro - da martedì a venerdì prossimi - per il varo del nuovo ponte sulla direttrice autostradale Trieste – Venezia della A4, nel nodo di Palmanova. L'opera rientra nella partita della terza corsia e precisamente nel primo sub lotto (Gonars-Palmanova) del quarto lotto (Gonars-Villesse).

«È un intervento piuttosto complesso, che si svolgerà ad autostrada aperta, e quindi accuratamente pianificato per ridurre al minimo i disagi al traffico - spiegano da Autovie -. Grazie a innovative tecnologie di varo, infatti, l'autostrada sarà "scavalcata" senza bisogno di interrompere la circolazione ma in condizioni di massima sicurezza sia per il personale di cantiere sia per l'utenza. Minuziosa l'analisi di tutte le possibili interferenze con il traffico in transito sotto il ponte, a cominciare dalla distrazione prodotta dall'avanzamento della struttura, proseguendo poi con la valutazione degli effetti dell'abbagliamento provocato dai sistemi d'illuminazione notturna, indispensabile per consentire il preciso controllo di tutte le fasi operative».

Il maxi ponte che verrà collocato da martedì al nodo di Palmanova

Ma l'intervento non rischia di distrarre i conducenti? I pericoli sono minimi, prosegue Autovie «considerato che la velocità di spostamento della struttura è impercettibile visivamente: si tratta di un avanzamento massimo di 20 centimetri al minuto».

Il manufatto è lungo 120 metri (sono due campate da 60 metri) e pesa 530 tonnellate. Struttura mista in acciaio e calcestruzzo è stato realizzato dall'impresa Cimolai di Pordenone nel giro di sette mesi.

Il disastro di Genova

Autostrade, sfuma la nazionalizzazione

Il piano del governo: concessioni più brevi. Il cda: puntuale adempimento degli obblighi. L'ira di Toninelli: indecenti

Simone Gallotti / GENOVA

Il piano c'è, lo stanno studiando gli uffici tecnici del ministero delle Infrastrutture, e prevede la rivoluzione del sistema delle concessioni autostradali. Stop ai maxi rendimenti, tariffe più basse e una gestione più breve, sia nei tempi che nei tratti di strada affidati che non dovrebbero superare i 315 chilometri. L'opposto di quanto avviene ora.

Ieri a Bruxelles c'è stato il primo confronto tra il governo italiano e la Commissione. Una riunione tecnica, a cui ha partecipato anche Pino Scaccia, capo di gabinetto e braccio destro amministrativo del ministro Danilo Toninelli. Nel corso dell'incontro i funzionari europei hanno cercato di capire la strategia del governo sul futuro delle autostrade italiane. C'era un accordo tra Roma e Bruxelles, ma adesso le intenzioni sono di cambiare pagina. Lo schema per ora è stato accennato solo a parole e poggia sull'asse con l'Authority dei Trasporti (Atr) che sulle autostrade è già intervenuta in passato, chiedendo di rivedere una serie di benefici per il concessionario che l'attuale sistema concede. È la legge che impone di fare riferimento all'Authority guidata da Andrea Camanzi per le nuove concessioni e con il nuovo schema le maglie si stringono: non c'è più il rischio zero per il concessionario. Se il traffico diminuisce rispetto alle previsioni, lo Stato non deve compensare. I rendimenti per i concessionari vengono drasticamente ridotti e le tariffe si basano sul price cap, con un sistema di revisione ogni cinque anni che dovrebbe scongiurare aumenti pesanti per gli automobilisti. È in fondo lo schema che l'Authority aveva deliberato per il rinnovo di alcune autostrade piemontesi del gruppo Gavio. Non è l'unico elemento portante del piano: Camanzi aveva anche individuato due anni fa «l'ambito ottimale» delle concessioni. Non meno di 180 chilometri (non sarebbe economicamente sostenibile) e non più di 315, perché oltre finiscono le economie di scala. Autostrade oggi gestisce più di tremila km. I rapporti tra Autorità dei Trasporti e ministero sono strettissimi, non solo per legge. Toninelli ha pescato a Torino per il ruolo decisivo di capo della direzione che si occupa anche di Autostrade, scegliendo Assunta Luisa Perrotti, ex braccio destro di Camanzi.

Intanto Autostrade prepara la contromossa: dovrebbe essere spedita a breve la lettera di risposta alle contestazioni del governo. La tesi sul «puntuale adempimento» rivendicato dalla società poggia su tre pilastri: non si può revocare la concessione, la manutenzione ordinaria e straordinaria è stata fatta più di quanto previsto dagli accordi e il ponte Morandi era controllato. Una ventina di pagine che sono state approvate dal cda di Atlantia, la società che fa capo alla famiglia Benetton e che controlla Autostrade per l'Italia. Il documento ribadisce come il costo totale della manutenzione delle rete abbia superato i 2 miliardi di euro, al di sopra quindi della soglia indicata dai contratti della concessione. Il primo capitolo è dedicato all'offensiva giuridica sulla procedura di revoca, mentre c'è un'ampia parte sul ponte Morandi in cui Autostrade sostiene di aver monitorato sempre la struttura con sistemi adeguati. «È indecente» ha tuonato Toninelli. «Far crollare il ponte, causando 43 morti, non era nel contratto» ha rincarato la dose il vicepremier Luigi Di Maio. —

Sentiti i consulenti del Politecnico di Milano: «Quel sistema avrebbe salvato tante vite»
Il gruppo optò per dispositivi meno sofisticati da inserire in futuro, dopo l'inizio dei lavori

«La società ci chiese i sensori ma poi non li ha mai installati»

Matteo Grasso
Matteo Indice / GENOVA

L'investigatore la mette giù chiara: «Il nodo è la valutazione del rischio crollo da parte dei soggetti coinvolti nel monitoraggio del ponte Morandi. E su questo punto sono stati raccolti elementi importanti».

È successo, in particolare, grazie al confronto tra la Guarda di finanza e i consulenti del Politecnico di Milano, che nella seconda metà del 2017 ricevette da Autostrade per l'Italia un doppio incarico.

Da una parte, dettaglio che è emerso nei giorni scorsi, fu chiesto di studiare lo stato dei tiranti del pilone 9 (crollato) e 10 (rimasto in piedi), in vista della loro ristrutturazione che sarebbe partita dopo l'estate 2018, con un costo superiore ai 20 milioni di euro. Il Politecnico rilevò difformità nelle risposte alle sollecitazioni e invitò la società ad approfondire.

E però oggi si scopre che Aspi, oltre allo studio, chiese ai prof di progettare un sistema di sensori per monitorare in tempo reale la stabilità del manufatto.

«Noi consegnammo le risultanze delle ricognizioni sul viadotto e le indicazioni per posizionare un sofisticato meccanismo di controllo – hanno spiegato Carmelo Gentile, autore del report, e Stefano Della Torre, capo del suo dipartimento –. E aggiungemmo che a nostro parere andava installato prima, durante e dopo il restyling degli stralli (nome tecnico dei tiranti, anima in acciaio e guaina in calcestruzzo, *ndr*)». Che cosa fece Autostrade? Gli inquirenti lo stanno ricostruendo con le mail che si sono poi scambiati l'azienda e i consulenti.

Il crollo del ponte Morandi ha causato la morte di 43 persone

La società preferì rinviare il posizionamento dei sensori all'inizio degli interventi (autunno 2018), optando per congegni meno sofisticati. Sull'efficienza della seconda scelta il Politecnico avrebbe dato un sommario parere favorevole, sebbene ai loro occhi i tempi dovessero essere anticipati.

Se Autostrade avesse seguito per intero la linea che era stata indicata dal Politecnico, quindi sensori più complessi da inserire nell'autunno 2017, sarebbe cambiato qualcosa? «Quella tecnologia – dice oggi Gentile – avrebbe forse consentito di risparmiare qualche vita».

IL PROGETTO «PER LA SICUREZZA»

Occorre una puntualizzazione di metodo: la Guardia di Finanza ha raccolto una serie d'informazioni daa parte dei diretti interessati, acquisendo le carte all'interno dell'ateneo e in presenza di Della Torre e Gentile, mentre la verbalizzazione più dettagliata delle loro dichiarazioni avverrà a breve.

A poche ore dal disastro, La Stampa aveva chiesto al direttore del tronco genovese di Autostrade, Stefano Marigliani, perché non ci fossero sensori a verificare in tempo reale la tenuta del Morandi e ad allertare su eventuali accelerazioni nella deformazione: «Il monitoraggio in corso – la replica di allora – era a nostro parere condotto con strumenti adeguati».

Nel frattempo, le Fiamme Gialle hanno iniziato a esaminare il progetto esecutivo di rinforzo degli stralli che doveva partire dopo l'estate e di cui era a conoscenza anche il ministero delle Infrastrutture (L'Espresso ne ha pubblicato alcuni stralci).

Viene descritto come «migliorativo della sicurezza» e contiene dettagliate descrizioni degli ammaloramenti del ponte, sia ai tiranti che agli impalcati.

Ieri intento la Procura della Repubblica di Genova ha, inoltre, autorizzato i propri periti a eseguire gli accertamenti con l'utilizzo dei droni nella zona del crollo, e ha chiesto due pm di rinforzo al ministero della Giustizia. Nel frattempo è stato completato l'elenco delle imprese danneggiate dal disastro: sono 1432. —

DOPO OLTRE DUE SETTIMANE DALLA STRAGE

Il sopravvissuto del "Morandi" lascia l'ospedale di Genova

Il triestino Federico Cerne trasferito in Emilia Romagna per la riabilitazione. E lunedì i medici decideranno quando dimettere Rita Giancristofaro

TRIESTE

Dall'ospedale Villa Scassi di Genova, Federico Cerne, il triestino che si è salvato insieme alla compagna Rita Giancristofaro dalla strage di Genova, è stato trasferito in una struttura dell'Emilia Romagna per la riabilitazione. A comunicarlo è l'Azienda sanitaria 3 di Genova. Il massofisioterapista della Alma Pallacanestro Trieste verrà poi trasportato a Trieste prossimamente. Il padre Mauro Cerne, a fianco del figlio dall'inizio della disavventura, non conferma le notizie, preferisce che sia il figlio, quando sarà pronto, a parlare pubblicamente e a spiegare dove e come continuerà la sua convalescenza. Il trauma, come è stato possibile immaginare, è stato davvero profondo: lui e la sua fidanzata hanno fatto un volo di quasi cinquanta metri dal viadotto a bordo di una Golf blu. Il papà di Federico comunque aveva lanciato un appello allo Stato nelle scorse settimane: trasferire il giovane 34enne nella maniera meno traumatica. I mezzi ideali cui si auspicava viaggiasse erano l'elicottero o l'aereo. «Capisco che ci siano priorità - aveva affermato -. Ma lui è qui per qualcosa di cui non ha colpe».

Federico Cerne in ospedale a Genova dopo il crollo del "Morandi"

E intanto sono sempre più incoraggianti anche le condizioni di Rita Giancristofaro, 41 anni, agente immobiliare e runner, che era con lui. Resta ricoverata in Ortopedia all'ospedale Galliera del capoluogo ligure, dopo essere stata ritenuta in pericolo di vita e tenuta in Rianimazione per undici giorni. Il prossimo lunedì il direttore sanitario Giuliano Lo Pinto e i medici faranno il punto per quando sarà possibile dimetterla. Lo stesso Lo Pinto è in contatto con il direttore sanitario di Trieste Adriano Marcolongo. Anche loro si sentiranno dopo il weekend. —

La Lega liquida il passato Nuovo partito e occhi su Fi

Il sequestro dei fondi spinge Salvini ad accelerare: addio al vecchio Carroccio Nome da individuare. L'obiettivo è svuotare le altre forze del centrodestra

Alberto Mattioli / MILANO

Lega Nazionale suona bene? Al momento, è il nome più gettonato per la «nuova» Lega, partito unico, o almeno egemone, di tutto il centrodestra. Anche Lega Italia piace, molto sovranista, ma purtroppo già scelto per il suo partitino da Carlo Taormina prima della svolta grillina. Per un mazziniano Lega dei popoli, che richiama la Lega delle Leghe antimondialista evocata da Matteo Salvini, tifa il segretario della Lega lombarda, Paolo Grimoldi, «ma soltanto a titolo personale, ancora non ne abbiamo dibattuto». Oppure si può usare quella Lega per Salvini premier che già esiste e con la quale il partito sta tesserando al Sud. «Sarà Lega e basta», taglia corto il ministro Lorenzo Fontana. Per il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, «è soltanto una questione formale».

Che il cambio del nome si faccia l'ha però fatto capire chiaramente il pur prudentissimo Giancarlo Giorgetti alla

Matteo Salvini insieme a Silvio Berlusconi

Versiliana. C'è anche una ragione giudiziaria che potrebbe, se non determinare, almeno accelerare i tempi della politica. Il 5 settembre il Tribunale del riesame di Genova potrebbe decidere di sequestrare alla Lega tutti i fondi: «A quel punto, è evidente – spiega Giorgetti – che il partito non può più esistere, perché non ha più soldi». Quindi bisogna voltare pagina e ripartire da zero. Tutto da capire, però, quanto la nuova ragione sociale debba essere diversa dalla vecchia per risultare accettabile ai giudici.

Sullo sfondo, resta quell'Opa sul centrodestra in generale e su Forza Italia in particolare di cui si parla da tempo. Salvini, ieri in gita a Sirmione con Elisa Isoardi, smentisce telegrafico soltanto l'ipotesi di un partito unico: «Macché». Però anche su questo soggetto Giorgetti è insolitamente esplicito: «Le idee di Salvini e della Lega sono più attrattive di altri, tipo Fi. Il fatto che la Lega cresca e gli altri diminuiscano crea di fatto la Lega come partito di riferimento del centrodestra. Se portiamo via elettori, non è colpa nostra, ma loro».

Il punto è che la Lega non porterà via solo elettori, ma anche eletti. E qui l'impressione è che la frana da Fi alla Lega possa diventare una valanga. Grimoldi ride: «Pensi che mi ha chiesto di venire con noi anche uno di LeU! E certo, il processo politico, inteso come procedimento giudiziario, in corso a Genova potrebbe accelerare il processo politico, inteso come travaso di forze». Qualche numero? «In Lombardia i parlamentari o consiglieri regionali di centrodestra pronti a passare alla Lega sono minimo dieci o più probabilmente quindici». A un livello inferiore, «ormai la maggioranza degli amministratori locali è più di qua che di là».

Dall'altra parte d'Italia, il governatore della Sicilia, Nello Musumeci, fa sapere che «in politica tutto è possibile» e che il suo movimento dal poetico nome di «Diventerà bellissima» (sottinteso l'isola) deciderà se «federarsi», «confluire» o «essere parte» di un nuovo soggetto prima delle Europee. In effetti, il tempo stringe. Per le Europee si vota a fine maggio, nello stesso periodo ci sarà una grande tornata amministrativa e molti leghisti non escludono nemmeno le politiche anticipate, visto che cresce l'insofferenza per le divisioni e l'inconcludenza degli alleati grillini. L'idea è spaccare Fi, lasciando a Berlusconi gli ortodossi di Tajani «con il quale Salvini non dialogo né vuole dialogare», chiosa un cacicco, e inglobando quella disposta a entrare nella Lega-bis. Di Toti come regista dell'operazione si parla da molto tempo, chissà.

Di certo, non si farà un partito-ponte dove parcheggiare i transfughi. Non è successo con chi il salto l'ha già fatto, fiutando l'aria prima di altri. Esempi? Angelo Attaguile, arrivato dagli autonomisti siciliani, Guglielmo Picchi da Fi o Barbara Saltamartini, accolta direttamente nella Lega delle fila degli odiati alfaniani. —

CASO DICIOTTI

Depositati gli atti dell'accusa al vicepremier

Depositati ieri dai militari della Guardia costiera nella segreteria del procuratore della repubblica di Palermo, Francesco Lo Voi, gli atti dell'inchiesta a carico del ministro dell'interno Matteo Salvini sul trattenimento illegale dei migranti soccorsi dalla nave Diciotti della guarda costiera. Il fascicolo è stato trasmesso dalla procura di Agrigento che ha aperto l'indagine affinché il tutto sia "girato" al tribunale dei ministri. Salvini e il capo di gabinetto Matteo Piantedosi sono indagati per sequestro di persona a scopo di coazione, omissione di atti d'ufficio, abuso d'ufficio e arresto illegale.

Confronto e alta tensione tra i democratici

Zingaretti disegna il suo Pd ma i renziani lo attaccano Tornano correnti e rancori

CORTONA (AREZZO)

Qualcosa si muove a sinistra. A increspare le acque è Nicola Zingaretti che vuole un Pd che non stia con le élite e non esclude che si possa anche cambiare nome al partito in un prossimo futuro. Il governatore del Lazio caratterizza la sua candidatura a segretario – l'unica finora – suscitando malumori nei renziani. Si muove anche Paolo Gentiloni, che chiede di celebrare al più presto il congresso e critica duramente alcuni aspetti della passata gestione. «Basta con il revanscismo contro gli elettori: "Non ci avete votato e vi beccate Salvini". Questa cosa deve finire», dice l'ex premier. Parla a Cortona (Arezzo) alla tre giorni di AreaDem, la corrente di Dario Franceschini e Piero Fassino. Discorsi che non possono piacere ai renziani, non invitati all'incontro (a parte il dialogante Lorenzo Guerini) e già da tempo sul piede di guerra contro il presidente del Lazio. «Stamani (ieri, *ndr*) nella chat dei senatori è partita la contraerea su Zingaretti, che ha detto che vuole rifare la sinistra senza Macron – racconta in Toscana ai colleghi un senatore franceschiniano –. L'unica sua cosa sensata degli ultimi mesi...». Il presidente del Lazio vuole «meno Macron e più equità», criticando il capo dello Stato francese, campione dell'europeismo che piace ai renziani. «In Europa non puoi attaccare Macron, ma perché? », dice ancora il senatore di AreaDem.

Zingaretti pone anche il problema del cambio di nome del partito. «Non lo escludo, ma solo alla conclusione di un percorso in cui vedremo cosa siamo diventati – afferma – Se questo percorso porterà a un'identità diversa, vedremo anche se sarà da cambiare il nome al Pd».

Di diverso avviso Gentiloni, che molti vorrebbero candidato alla guida dei dem. «Non mi convince l'idea di cambiare nome. Va cambiato il partito, ma non archiviato – dice – Non confondiamo l'idea che debba cambiare con l'idea che abbia esaurito la sua funzione dopo 10 anni. Non è così. Teniamocelo stretto, è un baluardo ai rischi che corre l'Italia».

Risponde su Twitter l'ex ministro Carlo Calenda, chiamato in causa da Gentiloni. «Non ho proposto di cambiare semplicemente nome al Pd, sarebbe un'operazione cosmetica – scrive – ma di fondare un partito progressista più ampio, non paralizzato dalle correnti e dai rancori e aperto alla partecipazione di persone nuove che rappresentano parti della società». Gentiloni fa poi un'autocritica che sembra un attacco alla gestione renziana. —

MISSIONE SOPHIA

Sbarchi dei migranti Non c'è intesa a Vienna

VIENNA

L'Europa non trova la quadra sulla proposta italiana sui porti di sbarco dei migranti salvati dalla missione Sophia e rimanda ad altri tavoli, nelle prossime settimane, per la risposta. «Non c'è la soluzione oggi, ma c'è la determinazione comune, di tutti, di arrivarci, e questa è una novità», riassume in una battuta il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi riemergendo dalla riunione con gli altri capi delle diplomazie dei 27, dove è tornato a sollecitare il punto.

Nel suo bagaglio da Vienna, il capo della Farnesina riporta a Roma l'impegno dei partner dell'Unione Europea a lavorare sul dossier in un «percorso positivo» che avrà le sue tappe principali nella riunione dei capi di Stato e di governo, a Salisburgo, il 20 settembre, e al consiglio Esteri di ottobre. Incontri a cui i partner arrivano – valuta il ministro – con «una presa di coscienza molto diversa». –

I conti pubblici

Allarme di Fitch sul nostro Paese «Debito eccessivo e rischio elezioni»

Confermato il rating, ma viene esclusa l'uscita dall'Europa Giorgetti (Lega): «Sforiamo il 3% per rifare ponti e scuole»

Denis Artioli / ROMA

L'economia italiana frena, lo spread ieri è salito oltre quota 290, la Borsa di Milano ha chiuso in calo, e nella giornata difficile di ieri, segnata dall'attesa per il rating di Fitch sul debito sovrano italiano, dall'esecutivo sono arrivati ancora segnali chiari circa la disponibilità ad andare allo sforamento del 3% nel rapporto deficit/Pil.

FITCH CONFERMA IL RATING DELL'ITALIA

L'agenzia Fitch (una delle tre maggiori agenzie di rating con Moody's e Standard & Poor's), ieri, ha confermato il rating BBB dell'Italia, ma ha rivisto al ribasso l'outlook, cioè la prospettiva futura di rating, da "stabile" a "negativo".

> L'esecutivo giallo-verde fa i calcoli su flat tax, reddito di cittadinanza e riforma delle pensioni

L'agenzia ha sottolineato che il debito pubblico dell'Italia rimarrà «molto elevato», lasciando il Paese «più esposto a potenziali shock». Tra i punti critici, Fitch segnala la «natura nuova e non collaudata del governo, le considerevoli differenze politiche fra i partner della coalizione e le contraddizioni fra gli elevati costi dell'attuazione degli impegni presi nel "Contratto" e l'obiettivo di ridurre il debito pubblico. Non è chiaro come queste tensioni politiche saranno risolte». Secondo Fitch, «l'avversione di alcune parti del governo» italiano «nei confronti dell'Ue e dell'euro rappresentano un ulteriore rischio» per l'Italia, ma «riteniamo bassa la probabilità che il governo avanzi politiche che minaccino un'uscita» dall'Europa o la «creazione di una moneta parallela».

L'agenzia di rating ritiene che il Paese sia a rischio di voto anticipato: «Non ci aspettiamo che il governo duri l'intero mandato, e vediamo un aumento della possibilità di elezioni anticipate dal 2019» che «renderà più difficile per i partiti fare compromessi che alienino le loro basi politiche».

CALA L'EXPORT, LA CRESCITA RALLENTA

I dati del secondo trimestre 2018 dicono che il Pil italiano è cresciuto dello 0,2% contro il +0,3% dei due trimestri precedenti e il +0,4% di metà 2017. La situazione è migliore su base annua, con una crescita dell'1,2% che l'Istat ha rivisto al rialzo rispetto alle prime stime. Il rallentamento è dovuto, in particolare, al calo delle esportazioni. I dati Istat complicano, però, i calcoli in attesa della messa a punto della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza e della manovra.

DEFICIT: LO SFORAMENTO DEL 3%

Già il vicepremier pentastellato Luigi Di Maio, nei giorni scorsi, aveva fatto capire chiaramente che lo sforamento del 3% non è un tabù per l'esecutivo, nonostante le rassicurazione del ministro dell'Economia, Giovanni Tria. Ieri anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti (Lega) ha affermato che «se si renderà necessario sforare il 3% per mettere in sicurezza il Paese, allora dico sì. Credo sia interesse anche dell'Europa». La tensione nei rapporti tra Italia e Ue è ormai una costante nel dibattito politico. «Dobbiamo intavolare con la Ue un negoziato serio – ha detto Giorgetti – perché negli ultimi 20 anni non sono stati fatti investimenti seri, soprattutto per il mantenimento delle infrastrutture di questo Paese. È indispensabile mettere mano non solo ai ponti (dopo il crollo del viadotto Morandi, *ndr*) ma anche alle scuole, agli edifici pubblici a rischio e ad altre situazioni». L'Ue attende il programma di stabilità che sarà inviato a Bruxelles a ottobre e ribadisce che «le regole sono uguali per tutti».

I MARGINI DI MANOVRA DI LEGA E M5S

La nota consentirà comunque di capire, in linea di massima, quali margini di manovra che Lega e Movimento 5 Stelle avranno per cercare di realizzare qualche promessa elettorale, a partire dai cavalli di battaglia: flat tax, reddito di cittadinanza, riforma delle pensioni. Sono i tre principali capitoli su cui, secondo i partiti di governo, si articolerà la legge di bilancio 2019. La prima tappa per arrivare al reddito di citta-

---

LE CIFRE

A luglio calo di occupati

Passo indietro a luglio per l'occupazione dopo la flessione registrata a giugno: nel mese – secondo i dati diffusi ieri dall'Istat – si sono persi 28.000 occupati dopo i 41.000 persi a giugno. Su base annuale il dato complessivo è positivo (+277.000 occupati), ma l'espansione si concentra nel lavoro a termine (+336.000) mentre calano i lavoratori dipendenti con un contratto stabile (-122.000).

Cresce l'inattività

Cala il tasso di disoccupazione (al 10,4% dal 10,8% di giugno, al livello più basso dal 2012) grazie alla crescita dell'inattività (+0,3 punti percentuali). In pratica a luglio il tasso di occupazione è rimasto stabile al 58,7% rispetto a giugno mentre la disoccupazione è calata grazie all'uscita dal mercato del lavoro di una parte di popolazione tra i 15 e i 64 anni. Si riduce anche il tasso di disoccupazione dei giovani che tocca il 30,8%.

Più lavoratori over 50

L'occupazione su base annua cresce soprattutto tra gli over 50 (+381.000 occupati) grazie alla stretta sulle regole per l'accesso alla pensione che tiene in ufficio e in fabbrica le persone fino a un'età più avanzata, ma lievi incrementi si registrano anche nella fascia tra i 15 e i 24 anni e in quella tra i 25 e i 34 anni. Il tasso di occupazione complessivo cresciuto su base tendenziale di 0,8 punti percentuali è salito di 1,5 punti nella fascia tra i 50 e i 64 anni.

I conti pubblici

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, con il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giovanni Tria

dinanza sarà il potenziamento dei centri per l'impiego (con costo stimato 2 miliardi): M5S e Lega hanno già dichiarato in passato che i soldi saranno cercati anche nel Fondo sociale Ue. Il nuovo reddito inglobera vari strumenti esistenti, dall'assegno sociale al reddito di inclusione, assorbendone le risorse. È, dalla campagna elettorale, una proposta-bandiera del M5S. La Flat tax, invece, al momento riguarderà solo le micro-imprese: la Lega ha depositato un disegno di legge per ampliare la platea. Il costo è stimato a 3,5 miliardi. Per le pensioni, infine, l'esecutivo punta alla revisione della legge Fornero, con l'introduzione di "quota 100" (somma tra età e contributi). Nel contratto di governo è stimato un costo di 5 miliardi, ma la cifra è stata oggetto di scontro con l'Inps, che indica stime maggiori. Le risorse potrebbero lievitare fino a 8-9 miliardi. —

LA VERTENZA

Ilva sciopera contro il governo Di Maio convoca i sindacati

I sindacati pronti alla protesta l'11 settembre, mercoledì prossimo l'incontro Camusso: il corteo resta. Il vescovo di Taranto: «La situazione è drammatica»

Nicola Lillo / ROMA

Lo sciopero indetto da tutti sindacati obbliga il ministro Luigi Di Maio ad accelerare sull'Ilva. Dopo che Fim, Fiom, Uilm e Usb hanno lanciato la protesta per l'11 settembre chiedendo chiarezza sul futuro dell'acciaieria di Taranto, il vicepremier chiama subito tutti a un tavolo di confronto, in programma per mercoledì, quando si inizierà a discutere concretamente di esuberi. Una mossa però che non fa cambiare posizione alle sigle, pronte comunque alla battaglia.

L'ultimo scoglio prima di chiudere la partita sull'Ilva è infatti quello dell'occupazione, in attesa della relazione tecnica del ministero dell'Ambiente che comunque non dovrebbe stravolgere il corso degli eventi. Il ministro Sergio Costa è rimasto tutta la giornata insieme ai tecnici per limare il documento atteso a ore da Di Maio. La relazione, secondo alcune fonti, sarebbe in sostanza favorevole al piano ambientale della multinazionale Arcelor Mittal – che ha incontrato il ministro giovedì – ma verrebbero chieste alcune garanzie in più: l'anticipo della completa copertura dei parchi minerari dal 2023 al 2021. Superato questo aspetto, il problema dunque più spinoso resta quello dell'occupazione. Anche se tecnicamente resta ancora aperta la possibilità che Di Maio annulli la gara: una scelta che deve essere presa entro il 7 settembre, ma che la convocazione delle sigle sembra voler escludere.

Una manifestazione degli operai dell'Ilva a Taranto per tutelare il lavoro

L'OBIETTIVO DI DI MAIO

Il 5 settembre sono stati convocati al ministero dello Sviluppo i sindacati, la società acquirente, i tre commissari straordinari, oltre ai rappresentanti dei lavoratori del settore chimico, impegnati nell'indotto e gli esponenti di Federmanager. Un gruppo nutrito che inizierà a discutere di numeri con il vicepremier. Arcelor Mittal ha promesso l'assunzione di 10.500 lavoratori sui 13.500 totali, mentre gli altri rimarrebbero in carico all'amministrazione straordinaria fino al 2023, utilizzando ammortizzatori e scivoli verso la pensione. I sindacati però vogliono l'assunzione immediata per tutti, posizione simile a quella di Di Maio che ha un solo obiettivo: uscire da questa situazione in modo decoroso, potendo rivendicare davanti all'elettorato di aver strappato alla multinazionale dell'acciaio maggiori garanzie sia sull'ambiente che sull'occupazione. Sembra ormai impossibile invece che gli impianti vengano chiusi, come ha chiesto una parte del Movimento 5 Stelle.

CORSA CONTRO IL TEMPO

Sull'Ilva comunque è una corsa contro il tempo. Mercoledì prossimo 5 settembre, ci sarà l'incontro coi sindacati, mentre entro il 7 Di Maio dovrà decidere se annullare o meno la gara. La tappa successiva è il 15 settembre, quando finiranno i soldi in cassa (l'azienda perde un milione al giorno) e scadrà il tempo per trovare un'intesa con Arcelor Mittal, che attende silente. Qualora non dovesse esserci un accordo tra le parti, la multinazionale potrà prendere possesso degli impianti come previsto dal contratto.

> Arcelor Mittal ha promesso l'assunzione di 10.500 lavoratori sui 13.500 totali

Nonostante comunque il ministro abbia convocato i sindacati, Susanna Camusso, leader della Cgil, assicura che «lo sciopero resta, anche se è utile e importante che il governo abbia finalmente deciso di convocare l'incontro», dopo cinque giorni di mancate risposte da parte di Di Maio. «Bisogna uscire dall'impasse di continuare a non sapere che fine farà Ilva, che è una delle aziende strategiche di questo Paese», aggiunge il segretario della Cisl, Annamaria Furlan. Per l'arcivescovo di Taranto, monsignor Filippo Santoro, la situazione nella città è «drammatica. I sindacati devono fare ciò che spetta loro. Lo sciopero generale è una di queste azioni, a mio giudizio, a questo punto, necessaria». —

Da Zoppas ai presidenti territoriali: «Sfileremo insieme ai lavoratori»
L'affondo: «Governo avversario delle aziende, il malumore è diffuso»

La rivolta delle imprese venete «In piazza contro l'esecutivo»

IL CASO

PAOLO POSSAMAI

«Stiamo trattenendo tanti imprenditori pronti a scendere in piazza: prima di decidere, vogliamo vedere i prossimi passi concreti del governo contro la precarietà delle aziende. Penso soprattutto a quelle in crisi che, se chiudessero, provocherebbero ulteriore disoccupazione e impoverimento. Se lo scenario degraderà, saranno i nostri lavoratori a precederci in piazza e a voler condividere con noi la protesta perché con la salute delle aziende sono in gioco anche i posti di lavoro». Matteo Zoppas non ha di sicuro l'attitudine del guerrafondaio e il suo cuore non batte a sinistra. Il presidente di Confindustria Veneto condensa in questa frase un pensiero sempre più diffuso tra gli imprenditori, soprattutto nel Nord Est. Lo conferma senza remore Luciano Vescovi, presidente di Assindustria Vicenza, che sostiene di ricevere «quotidianamente fax, sms, mail, telefonate che dichiarano profonda preoccupazione per il sentimento anti-impresa propalato dal governo. E in piazza avremmo accanto i nostri dipendenti».

Così gli industriali veneti fanno un passo in più rispetto alla linea indicata l'altra sera a Cortina in un incontro pubblico da Vincenzo Boccia, che ha parlato di «imprenditori pronti alla piazza», sottolineando pure di avere deciso fin qui di «contenerli per senso di responsabilità». Cresce tra gli imprenditori la tesi di interpretare la loro leadership sociale accanto a sindacati e lavoratori, in una stagione di aperta battaglia al governo. «Se non fosse per le politiche sull'immigrazione, che da sempre parti miete consensi facili, il tono sarebbe ad alzo zero» aggiunge un altro noto industriale veneto. L'elenco del cahier des doléances è lungo e noto: riforma pensioni, blocco infrastrutture, abbattimento jobs act, decreto dignità, Ilva, Ceta, reddito di cittadinanza.

Ma non basta. «Francamente trovo offensiva, volgare, inqualificabile l'espressione che ci rivolge di continuo il ministro allo Sviluppo economico, secondo cui noi saremmo dei prenditori. Il nostro giudizio sarà sulla manovra ma soprattutto sull'atteggiamento che il governo esprime nei nostri riguardi» aggiunge Vescovi. Ma occorre notare che l'espressione "prenditori" non è una prerogativa del solo Di Maio: è stata usata qualche giorno fa a Venezia anche da Salvini ed è rimasta nel gozzo ai confindustriali. Che si sentono traditi dalla Lega.

«Sono amareggiato e preoccupato dalla cultura anti-impresa espressa dal governo – dice Massimo Finco, presidente di Confindustria Veneto Centro che ha unito Treviso e Padova – poiché sta danneggiando tessuto economico e coesione sociale. Stiamo valutando come reagire». «Il primo atto collegiale del nuovo governo, il "decreto dignità", è a tutti gli effetti un decreto anti-dignità" per l'impresa» secondo Vincenzo Marinese, presidente di Confindustria Venezia-Rovigo. —

QUESTIONE CONFINI

Per il Nord del Kosovo serbo rispunta il modello Alto Adige

Analago trattamento sarebbe attuato a Presevo, area a maggioranza albanese
Pristina starebbe già illustrando il progetto alle principali ambasciate occidentali

Il premier kosovaro Ramush Haradinaj assieme all'Alto rappresentante Ue Federica Mogherini

Stefano Giantin / BELGRADO

È il tormentone dell'estate balcanica. Come risolveranno, Belgrado e Pristina, la questione Kosovo, arrivando a una storica pacificazione? Scambio di territori, la modifica di confini, l'accettazione reciproca dell'esistenza dell'altro senza arrivare al pieno riconoscimento, come accadde con le due Germanie. Sono tutte ipotesi circolate in queste settimane, provocando accese discussioni. E aspre polemiche. Ma la strada, alla fine, potrebbe essere un'altra. Quella di concedere al nord del Kosovo una autonomia sul modello altoatesino – in cambio magari di analogo trattamento da riservare alla valle di Presevo, in Serbia, a maggioranza albanese.

È una vecchia idea, circolata già più di un decennio fa, che Pristina sarebbe intenzionata a mettere con forza sul tavolo negoziale, a Bruxelles. Ad annunciarlo è stato il quotidiano serbo Večernje Novosti, che ha rivelato ieri che il Kosovo starebbe già presentando il nuovo piano alle ambasciate occidentali. Piano, ha scritto il giornale, che prevede la concessione di ampie autonomie ai serbi del Nord, sul «modello del Sud Tirolo in Italia», un'idea che è più che accettabile sia per il presidente kosovaro Thaci, sia per il premier Haradinaj, che giovedì hanno escluso l'ipotesi di una spartizione del Kosovo. Piccolo Alto Adige balcanico che potrebbe essere la chiave di volta per arrivare all'accordo, convincendo Belgrado che ai serbi sarebbero garantite mani libere su questioni importanti, come «cultura, assistenza sociale, strade e trasporti, edilizia, turismo, commercio, economia», ha segnalato il Novosti. Rivelazioni, quelle dei media serbi, che dovranno essere ora confermate dalla politica.

BENEDIZIONE EUROPEA

Ma che potrebbero piacere a vari Paesi Ue, tra cui quelli che ieri hanno ribadito la loro contrarietà a ogni mutamento di confini nei Balcani. Dopo Merkel, anche il ministro degli Esteri tedesco, Heiko Maas, ha ammonito Belgrado e Pristina a non spingersi verso la spartizione di territori. Ipotesi del genere «hanno effetti negativi», gli ha fatto eco l'omologa austriaca Kneissl, mentre il lussemburghese Asselborn ha auspicato cautela prima di «tagliare a pezzetti» le attuali frontiere.

Modello Sud Tirolo che potrebbe gradire, come in passato, anche Washington, con gli Usa che sembrano sempre più coinvolti nel premere per un accordo finale tra Serbia e Kosovo. E a dare un impulso decisivo potrebbe arrivare, a Belgrado, niente meno che Donald Trump. Secondo un tabloid serbo, il presidente Usa avrebbe infatti l'intenzione di visitare nei prossimi mesi la Serbia per discutere del Kosovo. L'obiettivo, arrivare a chiudere la partita in tempi record. Evitando che la Russia si inserisca nei giochi, creando instabilità. —

MINIERE

Belgrado, colosso cinese partner della Rtb Bor

Il colosso cinese Zijin Mining Group, uno dei maggiori produttori mondiali di oro e rame, è stato selezionato dalle autorità di Belgrado per diventare partner strategico nel complesso minerario sotto controllo pubblico RTB Bor, in Serbia. Lo rendono noto oggi i media di Belgrado, citando il ministro delle Miniere ed Energia, Aleksandar Antić.

A UŽICE

Rispunta nella notte la statua di Tito ma è solo di cartone

BELGRADO

Basta un monumento, seppur solo di cartone, per sollevare un polverone e tanto scalpore. Scalpore che è quello causato in Serbia dalla comparsa di un momento in onore di Josip Broz Tito, collocato nella piazza principale di Užice, cittadina del sudovest del Paese, fino al collasso della Jugoslavia dedicata al Maresciallo, singolare paradigma di culto della personalità. La città, infatti, era stata ribattezzata "Titovo Užice" subito dopo la guerra, anche per celebrare le gesta dei partigiani che, nel 1941, fecero del luogo la capitale della Repubblica libera di Uzice.

Aveva però pesato nella scelta anche il fatto che Tito la considerasse uno dei suoi luoghi del cuore. Nel centro di Uzice, in Trg partizana, fino al 1991 faceva anche bella mostra la statua originale di Tito, in bronzo, rimossa e collocata nel locale museo. Anche Užice perse il suffisso "Titovo", un anno dopo. Ma quasi trent'anni, sembra, non sono bastati per cancellare la nostalgia dell'età dell'oro tempo della Jugoslavia. E così, ignoti – sembra studenti e artisti insieme - hanno collocato in Piazza dei partigiani, tra giovedì e venerdì notte, una maldestra riproduzione della vecchia statua, questa volta fatta di cartone, sulla fronte del viso di Tito una vistosa stella rossa. Materializzazione che ha suscitato sorpresa, apprezzamenti ma anche critiche tra la gente che l'ha scorta al mattino presto, prima che fosse rimossa. —

S.G.

La statua di cartone di Tito

BULGARIA

Dimissionari 3 ministri per la tragedia del bus

BELGRADO

Tre ministri del governo in Bulgaria – quello degli Interni, quello dei Trasporti e quello dei Lavori pubblici – costretti alle dimissioni. È una delle conseguenze del tragico incidente che, nei giorni scorsi, ha portato alla morte di 17 persone e al ferimento di almeno altre trenta, che viaggiavano su un pullman precipitato per venti metri da una strada ad alta percorrenza. Le cause dell'incidente sono ancora al vaglio degli inquirenti, ma sotto la lente ci sono scarsa manutenzione e precario stato delle strade nel Paese. La richiesta di dimissioni è stata inoltrata ai tre titolari dei dicasteri, Valentin Radev, Ivaylo Moskovski e Nikolay Nankov, personalmente dal premier bulgaro Borisov. Radev, Moskovski e Nankov hanno successivamente firmato le lettere di addio, ammettendo le proprie responsabilità politiche. «I nostri ministeri non sono stati in grado di prevenire la tragedia», ha ammesso Radev. —

S.G.

CRISI CANTIERISTICA

Uljanik e Tre Maggio arrivate le paghe interrotto lo sciopero

La protesta è durata una settimana. Anche ieri mattina gli operai sono sfilati per protesta lungo le vie di Pola

POLA

Dopo otto giorni è finito lo sciopero ai cantieri navali di Scoglio olivi e Tre maggio di Fiume in quanto ieri è avvenuto il versamento dello stipendio. Il pagamento è iniziato nel primo pomeriggio e fino a quel momento i 4.500 dipendenti dei due stabilimenti avevano incrociato le mani. Il governo croato dunque ha mantenuto la promessa e lunedì prossimo si ritornerà a lavorare. Lo ha annunciato il presidente del comitato di sciopero Gino Sverko.

A Fiume però la ripresa della produzione appare problematica in quanto mancano i mezzi finanziari per l'acquisto di materie prime e semilavorati. Comunque la settimana prossima la direzione aziendale dovrebbe far fronte anche alle spettanze nei confronti dei fornitori. Lo sciopero comunque lascerà un notevole segno sulle casse aziendali: per ogni giornata di non lavoro il danno è di 3 milioni di kune, sui 400.000 euro. Intanto numerosi cantierini polesi amareggiati si sarebbero licenziati per cercare altrove un'occupazione, per la precisione sarebbero una novantina da quando è iniziata l'agitazione. Gino Sverko afferma che dall'inizio dell'anno a questa parte dal cantiere di Pola se ne sono andati 400 dipendenti, per cui sarà meno doloroso il taglio occupazionale di 600 occupati previsto dal piano di ristrutturazione aziendale inviato a Bruxelles e ancora in attesa della valutazione della Commissione europea.

La grave crisi del Gruppo Uljanik (cantieri di Pola e Fiume) sta provocando grossi scossoni sulla scena politica e al momento l'effetto più vistoso è la rinuncia di Ivan Jakovčić di ricandidarsi al Parlamento europeo. Ha deciso tale mossa dopo esser fnito nell'occhio del ciclone per via delle sue dichiarazioni di 20 anni fa secondo cui lo stabilimento di Scoglio Olivi si sarebbe dovuto trasferire altrove per ridestinare ad altri scopi l'immobile in centro città. Inoltre, ultimamente, da più parti gli erano state mosse accuse di conflitto di interesse per esser membro del Comitato di sorveglianza della società Afarak di cui è titolare il futuro partner strategico di Scoglio Olivi Danko Končar. —

P.R.

Anche ieri corteo di protesta dei cantierini a Pola foto glasistre.hr

PAURA A SABBIONCELLO

Bimbo di cinque anni morso da una vipera a pochi metri dal mare

Andrea Marsanich / SPALATO

L'ultimo caso, verificatosi a metà settimana, ha riattualizzato in Dalmazia il problema dei morsi del serpente più velenoso in Croazia ed Europa, la vipera dal corno. Nella penisola di Sabbioncello, a venir morso è stato un bambino di 5 anni che si trovava a non più di un metro dal mare. Ad iniettargli il veleno un esemplare di vipera dal corno, con il piccolo che è stato trasportato al Centro clinico–ospedaliero di Spalato a bordo di un elicottero. Il rapido intervento dei sanitari a Sabbioncello ha reso meno complicata una situazione che pareva grave, con il bimbo che si sta riprendendo dopo essere stato morso ad un piede.

A detta del dottor Boris Lukšić, direttore della Clinica infettivologica spalatina, negli ultimi 25 anni questa specie di vipera ha causato quattro decessi nella Regione di Spalato. «Erano persone a cui i serpenti hanno iniettato una gran dose di veleno direttamente nelle vene. È sopraggiunto lo choc tossico, ossia il colasso circolatoria e per questi sfortunati non c'è stato più nulla da fare». Nella Contea spalatino–dalmata sono stati registrati quest'anno 12 casi e secondo gli esperti il numero è cresciuto rispetto agli anni scorsi. Gli attacchi di vipera dal corno sono stati registrati nella maggior parte nell'area che prende il nome di Zagora dalmata, l'entroterra spalatino. Tre le donne morse e altrettanti gli uomini. Tra le persone che giocoforza hanno conosciuto l' esperienza dolorosa dell'incontro col pericoloso rettile anche un giovane di 18 anni di Sinj, attaccato a pochi passi dalla sua casa.

Le statistiche degli ultimi decenni parlano chiaro: l'area a maggior rischio della regione che ha Spalato per capoluogo è l'entroterra dei Castelli, dove gli incontri ravvicinati tra uomo e vipera sono tutt'altro che rari, anzi. Per il citato medico spalatino, l'episodio di Sabbioncello avvenuto a poca distanza dal mare non deve stupire: «A causa della siccità e del calore – ha concluso il sanitario – il rettile stava cercando una fonte d'acqua potabile, finendo a pochi passi dalla distesa marina». —

ARCHEOLOGIA

Nave romana rinvenuta sui fondali attorno a Pago

TRIESTE Una nuova scoperta nei fondali dell'isola di Pago dove è stato rinvenuto un relitto di età romana. L'imbarcazione trasportava anfore vinarie databili al I secolo a.C. Secondo Vedran Dorušić, presidente della Diving Tourism Organisation ci sono le condizioni perché il relitto, dopo le operazioni di studio e documentazione, diventi una nuova affascinante meta del turismo archeologico subacqueo.

L'EMERGENZA

Febbre del Nilo, un altro caso donna ricoverata a Latisana

Una 55enne da giorni accusava febbre alta: sta rispondendo bene alle cure
Dopo i primi accertamenti, i medici hanno deciso di trattenerla in reparto

Una fase della disinfestazione per cercare di debellare il fenomeno delle zanzare

di Paola Mauro / LATISANA

Una donna di 55 anni, residente a Latisana, è ricoverata da lunedì nel reparto di medicina dell'ospedale cittadino per un sospetto contagio da "febbre del Nilo". Salgono quindi a otto i casi registrati in regione dopo i sei segnalati a Pordenone e l'anziano di Fiumicello.

Dopo il periodo di incubazione della malattia che può durare anche diversi giorni, la scorsa settimana la donna è stata colpita dai primi sintomi, in particolare da una febbre alta che, nonostante le tradizionali cure antipiretiche, non accennava a scendere. La 55enne lunedì si è quindi recata al Pronto soccorso dell'ospedale di Latisana con quelli che potevano sembrare i sintomi di una normale influenza. Dopo i primi accertamenti, i medici hanno deciso di trattenerla in un reparto di degenza dove sta rispondendo bene alle cure: il suo quadro clinico è in miglioramento.

La comunicazione della presenza di un caso sospetto del virus "West Nile" è stata diramata ieri mattina direttamente dal direttore del dipartimento di prevenzione dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friulana - Isontina, Gianni Lidiano Cavallini, anche al sindaco di Latisana, Daniele Galizio, per anticipargli l'avvio di un servizio di disinfestazione da attuare nella zona a confine fra il capoluogo e la frazione di Gorgo, dove la donna è residente. Operazione che però è stata rinviata a lunedì a causa del meteo.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal piano nazionale relativo al virus che non trasmette per contagio ma attraverso la puntura della zanzara comune, nella tarda mattinata di ieri è stata emessa dal Comune di Latisana un'ordinanza relativa all'intervento di disinfestazione per la rimozione dei focolai larvali e il trattamento contro gli esemplari adulti, nel raggio di 200 metri dalla zona di via Fornasatte. Intervento a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, che sarà attuato – come confermato dal direttore del dipartimento di prevenzione dell'Aas 2 – lunedì dalle 18. Le previsioni meteo di ieri che davano pioggia nella zona, hanno costretto a sospendere e rinviare l'intervento, già affidato a una ditta specializzata, che sarà attuato con un sorta di porta a porta, teso a valutare le singole realtà abitative presenti.

I residenti della zona interessata sono invitati a restare in casa, con finestre e porte ben chiuse e a sospendere il funzionamento di impianti di ricambio d'aria e di climatizzazione, a tenere al chiuso gli animali domestici, proteggendo con teli di plastica cucce, ceste, ciotole, abbeveratoi e giochi e a coprire in modo ermetico anche le piante dell'orto e gli alberi da frutta. «L'alta probabilità che si tratti di West Nile – ha dichiarato il sindaco Galizio – ci ha mobilitati nell'emettere immediatamente l'ordinanza di salute pubblica. Invitiamo pertanto i cittadini del Comune di Latisana a prendere tutte le precauzioni necessarie affinché il caso rimanga isolato». L'intervento spostato a lunedì si aggiunge all'ordinario piano di disinfestazione e di prevenzione tramite larvicidi che l'amministrazione comunale ha già posto in essere. —

PARTE LA PROFILASSI

Fiumicello, resta grave il 78 enne contagiato Via alla disinfestazione

Elisa Michellut / CERVIGNANO

La "febbre del Nilo", portata dal West Nile Virus, fa paura. Nel capoluogo della Bassa friulana è in vigore da ieri l'ordinanza che riassume tutti i comportamenti da attuare per fronteggiare l'emergenza sanitaria per il controllo delle zanzare in ambito urbano. A Cervignano, si gioca d'anticipo. «In tutto il territorio comunale, in base all'ordinanza – annuncia il primo cittadino, Gianluigi Savino –, è vietato l'abbandono temporaneo o definitivo, negli spazi aperti, di contenitori, di qualsiasi natura e dimensione, all'interno dei quali possa raccogliersi acqua piovana.

È necessario evitare qualsiasi raccolta di acqua stagnante, anche temporanea. I cittadini devono anche trattare l'acqua presente nei tombini, griglie di scarico e pozzetti di raccolta delle acque meteoriche ricorrendo a prodotti di efficacia larvicida». I cervignanesi dovranno tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, rifiuti e sterpaglie e provvedere al taglio periodico dell'erba per contrastare l'annidamento di insetti adulti.

«Il Comune di Cervignano – ricorda il sindaco – già da alcuni anni effettua un trattamento specifico antilarvale, ogni 20 giorni, su tutte le caditoie e gli spazi verdi pubblici, parchi e giardini scolastici. Questo trattamento viene ripetuto da aprile fino a ottobre. Nel nostro Comune, inoltre, vengono distribuite apposite pastiglie antilarvali ai privati. Sono bustine che i cittadini possono inserire all'interno dei tombini o nei ristagni d'acqua». «L'auspicio – conclude – è che queste misure preventive, assieme a quelle già messe in campo dall'amministrazione, possano aiutare a contenere questa emergenza. Provvederemo a divulgare più possibile l'ordinanza affinché tutti i cervignanesi possano adottare le indicazioni contenute nel provvedimento».

L'amministrazione sottolinea che è fondamentale la collaborazione di tutti i residenti. Intanto, nel vicino Comune di Fiumicello Villa Vicentina l'allerta è alta. Un uomo di 78 anni è stato ricoverato in gravi condizioni alla clinica di malattie infettive dell'ospedale di Udine. Il paziente, che non ha effettuato viaggi all'estero, presenta una forma neurologica grave. Giovedì pomeriggio, nel raggio di 200 metri dall'abitazione, è stato attuato un primo intervento di disinfestazione. «Oggi (ieri, per chi legge) – spiega il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina, Laura Sgubin –, non è stato ritenuto necessario il secondo intervento di disinfestazione per decisione dell'azienda sanitaria». —

L'indagine

Sgominata la gang cinese del machete

Fermata a Gorizia una banda che terrorizzava i connazionali in Veneto e Lombardia. In cella quattro uomini e una donna

Francesco Fain / GORIZIA

Il loro era uno schema collaudato. Entravano nelle abitazioni o nelle attività di loro connazionali, li minacciavano anche con armi da fuoco e addirittura con il machete, talvolta li picchiavano, per rubare contanti e oggetti di valore.

Poi, se ne andavano, certi che le vittime mai avrebbero denunciato l'accaduto per paura di ritorsioni. Solo che i cinque delinquenti cinesi, particolarmente violenti e spicciativi, non avevano fatto i conti con un uomo di San Pier d'Isonzo che, a quanto pare, conviveva con una donna cinese nel piccolo Comune isontino.

Lui, senza paura, la denuncia l'ha presentata ai carabinieri del comando di Gorizia e del nucleo investigativo. Ed è così che sono partite, dal capoluogo dell'Isontino, le indagini che hanno portato agli arresti di cinque cittadini cinesi: due a Mestre, uno a Padova, uno a Reggio Emilia, il quinto a Napoli, quattro uomini e una donna. Si tratta (sono state fornire soltanto le iniziali) del quarantaseienne H.Y., del trentunenne L.X.D., del quarantasettenne L.J.B., tutti residenti a Padova, cui si aggiungono la cinquantaduenne C.T. e il cinquantasettenne Z.S., entrambi dimoranti a Mestre.

L'accusa è pesante. Si sarebbero resi responsabili di numerosi furti e rapine ai danni di propri connazionali. I provvedimenti cautelari scaturiscono dagli esiti dell'operazione chiamata "Crimini d'Oriente", che ha permesso agli investigatori di sgominare una pericolosissima banda.

Il sodalizio criminale, da febbraio all'agosto scorsi, avrebbe portato a termine due rapine in appartamento (una a San Pier d'Isonzo, l'altra a Mestre) più sette furti e tentati furti (nelle province di Mantova, Milano, Treviso, Rovigo) ai danni di fabbriche e laboratori tessili diretti, sempre, da cittadini cinesi. «Gli indagati - spiega il colonnello Pasquale Starace che guida il Nucleo investigativo dei carabinieri di Gorizia -, nel corso dei loro raid criminali, erano soliti avvalersi dell'uso di armi da fuoco e da taglio (coltelli a lama lunga, accette e machete) e non esitavano ad usare violenza sulle vittime, che venivano imbavagliate e legate con fascette di plastica».

L'indagine si è rivelata, inoltre, particolarmente complessa in considerazione della ritrosia delle vittime, tipica dell'ambiente cinese, a denunciare alle forze dell'ordine le rapine, i furti e le angherie patite. «Sono state eseguite numerose perquisizioni che hanno permesso anche di rinvenire e sequestrare, all'interno di un capannone ubicato nel Comune di Poggio a Caiano (Prato), almeno 200 macchine da cucire industriali, tutte risultate rubate». È stato, inoltre, sequestrato un furgoncino Volkswagen Caddy, utilizzato dalla banda per gli spostamenti sul territorio nazionale.

C'è anche lo spazio per un piccolo retroscena. Due delle persone fermate nel corso dell'operazione erano riuscite a sottrarsi all'arresto durante il primo *blitz* dei carabinieri del Comando provinciale di Gorizia, mercoledì notte. «I due - aggiunge il colonnello Starace - erano fuggiti da Padova. Avevano raggiunto prima Reggio Emilia, poi Napoli, dove sono stati ospitati da connazionali, la cui posizione è ora al vaglio della Magistratura. Entrambi sono stati bloccati nel tardo pomeriggio di giovedì ma l'arresto di uno dei due, che si era nascosto nei dintorni della stazione centrale partenopea, è stato preceduto da momenti di grande tensione. Sul posto sono intervenuti in forze i militari dell'Arma del Reparto operativo di Napoli che hanno faticato non poco a districarsi nel capannello di persone di origine cinese che si era formato attorno a loro, forse nel tentativo di favorire la prosecuzione della fuga del delinquente».

Alla fine, il fuggitivo è stato intercettato e, ora, si trova in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà valutarne la posizione. —

Uno dei componenti della banda

Il clan entrava in case e negozi minacciando i proprietari con le armi. Blitz partito da una denuncia a San Pier

Le Triadi, temibili associazioni criminali dell'Estremo Oriente, nascono negli anni Ottanta
A gennaio l'arresto a Roma del capo di un'organizzazione con giro d'affari di centinaia di milioni

La mafia nata ad Hong Kong alla conquista dell'Europa

Alcuni componenti della gang cinese in azione in un frame del video girato dai carabinieri di Gorizia

IL FOCUS

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Le Triadi, la mafia cinese, sono una realtà opaca, impenetrabile. Quando il 57enne Zhang Naizhong finisce in manette a Roma, nel gennaio di quest'anno, nessuno conosce il suo nome. Non è certo Matteo Messina Denaro. Eppure secondo gli inquirenti è uno degli esponenti principali della mafia cinese in Italia, la quinta organizzazione criminale del Paese.

La storia di Zhang, come quella goriziana (vedi articolo in alto), è uno degli sprazzi di luce, sempre più frequenti, che gli inquirenti riescono a gettare sul mondo delle Triadi. Su Zhang e sulla sua organizzazione torneremo più avanti nell'articolo.

RADICI MITICHE

Come la mafia nostrana, anche la quella cinese ha costruito dei miti delle origini e delle ritualità complesse. Le organizzazioni segrete hanno da secoli un ruolo di rilievo nella società cinese: spesso costituite a fini cospirativi, facevano affondavano le proprie radici in leggende di monaci guerrieri in lotta contro governanti malvagi. In tempi successivi, però, queste associazioni hanno assunto una connotazione più marcatamente criminale.

Il termine "Triade" nasce nella Hong Kong dominata dall'impero britannico, e si riferisce a società segrete in cui il triangolo aveva un ruolo simbolico forte. Dopo la Seconda guerra mondiale è stata proprio la colonia di Sua Maestà a fornire la base logistica da cui le organizzazioni si sono mosse alla conquista del mondo, seguendo in modo parassitario il flusso dell'emigrazione cinese.

LO SBARCO IN EUROPA

Un documento della direzione generale politica interna del Parlamento europeo (2011) descrive in questi termini l'arrivo delle triadi in Europa: «La rapida crescita delle comunità cinesi avvenne fra la metà degli anni '80 e la fine degli anni '90. In questo periodo la destinazione preferita era l'Italia (...). L'immigrazione cinese funziona a catena, con un effetto a palla di neve». L'insidiarsi di comunità sempre più ampie ha creato uno spazio anche per le mafie. Si legge nel rapporto: «Due aspetti della cultura cinese sono particolarmente importanti per comprendere le loro attività criminali: *mianzi* e *quanxi*, riferiti rispettivamente al "volto" o immagine di ognuno all'interno del proprio circolo sociale, e i contatti basati sulla fiducia. La comunità cinese è chiusa e le relazioni interne, le connessioni e la reputazione giocano un ruolo cruciale». Le reti sociali facilitano le attività delle Triadi, il cui operato criminale si svolge primariamente all'interno delle comunità di riferimento.

LE ORGANIZZAZIONI

L'Europol identifica almeno tre delle grandi Triadi di Hong Kong tra quelle operanti in Europa: la 14K, il gruppo Wo e la Sun Yee On. La 14K, le cui attività principali sono estorsioni e traffico di droga, fino a qualche anno fa era quella più presente in Italia. Ma si registra anche il radicamento di altre realtà, più recenti, come il Sole Rosso: una filiazione europea ramificata in tutto il continente e il cui capo era il Zhang Naizhong arrestato in gennaio. Le sue attività includevano riciclaggio, rapimenti lampo e un monopolio europeo del traffico su strada delle merci cinesi che fruttava centinaia di milioni l'anno. Il cuore dell'attività era la comunità cinese di Prato, ben radicata nel settore tessile. Nel decennio passato la cittadina è stata anche teatro di una sanguinosa guerra tra gang, a cui Zhang stesso ha posto fine, assumendo il predominio.

UN PROBLEMA DI SICUREZZA

Ai tempi in cui era procuratore nazionale antimafia, Pietro Grasso definiva così il fenomeno: «La mafia cinese è inizialmente arrivata in Italia per gestire l'immigrazione clandestina e le estorsioni all'interno della propria comunità. Come del resto è avvenuto anche in altre nazioni occidentali. La seconda fase è stata la "colonizzazione" delle città, attraverso l'apertura di esercizi commerciali e ristoranti dove spesso inseriscono personale taglieggiato e costretto a lavorare in regime di sfruttamento». L'interesse della mafia cinese per le merci contraffatte l'ha portata inoltre a entrare in collaborazione con la criminalità locale, la Camorra in particolare. Partendo dalle città maggiori, le Triadi sono presenti ormai in larga parte del territorio nazionale, infiltrate nelle varie China Town: le loro attività principali sono traffico di esseri umani, contraffazione, prostituzione, gioco d'azzardo, estorsioni e droga. Così ancora diceva Grasso qualche anno fa: «Operava principalmente all'interno del proprio gruppo etnico, tranne che per la contraffazione di marchi e prodotti tessili ma ora qualcosa sta cambiando». Una previsione che le cronache recenti stanno confermando. —

LE REGOLE

Gerarchia e ritualità i segni caratteristici

Gerarchia e ritualità sono caratteristiche delle Triadi. Si legge nell'analisi di Europol: «La forma tradizionale del crimine organizzato cinese è la Triade, un'organizzazione gerarchica con una chiara divisione di compiti, una dirigenza e rituali di affiliazione». L'uso di determinate numerologie, simboli e tatuaggi è tipico delle Triadi.

ITALIA & MONDO

FUNERALE SHOW

"A little prayer" per l'addio ad Aretha

Funerale show per la regina del soul. Tanta musica per l'addio ad Aretha Franklin, nella chiesa pentecostale Greater Grace Temple di Detroit, nel Michigan. Una cerimonia straordinaria, basti dire che dai giorni di camera ardente per tre volte le è stato cambiato l'abito: uno rosso, uno blu e uno dorato. Uno show senza fine, un vero e proprio concerto a cui hanno partecipato numerosi personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport e della politica. Presenti fra gli altri Hillary e Bill Clinton, Stevie Wonder, Jesse Jackson, Joe Madison, Jennifer Hudson e Faith Hill. E poi centinaia di fan che per riuscire ad entrare nella chiesa sono stati in coda fino a un giorno intero. La star, cantante e attivista in campo sociale, è scomparsa lo scorso 16 agosto a 76 anni dopo una lunga lotta contro il cancro.

REGNO UNITO

Coca Cola si espande nel mercato della tazzina e acquista "Costa Coffee"

ROMA

Coca Cola ha deciso di acquistare la catena Costa Coffee per 5,1 miliardi di dollari, circa 4,4 miliardi di euro. L'azienda britannica è la seconda catena di caffè più grande del mondo dopo Starbucks e la più grande del Regno Unito.

Whitbread ha accettato di vendere Costa a un prezzo 16 volte più alto dei guadagni lordi – prima di interessi, tasse, svalutazione e ammortamenti – realizzati quest'anno. Costa Coffee è un'azienda britannica di caffè con sede a Dunstable, nel Bedfordshire. È stata fondata nel 1971 dai fratelli Sergio e Bruno Costa, appartenenti a una famiglia di italiani immigrati da Parma in Gran Bretagna negli anni '60, che approdarono a Londra e realizzarono una torrefazione a Lambert, per rifornire i ristoranti locali e i negozi specializzati di caffè tostato italiano. Nel 1995 è stata acquistata da Whitbread per 19 milioni di sterline mentre ora incassa 3,9 miliardi di sterline: aveva allora 39 negozi contro i 3.800 attuali, distribuiti in 32 Paesi.

La società può contare anche su 8.000 self service. «Quello delle bevande calde era uno dei pochi segmenti rimasti del settore bibite nel quale Coca Cola non aveva un marchio globale – ha detto il Ceo di Coca Cola, James Quincey, annunciando l'acquisto – Costa ci da l'accesso a questo mercato attraverso una piattaforma forte». Del resto i produttori di bevande zuccherate sono a caccia di alternative e recentemente Pepsico ha acquistato Soda Stream. Costa ha superato Starbuks nel Regno Unito e si sta espandendo in Cina. Ad aprile Whitbread aveva annunciato di voler scorporare la catena di caffè dal settore alberghiero e di volerla quotare in borsa.

Secondo Coldiretti, il consumo di caffè nel Regno Unito raggiungerà 911 mila tonnellate, superando il tè (90,6 mila) nel 2021, sotto la spinta del boom del cappuccino che sta modificando il tradizionale "English breakfast" a base di the, uova e pancetta.

L'analisi si basa sulle previsioni di Euromonitor nel commentare l'acquisto di Costa Caffè. Come gli americani, anche gli inglesi - sottolinea Coldiretti - prediligono bere caffè con latte o, soprattutto, sotto forma di cappuccino. Un'ulteriore conferma dell'affermazione dello stile di vita italiano nel mondo». —

GOOGLE E MASTERCARD

Accordo segreto fra big per tracciare i clienti

ROMA

Un'intesa segreta tra Google e Mastercard per tracciare gli acquisti "offline" dei consumatori statunitensi a fini pubblicitari. È la bomba lanciata da Bloomberg e due miliardi di utenze Mastercard ne sono all'oscuro. L'accordo sarebbe costato al gigante dei motori di ricerca milioni di dollari. Un investimento che consentirebbe di diventare più forte nei confronti di rivali come Amazon e potenziare la pubblicità, il suo "core business". «Non abbiamo accesso alle informazioni sulle carte di credito», si difende Google. Ora, dalle rivelazioni di Bloomberg, vien fuori che uno di questi partner è Mastercard ma i suoi clienti non sarebbero mai stati avvisati. Le fonti della testata economica parlano di una lunga trattativa durata quattro anni, Big G avrebbe pagato milioni di dollari per avere i dati Mastercard e le due società avrebbero discusso anche la divisione di una parte dei guadagni. Intanto il Garante per la privacy italiano ha avviato una verifica. —

IN TRENTINO

Due morti da Ferragosto È allarme legionella

TRENTO

È allarme legionella in Trentino dove, in meno di due settimane, sono morte altrettante persone. Una donna di 82 anni è deceduta il giorno dopo Ferragosto e un turista milanese di 84 è morto circa una settimana dopo.

Questi casi, uniti agli altri 8-9 casi di pazienti affetti dalla legionella, successivamente guariti, si sono verificati in diverse strutture ricettive tra Andalo e Molveno, centri della Paganella non distanti da Trento. La procura del capoluogo trentino ha aperto un fascicolo conoscitivo ed è stata affidata ai carabinieri del Nas.

Entrambe le vittime, decedute all'ospedale Santa Chiara di Trento, presentavano un quadro clinico precario. Da inizio anno in Trentino i casi di legionella riscontrati sono stati 46, ben 27 riferiti a persone che soggiornavano in albergo. —

COMO

Abusi sulle minorenni in una spiaggia del lago

Sarebbero state violentate nella zona della spiaggia di Menaggio, sul lago di Como, le due turiste italiane di 17 anni che hanno denunciato di aver subito abusi da quattro ventenni, tre dei quali sono stati fermati dalla Procura di Como per il pericolo di fuga, mentre il quarto, di nazionalità moldava, sarebbe già fuori dall'Italia. Anche su di lui pende un decreto di fermo. I fermati sono un 22enne italiano, un etiope e un albanese, entrambi regolari. Le ragazze li avrebbero conosciuti in un locale.

IN MAROCCO

Stuprata per due mesi arrestati 12 uomini

In Marocco 12 uomini sono stati arrestati con l'accusa di aver rapito, stuprato e torturato una 17enne, che dichiara di essere stata tenuta ostaggio per due mesi, in una storia che ha causato reazioni di sdegno in tutto il Paese. Il caso ha riacceso il dibatto sui diritti delle donne in Marocco, dove gli abusi sessuali sono un fenomeno diffuso, nonostante il recente varo di leggi per combattere la violenza sulle donne e le molestie. La giovane ha riferito di essere stata rapita fuori dalla casa di alcuni parenti.

NUORO

Furbetti del cartellino indagine in caserma

NUORO

La Procura di Nuoro ha aperto un'inchiesta per diversi casi di presunto assenteismo di decine di dipendenti civili del ministero della Difesa in servizio nell'ex artiglieria di Nuoro. Ma potrebbero essere coinvolti anche alcuni militari. L'indagine verte sul fenomeno dei cosiddetti «furbetti del cartellino» e l'ipotesi di reato è truffa continuata ai danni dello Stato.

Il tutto è partito con un blitz dei Carabinieri nei locali della vecchia caserma Loy, nel cuore della città, davanti al Quadrivio. Nei giorni scorsi otto gazzelle dei militari si sono presentate all'ingresso e diversi faldoni cartacei sono stati sequestrati. Acquisiti anche cd-rom e registrazioni del sistema di videosorveglianza. Al momento non ci sono provvedimenti, ma gli avvisi di garanzia potrebbero arrivare presto. —

FOCUS

L'84% dei cittadini Ue non vuole lo slittamento delle lancette. Juncker: «Li accontenteremo» «Troppi danni per la salute e pochi vantaggi». Ma saranno i singoli Stati a scegliere il "fuso"

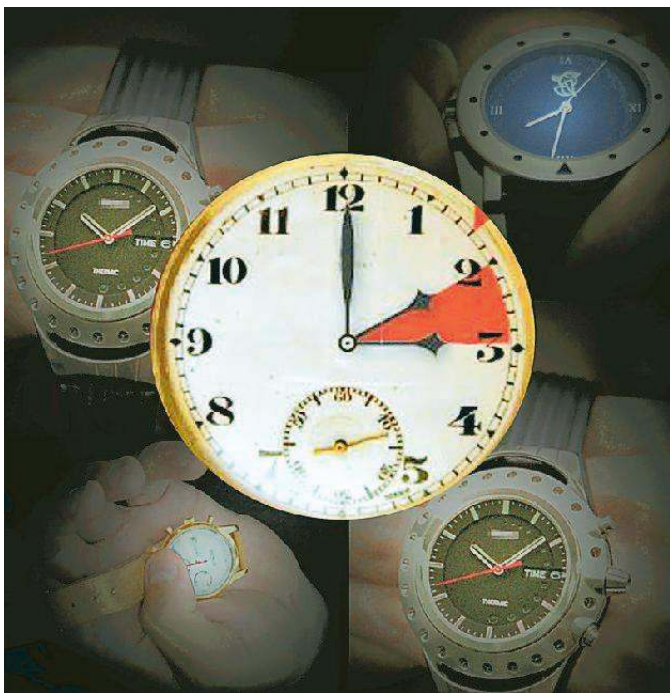
L'ora legale fa discutere l'Europa Addio al cambio: ecco i dettagli

IN 5 PUNTI

Jeanne Perego / BERLINO

Caos lancette all'orizzonte? Forse, visto che ieri il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker ha annunciato che la Commissione è pronta a soddisfare il desiderio di milioni di europei: abolire il cambio di ora due volte l'anno, passando da quella invernale a quella legale e viceversa, mantenendo l'ora legale (cioè quella estiva) tutto l'anno. Ma sarà una decisione degli singoli Stati membri «se restare con l'ora solare o con l'ora legale», in quanto «la scelta del fuso orario resta una competenza nazionale».

1 Consultazione online

Tutto ha preso avvio dalla consultazione online avviata da Bruxelles dal 14 luglio al 16 agosto: si chiedeva ai cittadini Ue se a loro parere andasse aggiornata la direttiva del 2000 che regola lo spostamento delle lancette due volte l'anno. Un'iniziativa derivata dalla risoluzione votata dal Parlamento europeo a febbraio (e bocciata dagli europarlamentari) e dalle richieste di alcuni stati membri, soprattutto del Nord Europa, che denunciano i danni che per la salute che derivano dal cambio dell'ora. Al sondaggio hanno partecipato 4,6 milioni di persone, un risultato record nella storia delle consultazioni pubbliche di Bruxelles. L'84% dei partecipanti si è detto favorevole all'abolizione dei due orari in Europa. «Hanno risposto milioni di persone – ha detto Juncker in un'intervista al canale televisivo tedesco Zdf – e c'è la volontà che in futuro l'orario estivo sia quello usato tutto l'anno». E ha aggiunto: «La gente vuole questo, lo stiamo facendo».

Dal 1966 nel nostro Paese l'ora legale è stabilita per legge
Dal 2000 il provvedimento coinvolge tutta l'Europa

2 È "solo" un sondaggio

Il portavoce della Commissione Ue Margaritis Schinas ha sottolineato che comunque non si è trattato di un referendum, ma solo di un sondaggio, assicurando che le istituzioni comunitarie terranno conto «di tutti gli aspetti legati ai contributi ricevuti». Schinas ha anche ricordato che il Parlamento europeo sarà chiamato ad esprimersi. Visto l'alto numero di partecipanti alla consultazione, il tema "ora legale" è finito anche sull'agenda dei vertici della Commissione riuniti in Belgio a Genval, per la preparazione del discorso sullo stato dell'Unione.

3 Tedeschi, pochi italiani

Al sondaggio online hanno partecipato soprattutto cittadini tedeschi, circa 3 milioni, il 3,79% della popolazione del Paese di Angela Merkel, mentre solo lo 0,04% della popolazione italiana avrebbe dato il proprio parere sull'argomento. Va tenuto conto, però, del fatto che la consultazione si è tenuta in un periodo tradizionalmente dedicato alle vacanze estive.

4 Da 22 anni in tutta Europa

Il primo a ipotizzare l'ora legale come soluzione per risparmiare energia fu lo scienziato Benjamin Franklin, uno dei Padri fondatori degli Stati Uniti, nel 1784. Ma fu un'idea che cadde nel vuoto. Solo nel 1916 a Londra l'idea fu rispolverata come misura economica salva-energia nel periodo della Grande Guerra, dovendo far fronte ai costi generati dal conflitto. In Italia l'ora legale è stata introdotta e annullata più volte, durante la Repubblica Sociale (1943-45) ci fu addirittura una sfasatura tra l'ora adottata nel nord del Paese e quella nel sud. Dal 1966 l'ora legale fu stabilita per legge, allora durava quattro mesi, dall'ultima domenica di maggio all'ultima domenica di settembre. Gli Stati dell'Ue hanno introdotto il regime del cambio dell'ora come misura per contrastare la crisi energetica in tempi diversi. Dal 1996 il cambio dell'ora è stato adottato in tutta Europa con un calendario comune.

5 Salvini

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini è intervenuto sul tema dell'abolizione del cambio dell'ora affidando la propria visione a un tweet: «La Commissione Europea lavora tanto per eliminare l'#oralegale, ma se ne frega di lavorare per ottenere finalmente un'immigrazione legale. Non ho parole, gli Italiani pagano miliardi per cambiare le lancette agli orologi...». —

ECONOMIA

NOMISMA WINE MONITOR

È italiano il vino bianco più venduto nel mondo

L'export è pari a quasi 1,3 miliardi all'anno. Sconfitte Francia e Nuova Zelanda
Uno dei fattori propulsivi è anche la diffusione del consumo tra le donne

JESI

Sono i vini bianchi fermi italiani i più venduti al mondo, in termini di valore e di volume, nonostante un prezzo medio (2,80 euro al litro) molto più basso dei competitor Nuova Zelanda (4,93 euro al litro) e Francia (4,69). È quanto emerso ieri al Teatro Pergolesi di Jesi nel report di Nomisma Wine Monitor, presentato in occasione del forum internazionale «Bianco come il vino» per i 50 anni della doc del Verdicchio dei Castelli di Jesi.

Per il responsabile di Nomisma Wine Monitor, Denis Pantini, «con un export di 1,287 miliardi di euro l'anno l'Italia è il primo esportatore mondiale di vini bianchi fermi, prima di Francia (1,276 miliardi), Nuova Zelanda (688 milioni), Spagna (323 milioni), Germania (317 milioni) e Australia (273 milioni)». Negli ultimi cinque anni, i bianchi fermi italiani sono cresciuti nell'export del 26%, secondi alle bollicine (+88%), ma davanti ai vini rossi (+16%).

«Sebbene i vini rossi rappresentino ancora la tipologia più consumata al mondo con circa il 55% dei volumi totali - ha aggiunto Pantini - i bianchi stanno registrando dinamiche di crescita più rilevanti. Mentre il consumo di rosso cresce in Cina e Usa, ma si riduce a livello globale, il bianco aumenta in modo più trasversale. Una crescita trainata da nuove tendenze di consumo tra le giovani generazioni; l'aumento della diffusione dei consumi di vino tra le donne rappresenta un altro fattore propulsivo».

I vini bianchi fermi italiani sono i più venduti al mondo e sconfiggono la concorrenza francese

E nel fuori casa, secondo il rapporto di Wine Monitor, i bianchi fermi battono i rossi anche in Italia, risultando i più consumati al ristorante e secondi solo alle bollicine nei wine bar, con i rossi che restano leader nei consumi casalinghi. Nell'ultimo decennio, l'export dei bianchi fermi dall'Italia è cresciuto in Nord America, dove la richiesta a valore è lievitata del 73%. Stati Uniti (36,6%), Germania (16,5%) e Regno Unito (14,2%) sono i 3 principali buyer su cui si concentrano i 2/3 delle vendite del bianco made in Italy.

In Italia aumentano i consumi di bianco (40,1% contro il 39,8% dei rossi) e i volumi produttivi (il 54% è bianco). In prospettiva, secondo il report, sono notevoli le opportunità di crescita rilevanti per i vini bianchi autoctoni e per i biologici. (ANSA).

Nel mondo dei rossi Giovanni Manetti nuovo presidente del Consorzio Chianti

Sul versante dei rossi c'è da rlevare che Giovanni Manetti è il nuovo presidente del Consorzio Vino Chianti Classico. La nomina è avvenuta ieri da parte del nuovo Consiglio di amministrazione che ha affidato, all'unanimità, al proprietario della nota azienda chiantigiana Fontodi, il compito di condurre il Consorzio attraverso le sfide di un mercato, come quello del vino, sempre più sempre più proiettato in una dimensione di concorrenza globale. Manetti, che ama definirsi viticoltore-artigiano, ha vissuto molteplici aspetti legati al settore, da tecnico, da imprenditore e da partecipante attivo alla vita della denominazione, come consigliere del cda dal 1992 e poi, dal 2012, in veste di vice presidente del Consorzio Vino Chianti Classico. È il quattordicesimo presidente del Consorzio dalla sua fondazione (1924), raccoglie l'eredità di Sergio Zingarelli che lo ha guidato per sei anni.

ANALISI CNA

Estate, bene il turismo tra giugno e agosto 30 milioni di vacanzieri

ROMA

Nonostante un agosto da dimenticare - segnato purtroppo da tragedie come quella di Genova, quella del canyon del Pollino e ultima quella del crollo della chiesa nel centro di Roma ma anche dal terremoto in Molise, da una buona dose di maltempo e da un'impennata dei costi dei biglietti aerei (del 30% secondo l'Istat) - il turismo continua a macinare risultati positivi. A fare il bilancio dell'estate con un movimento economico di circa 35 miliardi di euro è un'indagine del Centro studi Cna in collaborazione con Cna Turismo e Commercio.

Spiaggia affollata

Tra giugno e agosto i turisti sono stati circa 30 milioni, oltre un milione in più del 2017, e le presenze hanno raggiunto i 230 milioni in crescita di 12 milioni rispetto al 2017. Negli arrivi i turisti italiani hanno sopravanzato gli stranieri: 16 milioni contro i 14 provenienti dall'estero. Nelle presenze situazione inversa: 120 milioni totalizzate dagli stranieri, 110 milioni dagli italiani. Una performance tanto più significativa in quanto segue anni di costanti incrementi. La permanenza media è di poco superiore ai sette giorni e mezzo, oltre otto giorni pro capite per gli stranieri e poco meno di sette per gli italiani. —

BENE ANCHE VIVENDI

Bollorè, nel semestre l'utile sale a 605 milioni

MILANO

Nel primo semestre il gruppo Bolloré ha registrato un utile netto di 605 milioni contro i 482 milioni dello stesso periodo 2017, con ricavi in crescita del 7% a perimetro e tassi di cambio costanti a quota 10,8 miliardi. Il margine operativo lordo è cresciuto del 58% a 1,19 miliardi. L'aumento del fatturato è attribuibile alle attività di trasporto e logistica (+12%), che beneficiano della crescita dei volumi gestiti con la Bolloré Africa Logistics (+11%) che registra incrementi nei terminal portuali di Abidjan, Congo, Conakry e Benin. Il gruppo ha usufruito anche dell'incremento del 20% della logistica petrolifera, principalmente per l'aumento dei prezzi dei prodotti. In crescita anche le attività di comunicazione (+3%), principalmente per Vivendi che beneficia degli incrementi di Universal Music Group (+6,8%) e Canal (+1,3%).

RILEVAMENTO ISTAT

I dati sull'occupazione: meno 28 mila a luglio cresce il lavoro a termine

ROMA

Dopo il calo di giugno, la stima degli occupati a luglio registra ancora una lieve flessione (-0,1% su base mensile, pari a -28 mila unità). Il tasso di occupazione rimane stabile al 58,7%. È quanto rileva l'Istat spiegando che «la diminuzione congiunturale dell'occupazione è interamente determinata dalla componente femminile e si concentra tra le persone di 15-49 anni, mentre risultano in aumento gli occupati ultracinquantenni». Nell'ultimo mese si registra una flessione per i dipendenti permanenti (-44 mila), mentre crescono in misura contenuta i dipendenti a termine e gli indipendenti (entrambi +8 mila).

Operaio al lavoro

Nonostante la flessione registrata negli ultimi due mesi, nel trimestre maggio-luglio si stima una consistente crescita degli occupati (+0,7% rispetto al trimestre precedente, pari a +151 mila). L'aumento interessa entrambe le componenti di genere e tutte le classi di età pur concentrandosi principalmente tra gli ultracinquantenni (+123 mila). Crescono nel trimestre i lavoratori a termine (+113 mila) e gli indipendenti (+54 mila) mentre registrano un lieve calo i dipendenti permanenti (-16 mila).

Su base annua, a luglio l'occupazione cresce dell'1,2%, pari a +277 mila unità. L'espansione interessa uomini e donne e si concentra tra i lavoratori a termine (+336 mila); in ripresa anche gli indipendenti (+63 mila), mentre calano in misura rilevante i dipendenti permanenti (-122 mila).

Crescono soprattutto gli occupati ultracinquantenni (+381 mila) e i 15-34enni (+42 mila) mentre calano gli occupati tra i 35 e i 49 anni (-146 mila). —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

ATACAMA	DA DJEN DJEN A RADA	ore 2.00
OHIO	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 4.00
MSC ELBE	DA RAVENNA A MOLO VII	ore 5.00
MARY SCHULTE	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 5.00
UND ATTILIM	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 9.30
ULUSOY-14	DA CESME A ORM. 47	ore 12.00
MELEQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 16.30
MSC LEA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 21.00
ZAGORA	DA TEKIRDAG A MOLO VII	ore 22.00

IN PARTENZA

K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 6.00
FIAMMETTA M	DA ORM. 26 PER PIRANO	ore 9.00
MSC ELBE	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 18.30
MARY SCHULTE	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 19.00
ASTRO SCULPTOR	DA RADA PER PIREO	ore 20.00
UND ATTILIM	DA ORM. 31 PER PATRAS	ore 21.00
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 21.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 31-08-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5360**	-0,7400	0,4320	0,6207	-8,7700	337
	A2A	**1,4810**	+0,9200	1,3920	1,6865	-3,9600	4640
	Acea	**12,2800**	-1,2100	12,2800	16,4300	-20,2600	2615
	Acsm-Agam	**2,4600**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
	Aedes	**0,2450**	-2,2000	0,2450	0,5280	-47,6500	78
	Aegon	**5,1360**	-0,6600	5,1120	6,1180	-3,3700	-
	Agatos	**0,1970**	+0,0000	0,1950	0,3577	-33,8000	12
	Ageas	**44,5500**	+0,0000	40,5800	46,0200	+7,2700	0
	Ahold Del	**20,9500**	-0,3600	17,2480	22,0000	+14,3600	-
	Alerion	**2,8300**	-2,4100	2,8300	3,6000	-5,1600	145
	Allianz SE	**183,6000**	-1,1900	171,5000	205,6000	-4,3800	83180
	Ambienthesis	**0,3600**	-2,4400	0,3510	0,4080	-10,2700	4
	Ambromobiliare	**3,9200**	+0,0000	3,5500	4,3400	+3,1600	10
	Anima Holding	**3,9980**	-1,0900	3,9980	6,5475	-29,2100	1519
	Askoll EVA	**2,9490**	-7,1300	2,9490	4,5900	-	46
	Assiteca	**2,6600**	+0,0000	2,1000	2,9000	+5,9800	87
	ASTM	**17,5800**	+1,0300	17,2800	25,0000	-27,4500	1740
	Atlantia	**17,9500**	-1,0500	17,9500	28,4000	-31,8000	14823
	Autogrill Spa	**9,0450**	+1,2900	8,5400	11,5000	-21,3500	2301
	Autostrade Meridionali	**24,1000**	+0,8400	23,9000	34,8000	-13,0000	105
	Axa SA	**21,7750**	-0,9300	20,6350	27,4400	-12,0900	-
	Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
	Azimut Holding	**13,6900**	-1,7900	13,0100	18,9700	-14,2800	1961
B	Banca Carige	**0,0089**	-3,2600	0,0073	0,0095	+9,8800	492
	Banca Carige ris	**83,5000**	-2,9100	75,0000	93,0000	+6,0300	0
	Banca Farmafactoring	**5,1500**	-0,3900	4,8920	6,6100	-19,5300	876
	Banca Generali	**21,1600**	-1,2100	20,0400	30,8400	-23,7200	2473
	Banca Intermobiliare	**0,3200**	-4,4800	0,3110	0,6860	-32,1600	50
	Banca Mediolanum	**5,8200**	-0,6800	5,6950	7,9500	-19,3300	4308
	Banca Monte Paschi Siena	**2,0700**	-2,0800	2,0700	4,0180	-47,1100	2360
	Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7990**	-1,0700	3,7990	5,1480	-9,7600	1828
	Banca Popolare di Sondrio	**3,3540**	-0,6500	3,0440	4,0120	+10,1800	1521
	Banca Profilo	**0,1896**	-2,4700	0,1896	0,2665	-20,2700	129
	Banco BPM	**1,9392**	-3,1100	1,9392	3,1455	-25,9800	2938
	Banco di Desio e Brianza	**2,0100**	-0,9900	1,9900	2,3900	-12,5300	235
	Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9900**	-5,6900	1,9850	2,3600	-5,3300	26
	Banco di Sardegna risp	**6,5000**	+1,2500	5,9800	7,3200	-4,0600	43
	Banco Santander	**4,2700**	-0,1500	4,2700	6,1200	-21,9400	68901
	Basf	**80,0700**	-0,8800	77,2000	98,7000	-12,8700	-
	Basicnet	**4,0000**	+1,7800	3,4800	4,2200	+8,7000	244
	Bastogi	**0,9000**	-3,2300	0,9000	1,1950	-24,4300	111
	Bayer	**80,6600**	-1,3300	76,8600	107,3648	-21,9400	0
	Beghelli	**0,3300**	-1,2000	0,3250	0,4480	-20,6700	66
	Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
	Beni Stabili	**0,7570**	+0,9300	0,6520	0,7900	-1,8200	1718
	Bialetti Industrie	**0,3005**	-3,2200	0,3005	0,5980	-42,3200	32
	Biancamano	**0,2630**	-3,3100	0,2630	0,3690	-20,2100	9
	Bio On	**45,0000**	-1,7500	24,3000	70,0000	+55,1200	847
	Biodue	**5,3400**	+1,5200	4,8700	7,1000	-1,5700	60
	Bioera	**0,1485**	-1,3300	0,1485	0,2300	-18,9900	7
	Blue Financial Communication	**1,1300**	-0,8800	0,7750	1,6800	-30,8400	4
	BMW	**83,6500**	-1,0800	77,5000	96,1500	-2,1600	-
	BNP Paribas	**50,4900**	-1,8100	50,4900	68,5400	-18,7600	-
	Bomi Italia	**2,8200**	-0,7000	2,7166	3,6505	+3,8100	43
	Borgosesia	**0,5400**	+0,0000	0,5150	0,8500	-9,4000	7
	Borgosesia r	**1,7300**	+0,0000	0,3200	1,7700	+440,6300	1
	Brembo	**11,5200**	-2,4600	11,0400	13,6000	-9,0800	3847
	Brioschi	**0,0678**	-3,9700	0,0596	0,0840	-17,1100	53
	Brunello Cucinelli	**37,9500**	-0,1300	25,1000	40,8000	+40,5000	2581
	Buzzi Unicem	**17,3200**	-2,0100	17,3100	24,4400	-23,0200	2864
	Buzzi Unicem rnc	**9,9700**	-1,4800	9,9400	13,8800	-21,6800	406
C	Caleffi	**1,4250**	-2,4000	1,3400	1,5050	-4,3600	22
	Caltagirone	**2,7000**	-0,7400	2,5000	3,4000	-10,5400	324
	Caltagirone Editore	**1,2100**	+0,8300	1,1900	1,4450	-5,5400	151
	Campari	**7,6250**	+0,1300	5,7450	7,7850	+18,3100	8857
	Carraro	**2,3700**	-2,0700	2,3100	4,3100	-38,9200	189
	Carrefour	**15,4450**	-0,6100	13,1700	19,6600	-14,1900	-
	Casta Diva Group	**1,4850**	+0,3400	1,2850	1,8800	+3,2700	19
	Cattolica Assicurazioni	**6,9900**	-1,2700	6,9900	10,7300	-22,7600	1218
	CdR Advance Capital	**1,0150**	+0,0000	0,9700	1,0850	-1,4600	12
	Cerved Group	**8,9800**	+0,3400	8,5900	11,7000	-15,2800	1754
	CHL	**0,0120**	+0,0000	0,0106	0,0214	-41,1800	4
	CIA	**0,1700**	+1,1900	0,1665	0,2054	-3,4100	16
	Cir	**0,9720**	-2,0200	0,9490	1,2380	-16,5700	772
	Class Editori	**0,2600**	-1,1400	0,2600	0,4110	-31,3800	25
	CNH Industrial	**10,3000**	-1,3900	8,6720	12,4800	-7,7900	14053
	Cofide	**0,4640**	+0,9800	0,4225	0,6050	-19,8600	334
	Conafi	**0,2760**	-1,4300	0,1866	0,3802	+28,7200	11
	Credem	**5,4300**	+1,5000	5,3200	7,8500	-23,2500	1805
	Credit Agricole	**11,7800**	-2,4000	11,3150	15,4400	-14,9500	-
	Credito Valtellinese	**0,0959**	-1,1300	0,0899	0,1783	-45,0300	673
	CSP	**0,8860**	-2,4200	0,8860	1,1000	-14,3100	29
	Culti Milano	**3,7200**	+1,6400	3,6600	4,9100	-21,1900	12
D	Daimler	**55,9600**	-1,2900	54,3900	75,8500	-20,8500	-
	Damiani	**0,8900**	-0,2200	0,8800	1,0840	-17,9000	74
	Danieli	**21,1000**	-0,7100	19,7900	23,8000	+6,5100	863
	Danieli rnc	**15,2800**	+0,7900	13,8600	16,9800	+10,2500	618
	Danone	**67,9000**	-0,9200	62,9700	71,2000	-3,2800	-
	De' Longhi	**28,1600**	+0,1400	22,4400	28,2600	+11,6100	4210
	Deutsche Bank	**9,6790**	-1,3000	9,0410	16,3200	-38,9300	-
	Deutsche Borse AG	**119,4500**	+0,0000	97,9000	119,4500	+22,0100	-
	Deutsche Telekom	**13,9100**	+0,4700	12,7600	15,0600	-5,8900	-
	Diasorin	**93,8000**	+0,0000	66,1000	98,2000	+26,7600	5248
	Digital Magics	**7,1000**	+0,0000	6,0400	8,8200	-10,0100	53
	DigiTouch	**1,2750**	-2,3000	1,2750	1,9400	-16,4500	18
	doBank	**9,7550**	-0,2000	9,1150	13,7100	-28,0100	-
E	E.ON	**9,1500**	-1,5500	7,9000	9,9100	-0,2200	0
	Ecosuntek	**5,3400**	+0,0000	4,3300	8,3000	-33,3300	9
	Edison rnc	**0,9400**	-0,4200	0,9000	1,0150	-0,9500	104
	EEMS	**0,0724**	+0,2800	0,0710	0,1020	-12,9800	3
	Enav	**4,2580**	-0,3300	3,9900	4,6100	-5,5900	2307
	Enel	**4,2600**	-1,1400	4,2600	5,3900	-16,9600	43310
	Enertronica	**2,3200**	-0,8500	2,0367	2,9300	-18,0500	12
	Enervit	**2,9600**	+0,3400	2,9500	3,6300	-13,4500	53
	ENGIE	**12,6350**	-2,7300	12,2250	14,7050	-12,5000	-
	ENI	**15,9800**	-1,3600	13,3300	16,7640	+15,8000	58074
	ERG	**17,8400**	+0,1700	14,8567	20,1480	+18,4400	2682
	Eukedos	**0,9100**	-1,3000	0,9100	1,1000	-11,1300	21
	EXOR	**55,9800**	-1,7900	51,1000	65,4200	+9,5500	13491
	Expert System	**1,1450**	-0,4300	1,1450	1,4640	-19,9900	41
F	Ferrari	**112,7000**	-1,0500	87,3000	127,6500	+28,8700	21855
	Fiat Chrysler Automobiles	**14,5600**	-1,9100	13,7100	19,8440	-2,3500	22563
	Fincantieri	**1,2760**	-1,6200	1,0810	1,5240	+1,9200	2159
	Finecobank	**10,2650**	+0,0500	7,9560	10,3700	+20,2700	6245
	Fintel Energia Group	**2,5600**	-1,5400	2,4000	3,9000	-29,5900	66
	First Capital	**10,3000**	-2,8300	9,7000	10,9000	+3,0000	26
	FNM	**0,5860**	-2,6600	0,5590	0,8210	-13,0600	255
	Fope	**6,4000**	+0,0000	6,1500	7,2000	+2,0700	29
	Frendy Energy	**0,3600**	-0,5500	0,3200	0,4800	+6,1600	21
	Fullsix	**1,0450**	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,4300	12
G	Gabetti Property Solutions	**0,2850**	-5,6300	0,2850	0,4350	-30,2200	17
	Gas Plus	**2,3000**	-0,4300	2,1400	2,6600	-12,0800	103
	Gedi Gruppo Editoriale	**0,3255**	-1,9600	0,3105	0,7100	-53,6000	166
	Generali	**14,3450**	-1,1700	14,1350	17,0550	-5,6200	22452
	Geox	**2,2140**	-1,6000	2,0960	3,0060	-23,4400	574
	Gequity	**0,0350**	-2,2300	0,0350	0,0507	-29,7200	4
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2120**	-0,4700	0,2100	0,3060	-24,5600	17
H	Hera	**2,7020**	+0,0700	2,6060	3,1000	-7,1500	4025
I	I Grandi Viaggi	**1,6700**	+3,0900	1,6200	2,2900	-15,9500	80
	Il Sole 24 Ore	**0,5880**	-2,0000	0,5880	0,8850	-33,5600	33
	IMMSI	**0,4215**	-4,5300	0,4215	0,8190	-40,4200	144
	Imvest	**2,6900**	-5,6100	2,0200	3,3700	+28,7100	115
	Ing Groep NV	**11,6280**	-2,6000	11,6280	16,6900	-24,1000	44906
	Iniziative Bresciane	**20,2000**	-1,9400	19,4000	23,6000	+1,0000	76
	Innovatec	**0,0298**	-0,6700	0,0286	0,0539	-41,1100	10
	Intek Group	**0,3230**	-1,8200	0,2698	0,3975	+19,7200	126
	Intek Group risp	**0,4030**	-2,4200	0,3850	0,4720	-11,7800	20
	Intesa Sanpaolo	**2,1275**	-1,3200	2,1275	3,2100	-23,1900	37245
	Intred	**2,7500**	+0,0000	2,7000	3,0000	-	39
	Iren	**2,0200**	-2,3200	2,0200	2,7400	-19,2000	2628
	Italgas	**4,6540**	+1,1700	4,3060	5,3660	-8,5700	3766
	Italia Independent	**3,8000**	-3,8000	3,6800	5,1976	-20,5300	24
	Italian Wine Brands	**12,3000**	+0,4100	12,2500	14,3500	-2,2300	91
	Italiaonline	**2,3700**	+0,4200	2,3400	3,2900	-23,7000	272
	Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
	Italmobiliare	**19,8400**	+0,4000	19,5400	25,3000	-16,8100	945
	IVS Group	**11,9000**	-0,6700	10,8400	13,4400	-9,0200	464
J	Juventus FC	**1,2260**	+3,9000	0,5900	1,2260	+60,3700	1236
K	K.R.Energy	**2,9000**	-1,5300	2,7100	4,6587	-36,5800	137
	Kering	**469,8000**	-2,3100	340,0294	516,0000	+28,4400	0
	Ki Group	**1,6400**	-1,2000	1,6400	2,7400	-32,2300	9
L	L'Oreal	**206,6000**	-1,5300	170,7500	214,0000	+11,3100	-
	Leonardo	**9,6500**	-1,5300	8,3160	11,2900	-2,7200	5579
	Leone Film Group	**4,8000**	+0,0000	4,3400	5,2000	+4,3500	68
	LU-VE	**9,8200**	-1,0100	9,4000	11,5000	-8,4000	218
	Lucisano Media Group	**1,9300**	+1,5800	1,8200	2,5900	-19,9800	29
	Luxottica	**57,1200**	-0,7300	48,2200	58,2800	+11,6700	27712
	LVenture Group	**0,5760**	-1,7100	0,5520	0,7100	-14,4800	17
	Lvmh	**302,0000**	-2,6000	233,3000	311,5500	+22,2700	-
M	M&C	**0,0854**	-3,1700	0,0854	0,1815	-31,6300	40
	Mailup	**2,2600**	+1,8000	2,0400	2,7500	-10,3900	32
	Maire Tecnimont	**3,9980**	-2,3000	3,6680	4,6540	-7,4100	1314
	Masi Agricola	**4,2700**	-0,4700	4,1300	4,5500	-3,6100	137
	Mediacontech	**0,5480**	-1,4400	0,5480	0,6720	-8,6700	1
	Mediaset	**2,5660**	-1,4600	2,5660	3,3800	-20,5600	3031
	Mediobanca	**8,0160**	-1,6900	7,6820	10,4500	-15,2600	7111
	Merck KGaA	**90,6200**	+0,1300	76,0000	93,2500	-0,0300	-
	Micron Technology	**45,6000**	+2,7000	32,3000	55,2000	+27,4500	-
	Microsoft Corp	**97,0000**	+0,2100	70,5000	97,0000	+35,1900	-
	Mittel	**1,7450**	-0,8500	1,6018	1,8293	+7,9400	153
	Molmed	**0,4110**	-2,1400	0,4075	0,5880	-13,5600	190
	Moncler	**38,9600**	-2,0600	25,1600	42,1800	+49,3900	9958
	Mondo TV France	**0,0526**	+1,1500	0,0518	0,0948	-43,8600	6
	Mondo TV Suisse	**0,8400**	-1,1800	0,8400	1,1850	-26,3800	8
	Monnalisa	**13,6000**	-1,8100	13,3300	14,1780	-	71
	Monrif	**0,1925**	-0,2600	0,1907	0,2900	+0,4700	29
	Munich Re Ag	**185,4500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+2,5700	-
N	Net Insurance	**4,1500**	+0,7300	3,9500	6,2000	-28,3900	28
	Netweek	**0,3140**	-2,3300	0,2220	0,5480	+27,5900	34
	Neurosoft	**2,1000**	+0,0000	2,0800	2,5000	+0,0000	54
	Nokia Corporation	**4,8080**	-0,3700	3,8590	5,3480	+23,6600	-
	Notorious Pictures	**2,2900**	+1,7800	1,1050	2,3300	+68,0100	52
	Nova Re	**4,5495**	+1,1000	3,8100	6,5100	-30,1200	47
O	Orange	**13,9500**	-2,8900	13,4050	15,1700	-3,5900	-
	Orsero	**7,0000**	-0,4300	6,9000	9,3600	-24,3200	124
	OVS	**2,5800**	-0,6200	2,3640	6,1900	-53,5600	586
P	Parmalat	**2,8100**	+1,0800	2,7800	3,1600	-9,3500	5213
	Philips NV	**38,8500**	+0,2600	29,5300	38,8500	+22,7500	-
	Piaggio	**1,8650**	+1,3600	1,8400	2,6400	-18,9100	668
	Pierrel	**0,1435**	-5,2800	0,1430	0,2170	-23,7300	23
	Pininfarina	**2,5050**	-2,5300	1,9780	3,4450	+26,2000	136
	Piquadro	**1,8400**	-2,6500	1,6750	2,0300	+1,8800	92
	Pirelli & C	**6,9380**	-4,6500	6,8920	7,9450	-4,3000	6938
	Plc	**1,7050**	-4,8200	1,7050	3,7000	-47,5400	41
	PLT Energia	**2,7800**	+4,5100	2,4300	3,0000	+12,0100	7
	Poligrafici Editoriale	**0,2150**	+0,0000	0,1910	0,3450	+12,2100	28
	Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5240	0,7360	-11,0500	19
	Poste Italiane	**6,6320**	-0,9900	6,2750	8,2180	+5,6900	8662
	Prismi	**2,5500**	+0,0000	1,0800	2,9600	+85,5100	25
	Prysmian	**22,2200**	+0,9500	19,7033	28,5398	-15,4700	5958
R	Rai Way	**4,6600**	+2,4200	3,9950	5,4100	-8,1800	1268
	Ratti	**3,0400**	+1,3300	2,3400	3,1100	+25,8300	83
	RCS Mediagroup ord	**0,9730**	-2,7000	0,9730	1,2860	-20,3800	508
	Recordati	**30,1700**	-0,1000	27,5200	38,7000	-18,5900	6309
	Renault	**74,0500**	-1,0300	71,2000	99,0000	-11,4200	-
	Risanamento	**0,0241**	-1,6300	0,0210	0,0354	-28,4900	43
	Rosss	**0,9240**	-1,0700	0,8800	1,2250	-19,5800	11
	RWE	**21,7900**	-0,5000	15,1500	22,5000	+28,4000	-
S	S.S. Lazio	**1,5880**	+4,0600	1,1440	1,9620	+35,8400	108
	Safe Bag	**4,0600**	-1,2200	3,9850	5,6500	-23,4000	60
	Safilo Group	**3,5500**	-2,2000	3,4400	5,2800	-25,5100	222
	Saipem	**4,6030**	+0,7700	3,0810	4,6470	+20,9400	4653
	Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**2,0980**	-5,6700	2,0980	3,4620	-34,8000	1033
	Salini Impregilo rnc	**6,0000**	+0,0000	5,8500	7,0500	-13,7900	10
	Salvatore Ferragamo	**20,5000**	-1,0600	19,0150	25,2900	-7,4500	3460
	Sanofi	**74,1700**	-0,3800	63,1800	75,8900	+3,0900	-
	SAP	**103,2800**	-0,6000	82,4200	105,0000	+10,7600	-
	Saras	**2,1780**	-1,6300	1,5980	2,2380	+8,6800	2071
	SIAS	**12,0000**	+0,0800	11,7900	18,3900	-22,6800	2731
	Siemens	**112,0400**	-1,1100	99,9600	125,3000	-5,8500	-
	Sintesi	**0,0716**	-5,5400	0,0716	0,1160	-38,2800	3
	SITI - B&T	**6,3000**	+1,2900	6,1400	9,7000	-25,3100	79
	Smre	**6,3000**	+0,0000	4,3800	6,5200	+4,6500	138
	Snam	**3,5360**	-0,2000	3,4400	4,1420	-13,3300	12267
	Societe Generale	**35,1950**	-1,1000	35,0000	47,2700	-18,2300	-
	Softec	**2,9800**	+0,0000	2,5600	3,2700	-8,5900	7
	Sol	**10,3200**	-0,1900	9,9000	12,1400	-2,9200	936
	Stefanel	**0,1312**	-0,6100	0,1312	0,1838	-26,8700	11
	Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**17,6950**	+0,0300	16,9400	22,6800	-2,7700	16123
T	TAS	**1,6700**	-2,5700	1,6180	2,1000	-20,2500	140
	Technogym	**8,5800**	-1,9400	7,9550	10,9100	+6,2500	1725
	Telecom Italia	**0,5490**	-3,3500	0,5490	0,8802	-23,8000	8347
	Telecom Italia R	**0,4789**	-3,3500	0,4789	0,7566	-19,6500	2887
	Telefonica	**6,9800**	-1,9700	6,9800	8,5050	-13,9300	0
	Tenaris	**14,4500**	+1,8300	12,7200	17,1650	+9,8000	17059
	Terna	**4,5260**	-0,1300	4,4110	5,0520	-6,5600	9097
	TerniEnergia	**0,4220**	-1,6300	0,3495	0,6730	-30,7100	20
	Tiscali	**0,0179**	-2,1900	0,0179	0,0392	-49,8600	56
	Tod's	**59,7500**	-2,9200	52,5500	64,3000	-1,8900	1977
	Toscana Aeroporti	**14,4500**	+0,3500	14,0500	16,1800	-10,5300	269
	Total	**54,0000**	-1,4400	43,8600	56,0200	+17,0100	-
	Trevi	**0,2980**	-1,3200	0,2950	0,4920	-5,1300	49
	Triboo	**1,9000**	-2,0600	1,4400	2,5700	-23,8800	55
U	UBI Banca	**3,1730**	-0,5300	3,1100	4,4000	-12,9700	3631
	Unibail-Rodamco-Westfield	**181,1000**	+0,3300	178,6000	213,8000	-14,1300	-
	UniCredit	**12,4340**	-1,3000	12,4340	18,2120	-20,1900	27730
	Unilever	**49,9800**	+0,0000	42,2000	50,0500	+6,0500	-
	Unipol	**3,5550**	-1,0900	3,2790	4,5180	-9,0800	2551
	UnipolSai	**1,9250**	-0,8200	1,8400	2,2500	-1,1300	5447
V	Valsoia	**14,7000**	+0,0000	14,2000	16,8000	-11,1800	156
	Vianini	**1,2350**	+1,6500	1,1750	1,3500	+0,0000	37
	Visibilia Editore	**0,0716**	-1,1000	0,0574	0,1548	-53,7500	3
	Vivendi	**22,4000**	+0,0000	20,3600	24,4800	-0,4400	-
	Vonovia SE	**43,9600**	-1,8700	36,7000	44,8000	+7,7200	-
W	War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
	War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,3500**	+20,0700	0,1612	0,3500	+35,2400	4
	War Enertronica 2013-2018	**0,0120**	-31,4300	0,0120	0,4040	-97,0000	0
Z	Zucchi	**0,0226**	-3,4200	0,0190	0,0269	-11,7200	9

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,2000**	-3,6100	2,6500	4,9700	-26,9400	13
Aeffe	**2,7250**	-1,0900	2,1000	3,4300	+21,1100	293
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,8000**	+0,5400	14,1600	16,2400	-7,7300	535
Amplifon	**18,5400**	-2,3700	12,8400	19,7400	+44,3900	4196
Ansaldo Sts	**12,8000**	+0,6300	12,0000	12,9000	+6,6700	2560
Aquafil	**12,2000**	-0,8100	11,3500	13,2000	-3,1700	521
Ascopiave	**3,1100**	+0,0000	2,8500	3,6900	-12,3000	729
Astaldi	**1,4610**	-2,6000	1,4610	3,1800	-31,0800	144
Avio	**12,9600**	-3,2800	12,0400	15,9800	-3,9300	342
B&C Speakers	**11,6400**	+0,0000	10,4000	13,5600	+6,6900	128
Banca Finnat	**0,3190**	-0,9300	0,3190	0,4760	-20,1300	116
Banca Ifis	**20,2600**	-0,3000	20,2600	40,7700	-50,3100	1090
Banca Sistema	**2,0000**	-0,2500	1,9000	2,4650	-11,8200	161
BB Biotech	**59,7000**	+0,5100	54,1000	62,9000	+8,1500	3307
BE	**0,8800**	-2,0000	0,8050	1,0920	-11,4200	119
Biesse	**30,6200**	-1,2300	28,9200	53,1000	-27,6100	839
CAD IT	**5,1600**	+0,3900	4,2380	5,9400	+21,7600	46
Cairo Communication	**3,1450**	+1,1300	2,9850	3,9500	-15,2300	423
Cembre	**24,8000**	-0,8000	21,1000	27,4000	+14,8100	422
Cementir	**6,0800**	-1,6200	6,0800	8,0900	-19,4700	967
Centrale del Latte d'Italia	**2,9200**	-2,6700	2,7900	3,6100	-15,6600	41
D'Amico	**0,1742**	-3,9700	0,1722	0,2700	-32,6100	114
Datalogic	**32,1000**	+2,7200	24,2000	34,2500	+4,1500	1876
Dea Capital	**1,2020**	-0,6600	1,2020	1,4723	-3,4100	369
Digital Bros	**9,8100**	-0,1000	8,7300	11,3800	-9,3300	140
Ei Towers	**56,7000**	+0,0000	44,0500	57,1000	+5,9800	1602
EL.EN.	**27,7400**	+0,0000	24,6000	34,5400	+6,5700	535
Elica	**2,2200**	-2,8400	2,0600	2,5900	-8,3400	141
Emak	**1,2200**	-1,1300	1,1580	1,6400	-14,9800	200
ePrice	**1,5280**	+0,3900	1,2620	2,9750	-39,6500	63
Esprinet	**3,6250**	-2,4200	3,5150	4,6800	-11,9300	190
Eurotech	**2,3750**	-1,6600	1,3100	3,0300	+75,5400	84
Exprivia	**1,1680**	-0,1700	1,1300	1,6900	-22,3900	61
Falck Renewables	**2,0400**	-2,3900	1,7920	2,3550	-5,9900	594
Fidia	**6,4200**	+0,0000	6,2600	10,3000	-7,1600	33
Fila	**18,5800**	+1,6400	16,5600	21,1000	-5,5900	646
Gamenet	**8,5700**	-0,4600	7,0900	9,6500	+9,1700	257
Gefran	**6,5800**	-2,0800	6,5800	11,4800	-33,7000	95
Giglio Group	**3,3100**	-4,6100	3,3100	7,3400	-52,1000	53
Gima TT	**12,4600**	-1,1100	12,4600	19,3000	-24,9800	1096
IGD	**6,5540**	-1,0100	6,4910	9,3150	-26,8700	723
Ima	**70,3000**	+0,0000	67,4000	84,7000	+3,6900	2760
Interpump	**27,1200**	-0,6600	25,4200	30,8000	+3,4300	2953
Irce	**2,2600**	-0,8800	2,2600	3,1200	-13,8100	64
Isagro	**1,4720**	-1,8700	1,4720	2,1850	-14,2700	36
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2000**	+0,0000	1,1070	1,3750	+8,4000	17
It Way	**0,8800**	-0,6800	0,8440	1,3900	-28,2200	7
La Doria	**9,8800**	+0,1000	9,6300	16,5000	-39,7200	306
Landi Renzo	**1,2700**	-1,0900	1,2700	1,6300	-19,1100	143
Marr	**24,2000**	-0,7400	20,7600	25,4000	+12,4500	1610
Massimo Zanetti Beverage	**6,7600**	+0,1500	6,7400	7,8600	-8,6500	232
Mondadori	**1,3160**	-1,7900	1,2040	2,4850	-36,7900	344
Mondo TV	**3,8850**	+0,5200	3,4100	6,4800	-39,1100	134
Mutuionline	**14,2800**	-1,3800	12,5200	16,6000	+7,6900	571
Nice	**2,8900**	-3,9900	2,8900	3,7500	-16,9500	335
Openjobmetis	**8,4200**	+1,0800	8,1100	14,0000	-34,6300	115
Panariagroup	**2,9400**	-1,6700	2,5650	6,2800	-49,3100	133
Poligrafica S.Faustino	**6,1800**	-2,2200	5,8800	7,1400	-11,5200	7
Prima Industrie	**32,4000**	-2,1100	31,2500	42,5000	-4,1400	340
Reno De Medici	**1,0800**	-3,2300	0,5055	1,1500	+113,6500	408
Reply	**57,0000**	+0,8000	43,5400	59,9500	+23,4600	2132
Retelit	**1,3370**	+0,0700	1,2920	2,0340	-19,7000	220
Sabaf	**13,8000**	-3,5000	13,8000	21,0500	-30,6900	159
Saes Getters	**20,7000**	-0,4800	19,2000	27,2000	-13,2100	304
Saes Getters rnc	**15,8600**	-1,4900	14,8000	18,2600	+5,5200	117
Sesa	**28,8000**	+1,2300	25,6200	31,2500	+12,4100	446
Sogefi	**2,0060**	-4,9300	1,9400	4,3300	-49,9800	241
Tamburi	**6,6000**	+0,4600	5,5550	6,6200	+18,8100	1085
Tecnoinvestimenti	**5,6500**	-0,5300	5,3500	7,3800	-5,6800	263
Tesmec	**0,4710**	-1,4600	0,4710	0,5620	-6,7300	50
TXT e-solutions	**9,8300**	-2,0900	8,6399	12,9600	+10,1700	128
Unieuro	**10,3100**	-1,0600	10,3100	15,3000	-27,6000	206
Vittoria Assicurazioni	**14,0000**	+0,4300	11,4800	14,0000	+17,4500	943
Zignago Vetro	**7,9300**	+1,6700	7,7100	8,6000	-2,5800	698

IL PUNTO

Giù Pirelli e Telecom arretrano i bancari Mini-rimbalzo di Tenaris

Luigi Grassia

La Borsa di Milano perde l'1,10% con l'indice Ftse Mib (a 20,269 punti) e l'1,02% con l'All Share (a 22.486). Segni meno in tutti i comparti, con l'eccezione di alcuni titoli dell'energia. Fra le azioni del paniere principale spicca il rosso di Pirelli (-4,65%) a cui Berenberg ha tagliato il giudizio a «sell» (da «hold»); soffre anche il resto del comparto automotive, con Brembo (-2,46%) e Fca (-1,91%). Male anche Tim (-3,35%), sui minimi da oltre 5 anni.

Le difficoltà finanziarie dell'Argentina e della Turchia e l'andamento dello spread fra Btp e Bund, tornato a salire, hanno colpito il comparto del credito, a partire da Banco Bpm, che perde il 3,11%, seguito da Intesa Sanpaolo (-1,32%) e Unicredit (-1,30%).

Invece nel comparto energia Tenaris (+1,83%) recupera in parte lo scivolone della vigilia e fanno bene anche Italgas (+1,17%), A2A (+0,92%) e Saipem (+0,77%). Invece Enel perde l'1,14% e Eni l'1,36% nonostante l'aumento del rating da parte di S&P. Nella tecnologia avanza Prysmian (+0,95%) e fuori dal paniere principale la Juventus (+3,90%) grazie al sorteggio favorevole in Champions League. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7350**	100	3,8858	-0,0500
Corona Danese	**7,4558**	10	1,3412	-0,0100
Corona Islandese	**124,9098**	100	0,8006	-0,1200
Corona Norvegese	**9,7148**	10	1,0294	-0,0500
Corona Svedese	**10,6205**	10	0,9416	-0,2200
Dollaro	**1,1651**	1	0,8583	-0,3500
Dollaro Australiano	**1,6129**	1	0,6200	+0,7100
Dollaro Canadese	**1,5192**	1	0,6582	+0,5000
Dollaro di Hong Kong	**9,1453**	1	0,1093	-0,3500
Dollaro N. Zelanda	**1,7559**	1	0,5695	+0,1400
Dollaro Singapore	**1,5965**	1	0,6264	-0,0200
Fiorino Ungherese	**326,2500**	100	0,3065	-0,0200
Franco Svizzero	**1,1281**	1	0,8864	-0,5100
Leu Rumeno	**4,6437**	10000	2.153,4552	+0,0000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,6386**	1	0,1309	-2,7700
Rand Sud Africano	**17,1728**	1	0,0582	+0,9600
Sterlina	**0,8974**	1	1,1143	-0,0200
Won Sud Coreano	**1.301,9100**	1000	0,7681	+0,3400
Yen	**129,0500**	100	0,7749	-0,9700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-09-2018	14	99,9950	**+0,1217**
28-09-2018	28	99,9840	**-0,0629**
12-10-2018	42	100,0220	**-0,1865**
31-10-2018	61	100,0070	**-0,0412**
14-11-2018	75	100,1630	**-0,7777**
30-11-2018	91	100,0020	**-0,0079**
14-12-2018	105	100,0830	**-0,2853**
31-12-2018	122	100,0250	**+0,0808**
14-01-2019	136	99,9780	**+0,1540**
31-01-2019	153	99,8660	**+0,2058**
14-02-2019	167	99,9040	**+0,2294**
28-02-2019	181	99,7440	**+0,3652**
14-03-2019	195	99,7770	**+0,4166**
12-04-2019	224	99,7340	**+0,4330**
14-05-2019	256	99,5870	**+0,5941**
14-06-2019	287	99,4030	**+0,5873**
12-07-2019	315	99,2930	**+0,6266**

OBBLIGAZIONI 31-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,6500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**96,4100**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,2500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**101,9700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,5900**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,2100**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**92,6800**
Btp 4% 01.02.2037	**105,8100**
Btp Italia 20.04.2023	**94,5400**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**93,1100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**92,7700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**99,7700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**91,0900**
Comit 1998/2028 ZC	**73,5000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,5500**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**100,9400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**93,9500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,4800**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,4900**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,1000**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,2500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,4000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,8000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,8900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,2700**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,5100**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,0800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**108,2200**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,9100**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,9600**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**100,6400**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,2100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,0000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	558,4200	**-0,8800**
Bruxelles (Bel 20)	3.740,7100	**-1,0800**
EuroParigi (Cac 40)	5.406,8500	**-1,3000**
Francoforte (Dax Xetra)	12.364,0600	**-1,0400**
Hong Kong (Hang Seng)	27.888,5500	**-0,9800**
Londra (FTSE 100)	7.432,4200	**-1,1100**
Madrid (Ibex 35)	9.399,1000	**-0,7200**
New York (S&P 500)	2.898,2900	**-0,1000**
Sidney (AllOrd)	6.427,8000	**-0,5100**
Tokyo (Nikkei 225)	22.865,1500	**-0,0200**
Zurigo (SMI)	8.973,5600	**-0,7600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3700	-0,3750
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2680	-0,2720
9 mesi	-0,2070	-0,2100
12 mesi	-0,1660	-0,1680

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	31-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**405,0000**	411,0000	-1,4600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.202,4500**	1.197,3000	+0,4300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,2400**	33,1300	+0,3300

MONETE AUREE

Quotazioni del 31-08-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**189,15**	**204,59**
Sterlina	**238,52**	**257,99**
4 Ducati	**448,62**	**485,24**
20 $ Liberty	**980,55**	**1.060,60**
Krugerrand	**1.013,46**	**1.096,19**
50 Pesos	**1.221,90**	**1.321,65**

LE IDEE

LA TRAVERSATA DEL DESERTO CHE ASPETTA IL PD

FRANCO DEL CAMPO

Attraversare il deserto. È il destino del Partito democratico, condannato a vagare nel deserto, come il popolo di Israele, punito per aver adorato il Vitello d'oro, che per quarant'anni non poté avvicinarsi alla Terra promessa, fino a quando la generazione idolatra non fu completamente estinta, compreso Mosè.

MALEDIZIONE BIBLICA

Oggi, nell'era di Twitter e Facebook, forse i tempi della maledizione biblica si sono accorciati, ma la punizione dovrà essere espiata fino in fondo. I fischi ai funerali di Genova sono stati *vox populi* e quindi *vox dei* e al Pd non resta che sperare in una penitenza un po' più breve per ritornare ad avvicinarsi alla terra promessa del governo del Paese. Il Pd dovrà praticare la virtù evangelica dell'umiltà per evitare l'estinzione e per guadagnarsi un eventuale perdono, anche se il popolo della rete, che si riflette sempre più nelle scelte elettorali, sembra un Moloch distratto e crudele, poco incline al perdono. Come dargli torto.

Il Pd, secondo i suoi critici più severi, ha adorato il Vitello d'oro, si è lasciato affascinare dal profeta Marchionne e ha rinnegato l'antica alleanza con i sindacati, ha dato alla Confindustria quasi tutto quello che chiedeva, senza avere in cambio la crescita dei posti di lavoro sperata. I suoi "sacerdoti" si sono allontanati dal popolo, non hanno più ascoltato richieste e sofferenze. E così, adesso, deve vagare per il deserto.

Ma, il deserto, è punizione e purificazione perché costringe a guardarsi dentro per sopravvivere. Capacità, di guardarsi dentro e di ascoltare chi ti era vicino e adesso ti ha abbandonato, che sembra mancare alla "casta sacerdotale" del Pd. Forse, il Pd non ha commesso tutti i peccati che gli vengono rinfacciati quotidianamente dai "barbari infedeli" che adesso sono al potere, ma poco importa. La sua "casta sacerdotale" dovrà vagare nel deserto fino all'estinzione, e solo dopo, quando – forse – saranno cresciuti nuovi piccoli profeti disarmati, abituati a sporcarsi le mani nel volontariato, nella difesa della natura, vicino ai più deboli, dotati di scienza e coscienza da mettere al servizio di tutti, forse sarà perdonato.

Matteo Renzi e Maurizio Martina, rispettivamente ex segretario Pd e segretario in carica

Ai barbari invasori, ex padani a cinque stelle, alla ricerca continua di mulini a vento da combattere e sconfiggere, è concesso di dire tutto e il contrario di tutto, con grande efficacia, di dilagare sui *mass media*, alla faccia del fantasma della *par condicio*. Chi, invece, si metterà a frequentare il deserto delle periferie, tradite anche dal nuovo governo del cambiamento, dovrà parlare all'orecchio di chi non vuole ascoltare perché – non a torto – non si fida più di nessuno.

> **Forse il popolo dem non sarà costretto a vagare quanto gli ebrei ma certo è tenuto a espiare molte colpe**

Non sarà facile. Non sarà facile essere europeisti in un'Europa incapace di gestire la solidarietà sui migranti, che l'Italia chiede da tempo. Non sarà facile contrastare il bombardamento mediatico del ministro dell'Interno, eccitato dalla probabile imputazione per "sequestro di persona", al quale è arrivato il pronto sostegno di Berlusconi nella polemica contro la magistratura. Non sarà facile persuadere gli italiani che bisogna "restare umani" e al tempo stesso risolvere concretamente il problema dei migranti, che arrivano in modo incontrollato e poi vengono abbandonati nelle strade e nei giardini delle nostre città, sotto le nostre finestre, senza che ci sia una diffusa cultura e organizzazione dell'accoglienza. Ci sarebbe l'esempio di Riace, il piccolo comune calabro rivitalizzato da migranti integrati e disposti a lavorare e a vivere in un territorio che era semi abbandonato, ma il ministro onnipresente dice che ci sono delle irregolarità, forse perché funziona. Non sarà facile reclutare sul territorio una nuova classe dirigente diffusa, senza "obbedienze", per la quale l'onestà non sia uno slogan ma una pratica di vita, a costo di perdere i voti degli amici degli amici. Non sarà facile. —

QUANT'È DIFFICILE LA CONVIVENZA NELLE STANZE DEL "NUOVO" POTERE

BRUNO MANFELLOTTO

A giudicare dai programmi, o meglio dalla loro versione Twitter o Facebook, non c'è un solo argomento di fondo sul quale Di Maio e Salvini la pensino allo stesso modo. E dal momento che il premier fatica a mediare tra i due dioscuri – anzi, dicendo che finito questo giro tornerà a fare l'avvocato, il povero Conte fa capire che s'è già stufato – il governo è incerto, contraddittorio, confuso. Impantanato. Qualcuno dice che durerà poco. È proprio così?

Dunque, disaccordo su tutto. Toninelli, ministro del ramo, e Di Maio, vicepremier, ripetono per esempio che le Autostrade devono tornare allo Stato; l'altro vicepremier Salvini e il sottosegretario Giorgetti, manco per niente: un sacco di loro sponsor sono azionisti delle autostrade del Nord già fatte o in progettazione. E però se dopo tutto questo scalmazzo (copyright Andrea Camilleri), seguìto alla tragedia di Genova, i 5s non riuscissero a strappare la concessione dalle mani dei Benetton, ciò suonerebbe per loro come cocente sconfitta.

> **Salvini e Di Maio Lega e Cinque Stelle in disaccordo su tutto E il povero Conte sarebbe già stufo**

I due soci di governo non la pensano all'unisono nemmeno sulle pensioni d'oro, battaglia grillina fin dal tempo dei vaffa, ma poco leghista: gli uni vogliono tagliare, i secondi tassare (contributo di solidarietà). Per non dire dell'immigrazione: intesa sulla questione di fondo – fermiamoli – ma non sul come, visto che Salvini guarda al filo spinato di Orban e Grillo spera nella redistribuzione.

Continuiamo? In profondo dissenso sul capitolo opere pubbliche i due consoli hanno in mente opposte ricette di politica economica: Di Maio vuole il reddito di solidarietà, destinato quasi tutto al Sud; Salvini chiede la *flat tax*, grande regalo alle partite Iva e ai piccoli imprenditori del Nord, nerbo leghista.

In questo caos programmatico deve vivere il povero Giovanni Tria, ministro dell'Economia, che si affanna a spiegare all'Europa che la moneta unica resterà, i vincoli saranno rispettati, la manovra sarà equilibrata, e lo *spread* tenuto sotto controllo, mentre i suoi due capi ripetono che sta arrivando la tempesta finanziaria. E non capisci se ne hanno paura o se la augurano.

> **Eppure la coalizione potrebbe tenere ancora a lungo per convenienza A meno di strappi...**

E allora, durano o rompono? Mah, in politica si sconsigliano le previsioni, piuttosto si suggeriscono argomenti. Il primo è il Contratto che in qualche modo li obbliga a convivere e ad appoggiare l'uno i comizi dell'altro. Il secondo è che a maggio si vota per l'Europa e all'appuntamento entrambi devono arrivare arringando le folle su migranti, casta, pensionati d'oro e rentier autostradali, e avendo portato a casa qualche risultato. Poi lì avverrà la sfida decisiva, o l'uno o l'altro. Fino a quel punto, dunque, le cose andranno avanti così, tra liti, rappacificazioni ed emendamenti. Sempre che non arrivi la tempesta annunciata.

Solo allora capiremo se i due sognano lo *show-down* finale o stanno solo alzando la posta per ottenere di più dalle urne o da Bruxelles. Sperando che non sia troppo tardi. –

TRA LE PIEGHE DELL'INTESA CHE UNISCE SALVINI E ORBAN

MARCO ORIOLES

Cosa vuole ottenere, Matteo Salvini, abbracciando il primo ministro ungherese Viktor Orbán? E che benefici potranno ricavarne i nostri interessi nazionali? La risposta al primo quesito ci indirizza verso la dimensione dei simboli, che in politica giocano sempre un ruolo chiave.

POLITICA E SIMBOLI

Orbán incarna la linea dell'inflessibilità nei confronti delle migrazioni. È l'uomo che, quando – correva l'anno 2015 – dalla rotta balcanica si riversarono verso l'Europa centinaia di migliaia di profughi, sigillò le frontiere, erigendo un muro invalicabile. Orbán, in altre parole, è colui che ha dimostrato di poter porre un argine al fenomeno che più di altri inquieta le opinioni pubbliche europee e ne veicola il consenso verso le forze anti-sistema. Un alleato naturale, perciò, del vicepremier italiano, la cui formidabile macchina del consenso si alimenta con le parole d'ordine anti-migranti e con azioni drastiche come il bando alle Ong e il no allo sbarco dei naufraghi della Diciotti.

Il banco di prova di questa alleanza saranno le elezioni europee del maggio '19. Una competizione in cui Salvini nutre l'ambizione di cannibalizzare i tradizionali schieramenti politici, gettando sul piatto il jolly dell'internazionale sovranista. È stato lo stesso leader del Carroccio ad annunciarlo dal prato di Pontida. Il suo progetto si sostanzierà nella formazione, al Parlamento di Strasburgo, di una compagine che riunisca tutti i partiti che osteggiano l'immigrazione e sognano di adottare la politica australiana del *no way*.

SCOMMESSA NELLE URNE

Che questa scommessa paghi nelle urne è naturalmente tutto da dimostrarsi. Nel frattempo, non tardano a manifestarsi le reazioni del fronte opposto. Il primo a mobilitarsi è stato il presidente francese Emmanuel Macron. Il quale, a poche ore dal vertice Salvini-Orbán, esternava parole di fuoco nei confronti del duetto italo-ungherese. «Non cederò niente ai nazionalisti e a quelli che predicano odio - ha detto dall'Eliseo -. Se hanno voluto vedere nella mia persona il loro principale avversario, hanno ragione».

Lo scontro frontale tra due fondatori dell'Ue quali Italia e Francia non pare foriera di buone notizie per il nostro Paese. Finché rimarremo nell'Ue, tutte le nostre istanze infatti – dalla richiesta di revisione delle politiche migratorie a quella di maggiore flessibilità nei conti pubblici, passo indispensabile per la realizzazione dei programmi economici del governo del cambiamento – saranno sottoposte alle forche caudine del consenso comunitario. Inimicarsi uno Stato chiave come la Francia pare, più che un azzardo, un atto di autolesionismo. A meno che le mosse del ministro dell'Interno non rappresentino il preludio a un'Italexit, che tanto entusiasmo suscita nella base del suo partito e di quello dei suoi partner di governo.

L'uscita dell'Italia dall'Ue, o una sua riduzione ai minimi termini, rappresenta, a ben vedere, il coronamento del disegno sovranista. Se così fosse, sarebbe opportuno che Salvini lo dicesse esplicitamente. In caso contrario, le manovre del vicepremier appaiono, oltre che pura propaganda, controproducenti per gli interessi nazionali che si vorrebbero tutelare. —

TRIESTE

L'indagine

Nullatenente per il fisco ma viveva nel lusso Ex jeansinaro nei guai

Maxi evasione da 750 mila euro contestata al mercante d'arte Manuel Laghi
Viaggi, festini e auto. Eppure aveva ottenuto l'esenzione dal ticket sanitario

Gianpaolo Sarti

L'auto di lusso. I viaggi a Montecarlo. Le feste. Ma ufficialmente un "nullatenente", tanto da chiedere l'esenzione del ticket sanitario. Fruttava invece quattrini, eccome, l'attività di mercante d'arte che Manuel Laghi, personaggio di una certa notorietà a Trieste fin dai tempi dei "jeansinari", non mancava di raccontare agli amici e di pubblicizzare qua e là. Una civetteria che non è passata inosservata alla Guardia di finanza: da dove arrivavano i soldi per auto, viaggi e feste? Mettendo il naso negli affari dell'"art dealer" triestino, le Fiamme gialle hanno portato a galla una maxi evasione di 750 mila euro. Tutta da dimostrare, naturalmente.

Ma il comunicato stampa diramato ieri dal comando provinciale della finanza spiega piuttosto chiaramente in cosa consistevano gli aspetti più dubbi dell'attività imprenditoriale di Laghi: una totale evasione. La sua professione, stando agli accertamenti, era priva di qualsiasi regolarizzazione contabile e fiscale. Non c'era traccia di dichiarazioni, liquidazioni e versamenti delle imposte dirette. Né dell'Iva. Tutto completamente in nero. Un fantasma per il fisco. E per anni.

Laghi, come sottolinea lo stesso comunicato dei finanzieri, ha trattato anche le opere di un noto artista contemporaneo, piuttosto quotato: Marcello Lo Giudice, di cui Laghi nell'ottobre del 2016 aveva curato una mostra pure a Trieste, nel Castello di Miramare. Per l'attività promozionale del pittore, rilevano le Fiamme gialle, era stato aperto anche un sito internet appositamente dedicato.

Gli investigatori sono andati molto a fondo e hanno scoperto che Laghi si serviva di un conto in Slovenia. Grazie alla collaborazione internazionale attivata dal Comando generale della Guardia di finanza con le forze di polizia oltre confine, è stato possibile ricostruire i dati bancari e quantificare l'ammontare dell'evasione: circa 750 mila euro di ricavi sottratti al fisco per gli anni dal 2011 al 2016. Questa, almeno, la cifra complessiva contestata nel corso delle verifiche.

> È finito nel mirino della finanza proprio a causa del suo tenore di vita

Secondo gli investigatori la maggior parte dei guadagni confluiva propri sul conto estero, ora acquisito dai militari. Soldi che non venivano dichiarati al fisco italiano.

Le verifiche non si sono limitate alla sola attività professionale di Laghi, ma si sono allargate pure ad alcuni aspetti della vita sua vita personale. Tra cui le spese sanitarie: il commerciante avrebbe usufruito «indebitamente», così scrive la Guardia di finanza, dell'esenzione per il pagamento del ticket. «Dichiaratosi formalmente "nullatenente" - osserva la finanza- aveva anche presentato istanza per tale esenzione, ottenendo un indebito beneficio di oltre 2.400 Euro. La relativa sanzione amministrativa prevede fino a un massimo del triplo del beneficio conseguito senza titolo».

I sospetti sugli affari dell'agente di opere d'arte sono sorti proprio dal suo tenore di vita, finito sotto la lente di ingrandimento delle Fiamme gialle. Un «evasore totale», come evidenziano gli investigatori, che però amava palesare viaggi, frequentazioni, auto, serate e festini. Tutto poco conciliabile però con un "nullatenente" che beneficiava dell'esenzione del ticket sanitario. —

LA SCHEDA

Il personaggio

Proveniente da una famiglia di commercianti d'abbigliamento, Laghi ha saputo cavalcare l'epoca dei grandi affari con la clientela dell'ex Jugoslavia. Per un periodo si è pure occupato di produzione cinematografica a Roma prima di tuffarsi nell'altro campo da lui amato, quello dell'arte.

I rapporti

Laghi ha trattato anche le opere del noto artista contemporaneo Marcello Lo Giudice, tanto che nell'ottobre del 2016 gli ha curato una mostra a Miramare.

Gli accertamenti

Secondo la guardia di finanza Laghi manteneva un tenore di vita sospetto, tra festini, viaggi e auto di lusso, a fronte di una richiesta da nullatenente, pure ottenuta, di poter essere esente dal pagamento del ticket sanitario.

LA REPLICA

«Cifra assolutamente irreale È il frutto di pura fantasia»

La difesa del diretto interessato pronto a «rispondere nelle sedi opportune». Una fortuna costruita nel commercio negli anni dell'ex Jugoslavia

«È una cifra assolutamente irreale, frutto di pura fantasia». Manuel Laghi smentisce categoricamente la somma che la Guardia di finanza gli contesta. «Risponderò nelle sedi opportune», si limita a dire per il momento.

Ma chi è esattamente Laghi? Negli ultimi anni si è occupato di arte, ma in passato è stato tra i primi jeansinari di successo a Trieste. Possedeva tre negozi con il marchio "Manuel": uno in via San Lazzaro, due in via Roma e altri due in viale XX Settembre. L'ex imprenditore proviene da una famiglia di commercianti d'abbigliamento; ha iniziato nel '72 e ha continuato fino al 2000 anche quando si è ampiamente esaurito il boom con il mercato jugoslavo. «Ho avuto l'intuizione di vendere griffe importanti - ricordava un anno fa raccontando della fortunata epoca dei jeansinari triestini - poi ho proseguito servendo la clientela triestina. Anche se - precisava - nel frattempo mi impegnavo nel mondo della cultura e dello spettacolo, di cui sono sempre stato attratto. Fin da giovane desideravo fare l'attore». Laghi si è poi tuffato nella produzione cinematografica a Roma, per poi ripiegare sull'arte occupandosi di commercio, mostre ed eventi.

Manuel Laghi da Sticco in una foto di una decina di anni fa

Marcello Lo Giudice, il pittore che ha collaborato con Laghi anche nell'organizzazione di eventi (il loro rapporto è citato dalla Guardia di finanza) afferma di non essere a conoscenza della presunta evasione fiscale attribuita all'imprenditore. «Non lavoro con lui da tre anni - spiega - ma i nostri rapporti non erano economici, bensì culturali. Lui mi dava il suo supporto e io gli regalavo alcune mie opere». —

G.S.

CONTROLLI E REAZIONI

Le Fiamme Gialle

I militari della Guardia di finanza hanno passato al setaccio i conti riferibili a Manuel Laghi scoprendo che gran parte dei suoi guadagni finivano all'estero.

La galleria

Elena Cantori, titolare della galleria "EContemporary" di via Crispi, se la prende con chi - con atteggiamenti non corretti - finisce per screditare

La casa d'aste

Furio Princivalli, responsabile della Stadion, ritiene «che forse questa vicenda metta più sull'attenti il pubblico nei confronti del mercato dell'arte»

L'indagine

Manuel Laghi, a destra, insieme all'artista contemporaneo Manuel Lo Giudice, di cui lo stesso Laghi era il cosiddetto "art dealer". In alto nella foto 1 un'immagine d'epoca del periodo d'oro dei "jeansinari" Nella foto 2 Montecarlo, meta "sospetta" di Laghi. Nella foto 3 una ricetta: Laghi aveva ottenuto l'esenzione dal pagamento del ticket

LE REAZIONI DELLA CATEGORIA

«Chi lavora in modo scorretto scredita il lavoro di tutti gli altri»

I professionisti del settore prendono le distanze da questa vicenda ricordando che esiste una serie di regole a tutela degli acquirenti

Benedetta Moro

«Nel mondo dell'arte, come in tutti in settori commerciali, c'è purtroppo anche questo risvolto negativo, l'evasione, ma si tratta senz'altro di un atteggiamento marginale, non corretto nei confronti dei clienti, non è politically correct». Si dissocia Elena Cantori, titolare della galleria "EContemporary" di via Crispi, curatrice indipendente nonché membro del Consiglio di amministrazione del Castello di Miramare, da quei soggetti che operano in maniera "losca", da esperti galleristi oppure da «mercanti o sedicenti tali che lavorano nel sottobosco».

Il caso del commerciante d'arte triestino che avrebbe evaso 750 mila euro non va giù a chi opera onestamente e chiede la fattura senza se e senza ma. «I miei clienti non mi hanno mai chiesto di eseguire qualche operazione in nero», afferma Cantori. E contro i costi alti dell'Iva, la poca dimestichezza che a volte coglie impreparati gli artisti stessi nel commercio di opere d'arte, «c'è l'associazione europea dei galleristi che sta lavorando proprio per regolamentare questi aspetti».

«E bisogna fare un ulteriore distinguo - tiene a precisare ancora la titolare della galleria di via Crispi -: noi galleristi abbiamo una precisa forma giuridica, poi ci sono gli art dealer, quelli seri, con una partita Iva, che aiutano il cliente ad acquistare sul mercato le opere migliori, e poi i "battitori liberi", che fanno un po' quello che vogliono». In questo modo, proprio per colpa di coloro che non rispettano le regole del mestiere, e cercano di raggirare legge e fisco, finisce che tutti poi vengono «trattati come furboni, nonostante ci siano tante persone che lavorano in modo serio».

Condivide quest'aspetto pure Furio Princivalli, direttore della casa d'aste Stadion. «Anche se a me questo caso non tocca minimamente, perché noi trattiamo aste pubbliche alla luce del sole,

> «I furbetti ci sono ovunque ma se si vuole restare nel campo si deve essere seri»

al di là del fatto che è folle evadere in questo momento storico, soprattutto 750 mila euro, una cifra iperbolica, penso che forse questa vicenda metta più sull'attenti il pubblico nei confronti del mercato dell'arte».

Senza dubbio «lede la piazza, questo atteggiamento», commenta un altro professionista che a Trieste lavora da anni nel campo. «I furbetti ci sono sempre, però bisogna dire anche che alcuni sono pure sprovveduti. In ogni caso io, quando prendo la responsabilità di una mostra, deposito tutta la lista del carico all'Agenzia delle entrate. Perché devi essere serio, se vuoi restare nel settore». —

Rino e Bruna vi aspettano dopo una lunga pausa estiva con alcune nostre proposte

SALITA AL PROMONTORIO, 5
TRIESTE
CELL. 347 4422076 - 347 2617551

VIA LIMITANEA
34138 TRIESTE
040.395137
INFO@ELE-DANCE.COM
WWW.ELE-DANCE.COM

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

SUPRADYN
MAGNESIO
E POTASSIO
14 BUSTINE

DA € 9,90 A
€ 5,90

RISPARMI
-4€

QuiConviene.com

LA FARMACIA DI
PIAZZA GOLDONI Trieste

	TRIBUNA PASINATI	TRIBUNA COLAUSSI	CURVA FURLAN
INTERO	€ 150.00	€ 120.00	€ 100.00
RIDOTTO/UNIVERSITARI DONNE, OVER 65, PORTATORI DI HANDICAP < 75%	€ 130.00	€ 100.00	€ 80.00
GIOVANI 10-17 ANNI, STUDENTI SCUOLE SUPERIORI	€ 90.00	€ 70.00	€ 50.00
CORTESIA 0-9 ANNI, PORTATORI DI HANDICAP > 75%.	€ 30.00	€ 20.00	€ 10.00

Gli abbonamenti si potranno sottoscrivere a partire dal 13 Luglio presso la sede U.S. Triestina Calcio 1918 S.r.l | Tel.: +39 040 830250
h 9.00-13.00 / 15.00-19.00 | Piazzale Atleti Azzurri D'Italia 1 | Ingresso varco 3, terzo piano | E-mail: info@ustriestinacalcio1918.it

IL GIALLO

Ventenne siciliano scompare nel nulla a Trieste

Polizia alla ricerca di un giovane arrivato in città il 24 agosto. Una telecamera l'ha ripreso in zona Stazione, poi il buio

Gianpaolo Sarti

L'ultima traccia è una ripresa video delle telecamere installate attorno alla Stazione ferroviaria in via Flavio Gioia, sul lato Silos. Poi il nulla. Claudio Ragusa, ventenne siciliano, è scomparso da Trieste. Il fotogramma che lo ritrae mentre cammina lungo la strada risale alla sera del 24 agosto, quando il giovane è sceso da un pullman della linea Flixbus proveniente da Bologna. Era partito lo stesso giorno in aereo, accompagnato da un familiare, dall'aeroporto di Catania. Il ventenne ha poi preso l'autobus low cost a Bologna ed è arrivato a Trieste al capolinea della stazione delle corriere, in piazza Libertà, attorno alle 19.30.

Il ragazzo avrebbe poi dovuto fare il cambio e prendere una coincidenza della stessa linea per raggiungere Berlino, dove era atteso da una famiglia di origini italiane per iniziare a lavorare in un ristorante. Ma su quel pullman, come accertato dalla polizia, Claudio Ragusa non è mai salito.

Il ventenne è alto circa 1 metro e 80, è di corporatura robusta e ha i capelli scuri. Con un particolare, che forse può renderlo più facilmente identificabile: il disegno di una croce rasata su un lato della testa che il ragazzo si è fatto fare proprio prima della partenza. Veste casual, come si evince dalle immagini delle telecamere.

La famiglia, che si è immediatamente recata a Trieste, ha fatto denuncia in Questura. Chiunque avesse informazioni a riguardo è pregato di contattare la Polizia. Le ricerche sono in corso.

Claudio era partito con pochi soldi e non aveva il cellulare con sé: l'aveva rotto di recente e intendeva acquistarlo - stando a quanto si apprende dai parenti - non appena arrivato a destinazione.

Non si sa se il giovane aveva intenzione di incontrare qualcuno a Trieste prima di riprendere il viaggio per Berlino.

Le indagini della Questura sono a tutto campo. Gli agenti hanno battuto a tappeto innanzitutto la zona attorno alla Stazione ferroviaria, tra cui pure il Silos. —

Un fotogramma del video ripreso dalle telecamere in zona Stazione che ritrae Claudio Ragusa. Nel riquadro in alto la foto del giovane scomparso

CAPITALE EUROPEA DELLA SCIENZA

Esof 2020, a giorni la scelta del dopo Ferrante

Ristretta a pochi nomi la rosa dei candidati alla direzione tecnica. Sul piatto anche il coordinamento del Centro congressi

Benedetta Moro

L'appuntamento ufficiale in Comune, al quinto piano di palazzo Costanzi, area Lavori pubblici, è previsto per il prossimo 5 settembre. Sarà in questa data che si farà il punto sul progetto del Centro congressi in Porto vecchio. Dopo l'aggiudicazione definitiva alla Trieste Convention Center - la società formata esclusivamente da imprenditori triestini che hanno scommesso in questa nuova struttura da tempo attesa in città -, ora si sta lavorando alla formalizzazione del contratto tra Municipio e la Tcc. L'iniziativa progettuale infatti si basa sul project financing, equivalente a un investimento di 10 milioni e 600 mila euro impiegati dal Comune e dalla Tcc. Il gruppo locale pronto a lavorare per il palacongressi ha ora 130 giorni di tempo per definire i progetti definitivo ed esecutivo e poi iniziare i lavori a gennaio. La tabella di marcia originaria è stata dunque mantenuta.

Resta però da discutere di una questione importante. La scomparsa improvvisa dell'ingegnere Pierpaolo Ferrante ha scombussolato non solo la città, ma in questo caso anche la compagine degli addetti ai lavori che si occupa del progetto. Il professionista deceduto in seguito a un infarto era infatti da una parte coordinatore dei progettisti e direttore lavori per Tcc, e dall'altra direttore tecnico esecutivo per Esof. L'operazione, malinconica quanto delicata, che spetterà dunque al presidente della Fondazione Internazionale Trieste Stefano Fantoni quanto a Diego Bravar, a capo della Tcc, in sintonia con il Comune, sarà quella di scegliere il degno sostituto che potrà ricoprire i due ruoli ora vacanti.

In casa Esof è stato avviato un processo ad hoc per individuare il nuovo direttore tecnico esecutivo. Sono in corso alcune interlocuzioni tra Fantoni e alcuni soggetti. «Ci teniamo sicuramente a trovare una figura che rappresenti una continuità con il lavoro che ha svolto Pierpaolo Ferrante, che è stata una perdita importante per noi tutti - spiega Fanoni -. Lui stesso si appoggiava ad alcuni architetti che avevamo contrattualizzato, quindi in questo c'è già la continuità. Entro la settimana prossima selezioneremo una o più persone che possano ricoprire questo ruolo e che non disperdano ciò che Ferrante ha fatto finora. Non mancheremo di lavorare in sintonia con la Tcc che sta dedicandosi al centro congressi e a fare in modo che i due progetti non si contrappongano». Il duplice ruolo dell'ingegnere Ferrante infatti creava un ponte diretto tra la Fit e la Tcc. Ecco perché anche quest'ultima «continua il progetto con Re.Te srl, lo studio di Ferrante - spiega Bravar - assieme agli altri studi professionali che hanno lavorato con lui: Metroarea architetti associati, Sgm Consulting srl , cui si è aggiunto successivamente l'ingegnere Tommaso Tassi di F&M Ingegneria Spa quale figura predisposta per l'alta sorveglianza». Sulla scelta del tecnico che sostituirà Ferrante ci sono già delle idee, che Tcc condividerà con il Comune appunto la prossima settimana. —

L'INTERVENTO

Avviato il restyling della ringhiera in viale Miramare

In Porto vecchio intanto si fa bella la ringhiera che corre lungo viale Miramare. È iniziato in questi giorni il restyling che prevede smerigliatura e pitturazione dell'inferiata. Oltre a ciò verrà sistemata la parte lapidea, in parte coinvolta nel cantiere per il parcheggio Boveto. I lavori dovrebbero terminare prima della Barcolana.

MARTEDÌ PROSSIMO

Il centro di via Valussi della Fondazione Luchetta

Richiedenti asilo "chef" da Suban per i bimbi malati

Coop Alleanza 3.0 lancia la cena dell'inclusione e della solidarietà
Il ricavato sarà devoluto alla Fondazione Luchetta

Una cena all'insegna dell'inclusione e della solidarietà in una location storica coma l'Antica trattoria Suban di via Comici. I rappresentanti sociali di Coop Alleanza 3.0, in collaborazione con Cefap Fvg, Antica Trattoria Suban, Cooperativa Basaglia, Codess Fvg Cooperativa Area Nuovi Cittadini e Oltre i Grembani, lancia infatti "I sapori della solidarietà", «cena per l'inclusione e l'accoglienza diffusa», come si legge in un comunicato di Coop, che si terrà appunto martedì da Suban a partire dalle 20. L'evento vedrà impegnati otto giovani richiedenti asilo che frequentano il corso di cucina organizzato dal Cefap Fvg, coordinati dallo chef Jan Micheli e da Federica Suban, nella preparazione di un menù di cinque piatti della cucina di tutto il mondo: «Un ibrido di sapori e di esperienze che sola la cucina, con il suo messaggio diretto, riesce creare in modo così efficace». Il ricavato della serata sarà devoluto alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin per finanziare la ristrutturazione del Centro di accoglienza di via Valussi che ospiterà minori affetti da patologie o traumi non curabili nei paesi d'origine. Le prenotazioni, fino ad esaurimento posti,possono essere effettuate allo 040 54368 (contributo minimo previsto 40 euro).

«I fenomeni migratori - si legge ancora nel comunicato - sono un processo globale dei nostri tempi: un tema difficile soprattutto se lo si vuole inserire all'interno di un quadro di inclusione, tratto distintivo di una società aperta, che conta sull'apporto di tutti e definisce diritti e doveri di ciascuno. Conoscere le storie personali, le difficoltà, ma anche le esperienze positive di accoglienza e d'inserimento del nostro territorio grazie a numerose organizzazioni, laiche e religiose, rappresenta un contributo indispensabile per capire il fenomeno e combattere la paura del diverso, riportandolo in un contesto di umanizzazione in grado di superare le barriere largamente diffuse».

LA PROROGA

Foto del "secolo italiano" in mostra fino al 16

È stata prorogata fino a domenica 16 settembre l'apertura della mostra fotografica "Il secolo italiano. 1918-2018: com'è cambiata la città a cent'anni dalla fine della prima guerra mondiale", visitabile a ingresso libero dal martedì alla domenica, con orario 10-18, alla Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevic (via Rossini 4, sul Canal Grande). L'esposizione, a cura di Andrea Vezzà, rientra nelle iniziative collegate al Centenario della Grande Guerra. In mostra materiale fotografico proveniente da archivi pubblici e privati e dalla Fototeca dei Civici Musei di Storia e Arte. «Questa mostra racconta con immagini bellissime un importante periodo di storia e di straordinario cambiamento della città che ha lasciato il segno», ha spiegato il sindaco Roberto Dipiazza in occasione dell'inaugurazione.

Articolata in cinque sezioni (L'Italia dell'istruzione, delle opere pubbliche, del tempo libero, dello sviluppo e della città nuova), attraverso 50 immagini, la mostra illustra quanto accaduto durante il centenario italiano e vuole dimostrare quanto l'Italia ha investito in molte opere pubbliche e in termini industriali. «Un secolo d'Italia che ha lasciato una visibile eredità non soltanto materiale – spiega dal canto suo il curatore Andrea Vezzà – di cui la città continua a giovarsi e che conta nel corso degli anni numerosi e generosi interventi avvenuti a sostegno della crescita e del benessere cittadino: soluzioni abitative, opere pubbliche, infrastrutture nodali, complessi industriali, edilizia scolastica, impianti sportivi, edifici sacri, spazi di aggregazione sociale e centri di ricerca scientifica».

Per il riallestimento è previsto il riuso delle scenografie della mostra di archeologia subacquea "Nel mare dell'intimità"

Le navi del Lloyd Triestino tornano in Porto vecchio con un chip da 89 mila euro

IL CASO

Fabio Dorigo

Del ritorno della mostra sul Lloyd Triestino ("Le navi di Trieste nel mondo") sul luogo del delitto (Porto vecchio) si parla ormai da un anno. A dicembre dello scorso anno sono stati deliberati 56 mila euro a favore della ditta Tosetto di Jesolo per il suo riallestimento al piano terra del Magazzino 26. E ora, otto mesi dopo, arriva la seconda delibera da 33 mila euro per il servizio di installazione dell'impianto antintrusione, videosorveglianza inclusa la connettività interna (assegnato alla cooperativa Sorveglianza diurna del Porto) e il servizio di trasporto (affidato alla Cooperativa Arianna) dei materiali dal Museo del mare di Campo Marzio al Magazzino 26.

Il riallestimento della mostra sul Lloyd Triestino (costata 411 mila euro per 11.437 visitatori) fa parte anche della sponsorizzazione da 130 mila euro della Trieste Trasporti per le attività culturali del Comune. L'amministrazione impegna pertanto una cifra non indifferente (89 mila euro) per il riallestimento di una mostra al Magazzino 26 che era già allestita tra la Sottostazione elettrica e la Centrale idrodinamica e che è stata inscatolata a fine 2016 e portata al Civico Museo del mare di Campo Marzio. Il riallestimento sarà curato dall'architetto Giovanni Panizon, lo stesso che ha firmato l'allestimento della mostra sull'archeologia subacquea "Nel mare dell'intimità" al Salone degli incanti, che ha chiuso i battenti lo scorso maggio.

E una parte di questo allestimento sarà riutilizzato nell'ambito proprio del riallestimento della collezione dei beni del Lloyd al Magazzino 26. Non si butta via niente, insomma. «La mostra è già riallestita al 80%. Nel giro di qualche settimana sarà visitabile» fa sapere l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi. Resta da capire per quanto tempo. L'assessore punta a un riallestimento permanente in attesa che entri a far parte del futuro grande Museo del mare che, secondo le volontà dell'amministrazione, dovrebbe trovare spazio nello stesso Magazzino 26. La delibera parla però di un riallestimento temporaneo. «Tali spazi - si legge - saranno interessati dalla realizzazione dell'evento Esof 2020 che si terrà tra il 4 e il 10 di luglio 2020 e pertanto dovranno comunque essere resi liberi e disponibili indicativamente tra fine 2019 e inizio 2020». E così tra poco più di un anno la mostra "Lloyd. Le navi di Trieste del mondo" rischia di essere inscatolata per la seconda volta. —

Materiali esposti nella mostra del Lloyd Triestino

L'INCOGNITA OCCUPAZIONALE

Decreto dignità, tremano 237 precari della Flex

L'azienda ha portato tutti i contratti a termine alla scadenza del 31 gennaio 2019. Il 3 ottobre vertice al ministero

Massimo Greco

La comprensibile ansia di 237 persone per altrettanti posti di lavoro. Il "decreto dignità", che stabilisce nuove tempistiche e nuove regole sui contratti a termine, sta creando forti tensioni e motivate preoccupazioni alla Flex, l'azienda elettronica che opera in zona industriale.

La fabbrica, controllata dalla multinazionale statunitense Flextronics, lavora tradizionalmente con una notevole quantità di "somministrati", termine tecnico per definire i precari: al momento si tratta di 237 unità su circa 650 (oltre il 30%), ma in passato si sono superate le trecento. L'azienda, in seguito alla nuova disposizione legislativa, ha "pareggiato" tutti i 237 contratti a termine portandoli a scadenza il 31 gennaio 2019.

Poi? Bella domanda: poi si vedrà. Flex avrà comunque mano libera nel determinare i futuri assetti occupazionali. Sui precari, alcuni dei quali in possesso di curricula pluriennali, pende una grave incognita in seguito all'eliminazione dello scaglionamento mensile dei contratti: perchè la questione pressante riguarderà "quanti" somministrati saranno confermati.

Le rappresentanze sindacali di fabbrica (2 Fiom, 2 Uilm, 1 Usb, 1 Fim) temono «serie ricadute occupazionali nel medio e breve periodo», tanto da sollecitare con un comunicato l'attenzione della politica regionale e nazionale. «Notevoli anzianità di servizio e severe limitazioni previste dal decreto» sono difficilmente coniugabili e hanno bisogno di risposte precise, per evitare drammi sociali dopo tre anni che Flextronics ha rilevato il sito triestino da Alcatel Lucent.

Un primo cenno è arrivato: mercoledì 3 ottobre è convocata una riunione governo-Regione-azienda-sindacati a Roma presso il ministero dello Sviluppo Economico, il cui titolare è il leader pentastellato Luigi Di Maio, che ha fortemente voluto il decreto, altrettanto fortemente contestato dalle associazioni imprenditoriali.

Ma all'ordine del giorno di relazioni industriali da sempre piuttosto accidentate c'è anche il problema dell'integrativo, che era passato al referendum di giugno ma che è stato poi congelato da Flex a causa degli insoddisfacenti risultati dell'esercizio 2017-18. Giovedì 13 settembre le controparti si vedranno, sia per fare il punto sul contratto di secondo livello che per confrontarsi su nuovi clienti spesso promessi ma poi mai visti. —

LA VERTENZA

Crisi Pasta Zara, no dei sindacati ai tagli salariali

Le organizzazioni sindacali giudicano «inaccettabili» i sacrifici ai lavoratori chiesti ieri da Pasta Zara, nel corso di un incontro di cui parlano fonti di agenzia. Sacrifici che dovrebbero essere finalizzati a sostenere un piano industriale da presentare al Tribunale il prossimo 8 ottobre, al fine di chiudere il concordato preventivo «in bianco» al quale l'azienda era stata ammessa cinque mesi fa per evitare il fallimento. Secondo la proposta della società, i 450 dipendenti degli stabilimenti di Muggia, Riese Pio X (Treviso) e Rovato (Brescia), per i prossimi cinque anni dovrebbero rinunciare alla 14° mensilità e ai premi di risultato. L'argomento sarà affrontato lunedì 3 in assemblea e in occasione di un prossimo incontro con i vertici dell'azienda fissato il 10 settembre. Gli amministratori hanno fatto sapere di essere in trattativa con investitori sia industriali che di capitale. Il gruppo risulta esposto per circa 240 milioni, 180 dei quali nei confronti di istituti di credito.

CON IL REGIME DI PUNTO FRANCO

I portuali chiedono il "fisco speciale" pure sugli stipendi Raccolte 580 firme

Le motivazioni: «Serve ad applicare l'allegato VIII» La replica di D'Agostino: «Scenario interessante ma di difficile applicazione»

Un regime fiscale specifico per i lavoratori del Porto franco di Trieste. Il Coordinamento dei lavoratori portuali e l'Usb hanno presentato all'Autorità di sistema portuale una serie di richieste volte a integrare l'applicazione dell'Allegato VIII nell'interpretazione data dai legali del sindacato. La richiesta è accompagnata da 580 firme di lavoratori del porto, circa due terzi del totale.

Il confronto si è svolto nei giorni scorsi fra il sindacato e il presidente dell'Adsp Zeno D'Agostino. I primi, come spiega il portavoce Stefano Puzzer, si accingono ora a girare le proprie richieste «agli appropriati interlocutori nazionali e internazionali». Il secondo si mostra piuttosto freddo su parte delle proposte, ma concede un «potenziale appiglio normativo» per il tema della fiscalità di vantaggio.

La richiesta del coordinamento, coadiuvato dal legale Nicola Sponza e dal consulente internazionale in materia di diritti umani Alfred de Zayas, si articola in tre punti: «Chiediamo: l'assunzione diretta di tutti i lavoratori operanti in porto, operativi e amministrativi, da parte dell'ente gestore del Porto franco internazionale di Trieste; l'indizione di un tavolo di trattativa finalizzato all'approvazione della contrattazione di primo livello specifica per i lavoratori impiegati in porto; l'istituzione di un regime fiscale speciale riguardante i salari». La posizione del sindacato è che, tassando il lavoro, si tassano indirettamente le merci, violando quindi il principio del Porto franco. Così D'Agostino: «Si tratta in ogni caso di richieste che non vanno rivolte all'Adsp ma a un livello istituzionale più alto». Entrando poi nel merito: «Il primo punto propone sostanzialmente tornare a prima del '94, con la gestione diretta da parte dell'Autorità di tutte le attività del porto, senza i terminalisti. Sarebbe una scelta anacronistica, in controtendenza rispetto al modello complessivo della portualità italiana. Senza parlare del fatto che con l'Agenzia del lavoro portuale abbiamo comunque creato un unico soggetto che fornisce lavoro flessibile ai privati. Stesso discorso per il secondo punto, che avrebbe senso se venisse accettato il primo». Quanto alla fiscalità speciale: «Non direi che c'è un'apertura, ma c'è un potenziale appiglio normativo. Io sostengo la tesi che l'Allegato VIII si applichi all'aspetto doganale, ma è comunque stato un confronto interessante». Il sindacato si rivolgerà ora a ministeri competenti, Regione, prefetto, Agenzia delle entrate, Onu. —

> Secondo il presidente dell'Autorithy ci si deve rivolgere «ad altri livelli istituzionali»

G.TOM.

Una veduta dell'area del comprensorio Ferriera di Servola. L'impianto è da decenni al centro di una polemica fra salute e lavoro

Commissionato dalla giunta Serracchiani, è costato 250 mila euro
Gli ambientalisti: «Campione troppo limitato. Una spesa inutile»

Lo studio-pilota su Servola che scatena la polemica dei comitati anti-Ferriera

IL CASO

Giovanni Tomasin

La consegna dello studio pilota di monitoraggio sulla Ferriera alle associazioni ambientaliste, avvenuta ieri in Regione, ha creato forte malumore nei comitati che chiedono la chiusura dell'area a caldo. «Lo studio - dicono No Smog e 5 Dicembre - non serve a nulla, in compenso è costato 250 mila euro ai contribuenti». A presentare lo studio è stato l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che l'ha ereditato dalla precedente amministrazione a guida centrosinistra. Lo studio, realizzato da un team di 23 persone guidato dal medico del Cro di Aviano Diego Serraino, si intitola "Studio pilota di monitoraggio biologico umano tra i cittadini residenti in prossimità delle aree industriali Ferriera di Servola e Centrale termoelettrica A2A". Lo studio prende in considerazione 153 persone, un campione comunque troppo limitato per un'analisi completa.

L'obiettivo stesso dello studio, vi si legge, era valutare «l'adesione dei cittadini» e la «fattibilità dell'indagine stessa». Pertanto: «La dimensione campionaria di questo studio pilota non è stata disegnata per testare con adeguato potere statistico eventuali differenze nelle concentrazioni degli analiti soggetto di studio». Un descrizione che incontra la perplessità quando non la rabbia dei comitati. Per Andrea Wehrenfennig di Legambiente lo studio «è solo un primo passo, ma ci vorrebbe un campione di mille abitanti per avere un riscontro reale. E a quel punto quale sarebbe il costo?».

Per Alda Sancin di No Smog «non ha senso spendere 250 mila euro di fondi pubblici per uno studio che non serve a nulla. A quel punto tanto vale non farlo». Sulla stessa linea Andrea Rodriguez del 5 Dicembre: «Inutile, una presa in giro assoluta». Da parte sua Scoccimarro tiene basso il livello della polemica e coglie l'occasione per rivendicare quanto fatto finora: «Quest'amministrazione regionale ha cambiato rotta a 180 gradi sul tema della Ferriera con l'obiettivo giungere in tempi brevi alla chiusura dell'area a caldo: in questo contesto chiaro a tutti il confronto di oggi con le associazioni attive sul tema della salute dei cittadini di Trieste è stato costruttivo e aperto». Durante l'incontro Scoccimarro ha ricordato che «per la prima volta dopo due anni si è provveduto a redigere, in soli undici giorni, Ferragosto compreso, prescrizioni che, se non ottemperate, genereranno diffide. Queste ultime possono portare, in caso di violazioni reiterate, anche alla sospensione dell'Aia, che avrebbe peraltro effetto anche sul laminatoio». Altro aspetto evidenziato dall'assessore, «l'aver ottenuto da Roma che le riunioni nell'ambito della conferenza dei servizi si tengano a cadenza più serrata, quindi mensile, nella capitale stessa e a Trieste». —

L'EVENTO NEL CUORE DELLA CITTÀ

Dall'alto in senso orario via Mazzini chiusa al traffico e invasa dai tavolini di un locale in occasione della Notte bianca che ha salutato l'avvio della stagione dei saldi estivi lo scorso anno, un negozio del centro preso d'assalto attorno a mezzanotte e un concerto di Lorenzo Fragola. Il vincitore di una delle passate edizioni di X Factor sarà l'ospite d'onore della kermesse in programma sabato 8 settembre

Notte bianca di fine estate tra spritz e maximortadella

Negozi aperti fino all'una, giochi e tanta musica in programma l'8 settembre
Centro chiuso alle auto dalle 19.30. Ospite d'onore il cantante Lorenzo Fragola

Micol Brusaferro

Il concerto gratuito di Lorenzo Fragola, preceduto da altri artisti, un dj per ballare fino a tarda sera, drink, frutta fresca e una mortadella da 300 chili offerta a tutti. E poi ancora giochi gonfiabili, animazione per bambini, negozi aperti fino all'una e centro chiuso al traffico dalle 19.30. Sono gli ingredienti della Notte Bianca, organizzata dal Comune di Trieste, in programma sabato 8 settembre, presentata ieri in Municipio dall'assessore comunale al Commercio Lorenzo Giorgi.

«È una grande festa di fine estate - ha sottolineato - con un format già adottato in altre località turistiche italiane e che per la prima volta portiamo qui. Abbiamo deciso di promuovere l'evento d'intesa con i commercianti, che hanno chiesto alcuni mesi fa un' iniziativa nuova, al di là della tradizionale Notte dei Saldi, per animare la stagione. I negozianti potranno tenere aperto fino all'una e usufruire anche degli spazi davanti al proprio esercizio commerciale. La musica sarà sicuramente un richiamo per creare più movimento in città e, auspicabilmente, anche per sollecitare l'arrivo di persone da fuori Trieste. È stato scelto un target giovane per attirare i ragazzi e allo stesso tempo le famiglie, con una proposta in grado di accontentare un po' tutti».

Il programma prevede nel dettaglio in piazza Goldoni dal tardo pomeriggio un punto rinfresco, con vino, birra, spritz, altre bibite, frutta fresca e la maxi mortadella, da sempre molto apprezzata dai triestini, tanto da creare ogni volta lunghe file, quando viene stata distribuita. Accanto agli stand di cibo e bevande, troverà posto un'area di gonfiabili a disposizione gratuitamente per i bambini, con l'animazione di Ernesto e alcuni grandi pupazzi, ispirati a personaggi molto amati da più piccoli, che passeggeranno poi per le vie del centro, per foto e selfie.

Dalle 20.30 ci si sposta in piazza Ponterosso per lo spettacolo musicale, che sarà presentato da Leo Zannier. Ad aprire le danze saranno le hit di Olivia Possega e Davide Ardito, che presenteranno canzoni molto conosciute e hit del momento, seguirà l'esibizione di un giovane artista triestino, Daniele Pieve, in arte "23". Sarà quindi il momento dell'ospite speciale, Lorenzo Fragola, già vincitore di X-Factor e protagonista di tanti brani di successo, tra i quali alcuni tormentoni estivi come "# fuori c'è il sole". A chiudere la serata Lorenzo Gullo dj, con musica da ballare fino alle 23.

Sul palazzo BNL inoltre, verranno proiettati anche giochi di luce, con alcuni fari colorati. «Diamo spazio a giovani bravi che saliranno sul palco, a cantanti locali, oltre a Lorenzo Fragola, ovviamente molto conosciuto a livello nazionale - ha sottolineato Giorgi - per garantire un evento di richiamo e per proseguire una serie di appuntamenti musicali che hanno caratterizzato l'estate 2018, tra i grandi concerti e il Festival Show questo week end».

Il centro sarà chiuso al traffico dalle 19.30, con le limitazioni consuete già stabilite nella Notte dei Saldi. Intrattenimenti sono previsti anche in Corso Italia a cura di Radio Punto Zero. L'allestimento della serata è curato da Flash srl. —

SPECIAL GUEST

Dall'incoronazione a "X Factor" 2014 al palco a San Remo

Diventato famoso dopo aver vinto l'ottava edizione del talent show X musicale di Sky Factor, Lorenzo Fragola, nato a Catania ventitre anni fa ha debuttato nel 2014 con il suo primo singolo "The Reason Why", subito disco d'oro e doppio disco di platino. Negli anni successivi ha partecipato anche al Festival di Sanremo, ad altre trasmissioni televisive, a manifestazioni in tutta Italia e a vari progetti musicali.

Tra i suoi successi più apprezzati e popolari il singolo "L'esercito dei selfie", cantato insieme ad Arisa, diventato rapidamente un tormentone in radio tanto da diventare una delle canzoni più gettonate nell'estate 2017, insieme anche al video, super cliccato online. L'ultimo album pubblicato quest'anno si intintola "Bengala".

TRIESTINI D'ADOZIONE - JOSEMIGUEL GATICA ROJAS

Dall'alto Josemiguel con la compagna dominicana in vacanza a Roma, con un invitante hamburger in mano, un primo piano insieme all'amato pitbull, a Ponterosso e davanti ad una piazza gigante

L'amore per il cibo scoperto nel ristorante di famiglia in Cile l'ha portato a lavorare in locali a Parigi e Londra. «Ma la città ideale è questa»

Entusiasmo, tatuaggi e incontri fortunati La ricetta perfetta per "cucinare" i sogni

LA STORIA

Micol Brusaferro

L'amore per la cucina e la ristorazione, l'incontro fortuito con un triestino in Cile e un colpo di fulmine con la città lo hanno convinto a restare a Trieste. Josemiguel Gatica Rojas, 34 anni, è nato in Cile, da bambino ha vissuto a Miami, per rientrare con la famiglia nuovamente a Santiago. Lì, da quando ha 19 anni, ha fatto il cuoco, il barman e il cameriere, a partire dal locale di famiglia. Poi la voglia di fare le valigie per lasciare definitivamente la sua terra e costruirsi una nuova vita, con il sogno di viaggiare e conoscere altri Paesi. Tre anni fa proprio nella sua città d'origine ha incontrato un triestino e da quel momento la sua vita è cambiata. Prima, grazie all'uomo, ha lavorato a Parigi, poi a Londra e infine l'arrivo a Trieste, dove vive stabilmente da due anni e dove lavora come cameriere in una pizzeria. Innamorato della città qui ha trovato anche l'amore, una ragazza dominicana e i due aspettano un bimbo.

«Fin da ragazzo lavoro in questo settore, perché i miei genitori hanno un ristorante - racconta -. Ho seguito corsi di cucina ed è sempre stato il mio ambiente preferito. Una sera mi trovavo tra i tavoli, a Santiago, verso l'ora di chiusura, quando è entrato un uomo molto elegante e gentile, che si è seduto. Ormai c'era poca gente e abbiamo iniziato a chiacchierare. Era triestino, lavorava per una ditta di catering internazionale che serve aziende in tutto il mondo, gli mancava una persona per un impegno proprio in Cile, qualcuno che conoscesse le lingue e io parlavo portoghese, spagnolo e inglese perfettamente. Mi sono candidato subito. Mancavano due figure, un barista e un aiuto in cucina, mi sono occupato di entrambe le cose e i clienti sono stati contentissimi di me. Tanto che hanno chiesto a gran voce al titolare che fossi io a occuparmi nuovamente del servizio anche in un'altra occasione».

Il modo di fare di Josemiguel, che tutti chiamano semplicemente Miguel, conquista i titolari, che decidono quindi di richiamarlo per un altro impegno. «Questa volta si trattava di un lavoro a Parigi, tutto spesato, non ci credevo, se mi avesse chiesto di andarci gratis l'avrei fatto, tanto ero felice per quell'opportunità che mi dava modo di spostarmi e scoprire una nuova metropoli. Ed è stata un' esperienza fantastica: ho conosciuto anche un ragazzo lì, con cui ho visitato la città». In quel periodo Miguel è convinto di volere girare altri Paesi e una nuova opportunità arriva da un amico a Budapest. «Mi ha chiamato, per andare da lui in un locale, mi sono consultato sempre con il mio amico triestino, con cui continuavo a collaborare, e lui mi ha consigliato di venire a Trieste. Così ho abbandonato l'idea dell'Ungheria. Dopo qualche giorno qui, ecco un nuovo impegno all'estero, a Londra. Un' altra avventura bellissima. Prima di partire da qui sono rimasto a Trieste qualche giorno e ho incontrato una ragazza dominicana. L'ho rivista al mio rientro e non ci siamo più lasciati, stiamo insieme e presto diventeremo genitori».

Ma prima ancora di conoscere la sua compagna, era già scattato un colpo di fulmine con la città. «Trieste mi ha subito conquistato - dice -, la prima cosa che mi è piaciuta è l'atteggiamento delle persone, molto educate e rispettose degli altri. E poi la tranquillità nel modo di vivere, diversa da tutte quelle che avevo visto fino a quel momento. E mi sono sentito subito accettato, nessun problema per il mio aspetto (Miguel ha quasi tutto il corpo coperto da tatuaggi ndr), nessuna difficoltà con la lingua, non parlo ancora benissimo l'italiano ma cerco sempre di migliorare, e di instaurare un buon rapporto con le persone che conosco». Proprio il suo entusiasmo e il suo carattere si sono rivelati delle armi vincenti per ottenere diversi lavori in città, fino a quello attuale. «Sempre come cuoco o barman - spiega -, finora non ho avuto difficoltà a trovare un posto. Perché cerco sempre di aver un approccio allegro con le persone. Credo sia fondamentale. Mi piace parlare con la gente se ne ha voglia. Ai turisti ricordo le bellezze di Trieste, magari con qualche suggerimento utile se non hanno ancora visto la città, si sorprendono sempre quando agli stranieri ad esempio parlo delle osmize, li diverte tanto».E molti sono interessati anche a conoscere la provenienza di Miguel. «Sono davvero tanto curiosi. Quando servo ai tavoli tanti mi chiedono anche da dove arrivo, come mai son qui e quando sentono che sono del Cile si stupiscono. Pensano sempre che io sia spagnolo o argentino. Non sanno molto del mio Paese, qualcuno ne ha sentito parlare per i calciatori o per avvenimenti legati alla politica. Così racconto altre caratteristiche e particolarità».

> «Qui mi sono sentito subito accettato. Nessuno mi ha mai trattato da diverso»

> «Mi piace parlare con la gente e dare pure qualche consiglio ai turisti»

> «La nostalgia di casa c'è: mi mancano i parenti e i pescioni dell'oceano»

Nel tempo libero Miguel si allena in palestra, praticando arti marziali da anni, e porta a spasso il suo cane Dolce. «Se posso vado a fare anche qualche gita per scoprire di più l'Italia, sono stato a Firenze, Pompei, Torino, ma Trieste resta sempre la migliore, qui la vita è semplice. Per essere contento mi basta fare quattro passi, bere un caffè o un aperitivo. Quando sono arrivato - ricorda - mi piaceva di più divertirmi di sera, nei locali, adesso il mio sogno è la famiglia e una vita più rilassata». Mentre si sposta in bicicletta nelle vie del centro, in tanti lo salutano. «Sono sempre stato accolto bene, mi sento benvoluto, ho imparato anche qualche parola di triestino, che mi hanno insegnato più per ridere insieme, che per utilità, come *"hey mulon"* o *"te vol un birrin?"*. Per adesso voglio continuare a lavorare nel locale dove mi trovo, sto benissimo, poi in futuro un sogno potrebbe essere quello di aprire un ristorante o una pizzeria tutta mia». Pur sentendosi ormai di casa a Trieste, per Miguel la nostalgia si fa sentire spesso. «Dal punto di vista delle abitudini mi mancano i pescioni che si mangiano da noi, il pescato dell'oceano, ma ogni tanto mi cimento con le nostre ricette tradizionali applicate anche all'orata o al branzino di qua. Ma soprattutto sento lontani i miei affetti. In Cile ho lasciato mamma, fratelli e i nonni ai quali sono tanto legato, e poi gli amici di sempre. Mi mancano tanto, ma per il momento non posso tornare. Sono consapevole che ho lasciato tanto, ma sono felice perché qui ho trovato tanto». —

7. - CONTINUA

Politici a nozze

LA PRIMA CERIMONIA OGGI AL CASTELLO OFFICIATA DAL SINDACO MARZI

Raffica di matrimoni “vip” in un mese a Muggia

L'esponente dem Micor apre un settembre denso di "Sì". Dopo di lui toccherà alla civica Tarlao e al forzista Grizon

Riccardo Tosques / MUGGIA

«Anche se abbiamo deciso di sposarci dopo tutti questi anni, ho sempre saputo che lei fosse “la mia persona”, e che fossimo reciprocamente, come dice la nostra canzone, “un ponte sopra e acque agitate della vita”». Tira fuori dal cilindro niente meno che Simon & Garfunkel il segretario muggesano del Partito democratico Massimiliano Micor: oggi il vigile urbano convolerà a nozze con l'amata Elena dando il via ad un settembre all'insegna dei “sì, lo voglio”.

Micor, per gli amici “Fildefero”, 39 anni compiuti il 23 giugno, si sposerà con la coetanea Elena Susi, educatrice al nido d'infanzia. Storia di lunghissima data quella tra i due muggesani, assieme da quando erano sedicenni, impreziosita nel loro percorso di vita da due splendide gemme: i figli Camilla (8 anni) ed Enea (7). «Saranno i nostri paggetti. Ovviamente sono contentissimi della nostra decisione», racconta il segretario e consigliere comunale dei dem rivieraschi. La cerimonia, in programma alle 16, si svolgerà al Castello di Muggia e verrà officiata dal sindaco Laura Marzi. Successivamente gli sposi e gli invitati si sposteranno ad Ancarano. Il menù prevede, tra le varie portate, un invitante risotto con i funghi ed un sostanzioso secondo a base di carne di cervo. Il viaggio di nozze? «A Cuba. Partiremo pochi giorni dopo la cerimonia e staremo via una dozzina di giorni. Non vedo l'ora di partire...», confessa Micor.

Ma settembre vedrà convolare a nozze anche un altro personaggio politico muggesano di primo piano. Roberta Tarlao, capogruppo consigliare di Meio Muja, già assessore in Comune e in Provincia, dopo 16 anni di convivenza verrà presa in moglie dall'assicuratore Denis Balbi. Classe 1974 lei, 46 anni il prossimo 7 dicembre lui, la coppia muggesana si sposerà in Comune l'8 settembre: ad officiare la cerimonia l'assessore allo Sport Roberto Rosca. A “benedire” l'unione il figlio Lorenzo, di 9 anni. Dopo la cerimonia la coppia farà un primo rinfresco in piazza Marconi, poi il pranzo in una località top secret in cui il menù sarà rigorosamente a base di pesce. Forse durante le festività invernali il viaggio di nozze, al caldo, all'estero.

Ma c'è anche un altro personaggio che ha fatto la storia della politica muggesana e triestina che a brevissimo convolerà a nozze. Claudio Grizon, storico rappresentante cattolico del centrodestra, assessore in Provincia e consigliere in Comune, sposerà il 27 settembre Sofija Cupic. Lui classe 1965, lei nata a Niš, in Serbia, nel '79, hanno scelto una data molto importante per dire il fatidico sì, come racconta lo stesso Grizon: “Il 27 settembre di 60 anni fa si sposarono i miei genitori, Maria e Giordano, un pensiero a loro». —

MASSIMILIANO MICOR
SEGRETARIO TERRITORIALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Coronerà la sua lunga storia d'amore con Elena, che gli ha dato due bambini. Festa stasera ad Ancarano, poi il volo a Cuba

ROBERTA TARLAO
CAPOGRUPPO DI MEIO MUJA ED EX ASSESSORE

Dopo 16 anni di convivenza sabato prossimo in Comune diventerà moglie di Denis davanti a loro figlio Lorenzo, di nove

CLAUDIO GRIZON
STORICO RAPPRESENTANTE DEL CENTRODESTRA

Si unirà a Sofija, originaria della Serbia, il 27 Nello stesso giorno del 1958 a sposarsi furono i suoi genitori

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10
"Come fogli(e) al vento" all'Orto botanico

Torna oggi "Come fogli(e)al vento", manifestazione in programma all'Orto botanico di via Marchesetti 2 dalle 10 alle 12: in apertura, presentazione della casa editrice Mgs Press e della trilogia "Bibliopopolis", opera del triestino Edoardo Triscoli. A seguire, viaggio tra gli alberi custoditi all'interno dell'Orto a cura di Marco Paparot e una parentesi musicale offerta dai gruppi Gli Scordati e Grande Orchestra. In chiusura, degustazione vini e ancora musica, stavolta sotto forma di laboratorio.

15.30
"Maschere nascoste" a Prosecco

Per i laboratori-escursione "Giochiamo con la natura", Curiosi di natura propone a Prosecco "Le maschere nascoste". L'attività, per famiglie con bambini dai 5 anni in su, si terrà dalle 15.30 al Be Happy-Bottega dei sapori, al civico 162 di Prosecco. Info: cell. 3405569374.

17
Messa Comunità di lingua tedesca

Riprende oggi la celebrazione settimanale della messa comunitaria festiva in lingua tedesca. L'appuntamento è alla cappella di San Giovanni della cattedrale di San Giusto, alle 17.

18
Festa senegalese e dibattito

Alle 18, in via Frausin 7, l'associazione senegalese Sunukadjor e Culture Insieme propongono l'incontro "È cieco chi guarda soltanto con gli occhi", al quale parteciperà Walter Citti, Garante regionale per i diritti delle persone a rischio discriminazione, che interverrà su "Persone migranti e discriminazioni. Quale tutela". Possibilità di conoscere usi, costumi e musica senegalese, nonché la cucina tipica. Ingresso libero.

18
Sagra e chioschi a Valmaura

Oggi, domani, e dal 7 al 9 settembre, dalle 18 alle 23, sagra, chioschi e pesca di beneficenza nel cortile della parrocchia della Beata Vergine Addolorata di Valmaura.

19
Degustazione cibi indiani

Dalle 19 alle 22, al Padiglione V del parco di San Giovanni, degustazione di cibi indiana realizzata da Susheela Ramaiah Cignola: le donazioni della serata andranno alla Born Foundation, che opera in India da oltre vent'anni. Prenotazione obbligatoria: 3408461096, 3287908116.

19.30
Riunione Comitato ex allievi Padovan

Riunione del Comitato Ex allievi ricreatorio Padovan in ricreatorio, alle 19.30.

Domani
Ex tempore per bimbi a Muggia

Il Centro iniziative culturali Z04 organizza una ex tempore per i ragazzi da 0 a 14 anni al Campeggio San Bartolomeo (Muggia). Partecipazione gratuita. A ogni partecipante verrà consegnato il materiale per l'opera. Registrazione dalle 10 alle 11.30.

SUL CARSO

Come ai tempi dei Burgstaller Banne in festa per due weekend

Oggi, domani, l'8 e il 9 settembre la sagra Dopodomani passeggiata in costume

Maurizio Lozei

Una sagra per far festa e ricordare, con passione, le proprie radici. Succede a Banne oggi e domani, con replica il successivo fine settimana. Organizzata dalla comunità locale, la sagra si svolge in quel periodo dell'anno in cui, un tempo, la famiglia Burgstaller/Bidischini era solita salutare i paesani prima del ritorno nella residenza cittadina. Proprietari di quei fondi agricoli che, in sostanza, coincidono con il comprensorio dell'ormai dismessa caserma Monte Cimone e le tenute a ridosso di Conconello/Ferlugi, i Burgstaller festeggiavano assieme ai residenti la fine della stagione agricola e la conclusione delle fatiche nei campi.

La sagra si apre oggi. Oltre ai chioschi enogastronomici (si apre alle 18) che offriranno le tipiche specialità carsoline al suono delle canzoni dei Souvenir, nel vicino circolo Grad si inaugureranno la mostra dei lavori del pittore Luciano Plehan, mentre Paula Cauter presenterà una serie di lavori di cucito creativo e ricamo. Domenica, con partenza alle 17.30, la fisarmonica di Matej Emili guiderà la "Mantenijada", tradizionale passeggiata in costume tradizionale lungo le vie del paese. Alle 18, riapertura dei chioschi e ancora musica con i Souvenir.

Il fine settimana successivo, seconda puntata della sagra paesana con ritrovo a Banne sabato 8 agosto, alle 15, per percorrere il sentiero Burgstaller. Accompagnati dalle guardie forestali, gli escursionisti potranno approfondire caratteristiche e curiosità di questa parte del Carso. Alle 18, apertura dei chioschi e musica con i Klapa z brega. Domenica 9 agosto sarà ancora possibile visitare le mostre culturali nella sede del Grad. Alla sera ancora musica con il Kraski Kvintet. —

Ci sarà anche la musica del Kraski Kvintet ad allietare la sagra di Banne in programma da oggi

STASERA

Val Rosandra by night Tre ore a "caccia" di rapaci e sciacalli

A spasso per la Val Rosandra ma stavolta al chiaro di luna. Un appuntamento targato cooperativa Rogos, con raduno alle 19.30 nell'area del parcheggio della Locanda Maria a Draga Sant'Elia, punto di partenza di una passeggiata di circa tre ore.

La mappa? Il percorso prevede il passaggio sulla pista ciclopedonale Cottur posta sul tracciato della vecchia ferrovia; da qui gli organizzatori meditano una prima visione su alcune delle bellezze naturalistiche della zona ma soprattutto puntano a una cornice di effetti (quasi) speciali, quelli utilizzati per il monitoraggio di parte delle specie faunistiche che prediligono la "seconda serata" o dopo il tramonto. La gita infatti comporta, grazie alle guide del faunista Saimon Ferfolja e dell'ornitologo Paolo Utmar, la proposta delle tecniche sonore in "playback" in chiave di richiamo animale, emissioni preregistrate di versi in grado di "catturare" virtualmente rapaci notturni e sciacalli dorati. L'escursione è gratuita. Indossate calzature robuste e portatevi lampade frontali e torce (da utilizzare solo in caso di effettivo bisogno). L'uscita richiede una preadesione scrivendo a info@rogos.it. —

FR. CA.

"Val Rosandra by night" dalle 19 l'escursione è gratuita preadesione alla mail info@rogos.it.

L'EVENTO

"Settembrina" ai Filtri tra burraco e balli

Festa di fine estate oggi e domani, nella sede del Dopolavoro dell'AcegasApsAmga, ai Filtri di Aurisina, la tradizionale "Settembrina". Oggi tornei di burraco dalle 13, e calcio balilla dalle 14. Alle 12.30, apertura dei chioschi enogastronomici. Alle 19, esibizione del gruppo di danza Colori d'Oriente; alle 20, musica e ballo con Stefano Hering. Domani, alle 11, ex tempore per i bambini, alle 12.30 apertura chioschi, alle 13 torneo di briscola e tressette, alle 14.30 tombola. Alle 19.30, musica e ballo con i Malibù live band. I dipendenti dei settori gas-acqua e funerario e i pensionati gasisti avranno a disposizione un buono da 20 euro che gli elettrici possono ritirare al circolo Crea. I dipendenti del settore ambiente potranno ritirare il buono sul posto. La Settembrina si svolgerà anche col maltempo. —

U.S.

NEL POMERIGGIO

Madonna di Fatima processione "marina"

Da Monte Grisa al porticciolo di Barcola, a bordo di un mezzo messo a disposizione dai fedeli. Poi via mare, alla volta della Scala Reale, di fronte a piazza dell'Unità, issata su un'imbarcazione del Circolo sommozzatori di Trieste. Questo il percorso che effettuerà, oggi, la statua della Madonna Pellegrina di Fatima, custodita a Monte Grisa. Si tratta di una processione voluta da padre Luigi Moro, rettore del santuario mariano, che si concluderà con la celebrazione della messa da parte dell'arcivescovo Gianpaolo Crepaldi, alle 18.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore. La partenza da Monte Grisa è fissata per le 15.15, l'arrivo a Barcola alle 16. Ad accompagnare la statua nell'ultima parte del suo percorso in mare ci sarà un rimorchiatore della Tripmare che, al momento dell'approdo in piazza dell'Unità previsto alle 16.45, darà vita a un breve gioco di spruzzi d'acqua.

DOMANI

Da Basovizza al Cocusso con Curiosi di natura

Per "Piacevolmente Carso", domani la cooperativa Curiosi di natura propone un'escursione panoramica, dalle 9.30 alle 17, tra i boschi di Basovizza fino al Monte Cocusso, con sosta in rifugio. Durante l'uscita la guida di Curiosi di natura illustrerà le caratteristiche dell'ambiente. Al termine possibilità di visita guidata gratuita al Centro didattico naturalistico di Basovizza con le guardie forestali regionali, e di degustazioni dai ristoratori di "Sapori del Carso", con un buono sconto del 10%.

Punto di ritrovo alle 9.10, al parcheggio all'inizio del Sentiero Ressel, a Basovizza. L'escursione sarà su sentieri facili e ombreggiati, e con più soste per riposare. Altre informazioni e prenotazioni: curiosidinatura@gmail.com al cell. 3405569374 e sul sito *www.curiosidinatura.it*.

SEGNALAZIONI

Coi tagli alle pensioni il governo del cambiamento non cambia nulla

LA LETTERA DEL GIORNO

Governo del cambiamento? Ma quale cambiamento? Dopo mesi conditi di roboanti proclami, altisonanti dichiarazioni, continui annunci di peraltro contraddittori orientamenti operativi, ecco il profilarsi di una prima, vera, reale misura di impatto economico. E qual'è la grande, innovativa pensata? Il taglio alle pensioni. Dunque per reperire risorse, il cosiddetto governo del cambiamento non trova niente di meglio da fare che copiare, in sostanza, quello che gran parte dei più recenti governi che l'hanno preceduto hanno fatto o tentato di fare: colpire i pensionati. Operazione delle più facili e sicure vista la debolezza naturale, strutturale della categoria e il gettito sicuramente e prontamente quantificabile e fruibile.

Il tutto subdolamente affibbiando ad arte ai colpiti l'appellativo "pensionati d'oro", come a giustificare

Un gruppo di pensionati

l'intervento e per aizzare all'odio sociale. Come se i pensionati nel mirino fossero dei ladri invece che delle persone andate in quiescenza secondo le modalità previste dalle leggi statuali all'epoca vigenti e orientate a favorire il ricambio nel mondo del lavoro per promuovere i giovani. Complimenti davvero.

Il vero cambiamento, quello sì sicuramente epocale e di enorme portata economica e sociale, sarebbe invece colpire gli evasori fiscali - che certo in parte sono conosciuti dal fisco - e la pratica della corruzione. Questi sono la vera casta, l'élite, l'estabilishment che ruba, si arricchisce non lavorando, impoverisce il Paese e i cittadini onesti. Ma di questo, naturalmente, in concreto, non si sente neanche lontanamente parlare. Troppo difficile? No, semplicemente si andrebbero a colpire gli interessi di una vastissima platea elettorale. E questo a chi più che governare piace andare a caccia di consenso non garba affatto.

Il vero cambiamento dunque? Eccolo: al posto tuo mi ci metto io. Il resto? Il resto si vedrà, ma in sostanza quello che fin d'ora s'intravvede per la soluzione dei veri problemi è in realtà un "niente di nuovo sul fronte del Bel Paese".

Peter Trebec

CIÒ CHE NON VA

I piccoli giardini dimenticati di Opicina. Da un anno senza alcuna manutenzione

Intervengo solamente per segnalare che i piccoli giardini di Opicina, tra via Carsia e via Doberdò del Lago, nei pressi della Chiesa Maria Regina del Mondo, si trovano ormai in stato di completo abbandono. Quest'anno non è stata effettuata alcuna manutenzione, nemmeno uno sfalcio, causando disagi ai frequentatori. **Alessandro Polojac**

LE LETTERE

Chiesa
Papa Francesco e le mezze verità

Nel corso della conferenza stampa tenuta durante il volo di rientro dall'Irlanda, Papa Francesco, con evidente riferimento al cosiddetto dossier Viganò ha affermato che i fedeli irlandesi sanno ben distinguere le verità dalle mezze verità.
Non e' necessario tuttavia essere irlandesi per distinguere tra verità, mezze verità e menzogne.
Basta guardare negli occhi Papa Francesco, percepirne la tenerezza, confrontare il suo stile (la croce di ferro, le scarpe usate) con gli strascichi che certe eminenze esibiscono in ogni occasione, ascoltare le sue parole, che parlano di misericordia e di fraternità per fare un opportuno discernimento.
Piuttosto dovremmo chiederci quali siano le ragioni che spingono alcuni settori della Chiesa ad esprimere riserve e critiche nei confronti del Pontefice e dei suoi insegnamenti, quando non possono distorcerli.
Se per mons. Viganò è facile, sono note le sue aspettative deluse, che dimostrano come per alcuni presbiteri il servizio ai fratelli sia divenuto una carriera, per altri il problema non è questo, e forse neppure una visione del cristianesimo fatta principalmente di ritualità e gerarchia.
Preoccupa piuttosto che il messaggio del Vangelo, la parola di Dio sia calata nella realtà contemporanea, l'invito a cercare nuovi percorsi per l'economia e nuovi stili di vita, la denuncia della cultura dello scarto e della responsabilità del commercio delle armi nelle tante guerre locali.,che poi tanto locali non sono.
È forse questo che muove chi chiede più o meno apertamente le dimissioni del Papa, i mandanti delle false notizie denunciate da Scavo e Beretta nel libro "Fake Pope, che apre gli occhi.
Con la pseudo denuncia di Viganò è ormai palese l'intento di rimuovere quello che ormai è un leader mondiale, che parla a credenti e non credenti, le cui denunce ("questa economia uccide") non fanno sconti.
Ma io spero che non "prevalebunt".

Dario Santin

Sanità
Il Burlo rimane un'eccellenza

Siamo sempre pronti ad alzare il dito per segnalare le cose che vanno male, non con la stessa solerzia alziamo le braccia, aperte a giubilo, quando vanno bene.
Il mio intervento per un'isterectomiache, in corso d'opera, si trasforma da semplice routine a complesso, inaspettato, complicato con la chiamata di altri chirurghi al tavolo operatorio e la necessità di ricovero postoperatorio in Rianimazione.
Non dimenticherò mai le carezze e rassicurazioni di dottori e infermieri, le premure del personale del Reparto ginecologia, l'umanità di ogni singola figura professionale, la disponibilità a ogni richiesta, soddisfatta sempre con il sorriso sincero. E non definiamolo "mestiere" no, è amore, passione, sacrificio, studio, trasferimento lontano dalla propria terra (per alcuni).
È sogno, speranza, abnegazione di uomini e donne che si mettono a disposizione del prossimo in difficoltà. È premura, solerzia per far sì che a nessuno manchi ciò di cui abbisogna.
È limitante e frustrante lavorare sottostando a politiche, ben lontane dai reparti, che stabiliscono a tavolino, in altri palazzi, come quadrare bilanci con tagli di spesa, ma lavorare comunque facendo di necessità virtù.
Corrono in Ginecologia e Ostetricia, corrono giorno e notte, dal lunedì alla domenica, senza fermarsi mai.
Vorrei allargare le braccia e immaginare che si possano allungare fino a contenerli tutti in un unico grande abbraccio e far arrivare a ognuno la mia profonda gratitudine per avermi sostenuta, curata e rimessa in piedi. Ringrazio il personale della sala operatoria, in particolare i medici Romano e Dell'Antonio, la Terapia intensiva, Ginecologia, la segreteria preoperatori, l'ufficio Urp, tutto il personale dell'ospedale.

Diana Mayer Grego

Parco Rimembranza
Rovinato il monumento alle vittime delle foibe

Il 27 agosto scorso con due miei amici siamo andati a San Giusto.
Arrivati al monumento commemorativo dei Martiri delle foibe, notiamo che due bambini, figli di una coppia di turisti lì come noi a prendere un po' di fresco, giocavano a spaccare le pietre.
I genitori non hanno impedito ai loro figli questo comportamento. Essendo il parco in questione un monumento vero e proprio dedicato a chi Trieste l'ha sempre voluta italiana, non vorrei che questi turisti abbiano inavvertitamente spaccato qualche lapide di qualche Caduto.

Francesco Debiasio

Religioni
Quel forno contaminato

Un vecchio amico, passato a Trieste di recente dalla Lombardia, dove abita, mi ha riferito un fatto decisamente inconsueto ma significativo. Essendo egli proprietario di case che dà in affitto, di recente ne ha locato una ad uno straniero, afgano, regolarmente residente da tempo in Italia, e con ben avviata attività economica propria. Essendo nella casa, ammobiliata, un forno, già usato dai precedenti inquilini ma pienamente funzionante, egli, cioè l'afgano, ha assolutamente voluto che quel forno fosse cambiato con uno nuovo.
Perché? Sicuramente, ha motivato, in questo forno i precedenti inquilini hanno cucinato carne di maiale, quindi esso, per un musulmano, è da considerarsi contaminato .
Più che alto divertito dalla cosa, il mio amico lo ha accontentato.
A me la cosa ha fatto pensare a quello che disse Carlo Marx sulla religione come oppio dei popoli.

Vincenzo Cerceo

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe o emendare nelle parti ritenute offensive od oggettivamente false.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
In servizio anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia 2	040308248
via della Ginnastica 6	040772148
via Eugenio Curiel 7/B	040281256

via Gruden 27 - Basovizza 040226165 farmacia; 0409221294 reperibilità (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Tor San Piero 2 040421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Vincenzo
Il giorno	è il 244º, ne restano 121
Il sole	sorge alle 6.24 e tramonta alle 19.56
La luna	sorge alle 22.54 e tramonta alle 12.21
Il proverbio	Chi si somiglia, si piglia.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	65,0
Via Carpineto	µg/m³	46,9
Piazzale Rosmini	µg/m³	69,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	47
Via Carpineto	µg/m³	21
Piazzale Rosmini	µg/m³	18

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	-
Basovizza	µg/m³	143

* (v. S. Lorenzo in Selva)

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

50 ANNI FA SUL PICCOLO

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

1 SETTEMBRE 1968

Stanotte, in centro, con spazzatrici e autogrù, vigili urbani, funzionari del settore nettezza urbana e personale dell'Automobile Club, tutti impegnati nella duplice operazione, che va sotto i nomi di "zona blu" e di "città pulita".

Sull'altopiano carsico, nei pressi di Basovizza, è sorta in questi giorni una curiosa antenna. Si tratta di un radiotelescopio astronomico a specchio parabolico, capace di captare le radio-onde metriche emanate dal Sole.

Con la seduta mensile di martedì 3 settembre, sarà ripresa, dopo la pausa estiva, l'attività della sezione di Trieste dell'Associazione radiotecnica italiana. La riunione sarà tenuta, come di consueto, presso la sede del CAI in piazza dell'Unità d'Italia 3/III.

Ieri sera, nei locali della Birreria Dreher, alla presenza del proprietario e del personale del negozio "Calza San Giusto" di Largo Barriera Vecchia 14, ha avuto luogo l'estrazione del biglietto vincente la "Fiat 500", messa in palio dall'esercizio stesso.

Un lettore scrive che mani sacrileghe asportano dalle tombe, al Camposanto, fiori freschi e in plastica, ed anche vasi. Più volte sono state fatte delle lagnanze in tal senso, ma la risposta è stata che c'è pochissimo personale sorvegliante.

GLI AUGURI DI OGGI

BERTO
Festeggia gli 80. "I auguri ghe femo tuti contenti fie, nipoti, i altri parenti"

DANIELA
Tanti auguri alla sessantenne da Caio, parenti e amici

GRAZIELLA E FRANCO
Per i 50 anni vissuti insieme con amore auguri da Thomas, Rossana, Nathan, Nori, Federica, Krys, Luca e Patrizia

MIRELLA E NUNZIATO
Che la vostra unione splenda ancora come l'oro per molti anni, felice 50.mo da Marianna, Francesca e nipoti

ALBUM

I "pionieri" della V A del 1968 al Galilei

La favolosa VA del Liceo scientifico Galileo Galilei, la prima classe che ha raggiunto la maturità nel 1968 partendo dalla "prima" nell'allora nuovo istituto. Da sinistra Balzarelli, Suligoj, Antonini, Benvenuti, Treu, Damiani di Vergada, Lonza, Movia, Degiampietro, Casagrande (nascosto), Vendramin, Brandolisio, Tromba, Raguso, Merzek, non inquadrati Zennaro e Anmahian. Un pensiero a Mariano Tassan, Giorgio Greblo, Flavio Marusi, Filiberto Robolotti, Paolo Bacotta, Patrizia Valentini. Dario Ranzato, Mario Perentin, Anna Slataper. In autunno ritrovo anche coi "rimandati", cioè assenti in prima convocazione (Casadei, Fabro, Albonico, Rumor, Cividin). Nella foto storica, anche i professori La Pasquala, (nel centro), poi da sin. Tavolato, Berretta, Keber, Verginella, il preside Cozzi, Sponza, Mogorovich, Iaschi, l'insegnante di Religione, Lonza e il bidello Panzini.

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via di Campo Marzio 10, tel. 040-6728311.

ELARGIZIONI

In memoria del mio papà dalla figlia Rita 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Luciano Patti da parte di Lidia, Marina, Lorenzo Patti 50,00 pro BIBLIOTECA "ELEONORA LOSER" c/o ISTIT.COMPR. 'AI CAMPI ELISI'; da parte di Lidia, Marina, Lorenzo Patti 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

In memoria del dott. Lucio Pesle da Luciana Alù Innocente 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Aldo Mercandel dalle figlie Valentina e Elena, dalla moglie Norma 30,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Bruno Labinaz da parte del condominio di Via Mascagni n. 1 e 1/1 200,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Carlo Srpic da Benito Zaccaria 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

SCACCHI

MASSIMO VARINI

L'ASHTAPADA PRIMORDIALE

Non vi è dubbio che l'Ashtâpada è l'antichissimo tabellone di otto quadrati per otto, questo significato fu registrato per la prima volta da Patanjali in un libro di Mahābhāshya scritto nel II secolo, sul quale gli indiani giocavano giochi di strategia precursori degli scacchi attuali, anche i giochi tipicamente "scacchistici" con figure simili alle attuali con qualche variazione come nello Chaturaji che significa "quattro re", che è un gioco antico di scacchi indiani a quattro giocatori, spesso confuso con il Chaturanga a due giocatori più simile allo Chatrani, il precursore degli scacchi persiani. È stato descritto per la prima volta in dettaglio c. 1030 di Al-Biruni nel suo libro India. Originariamente i pezzi da muovere venivano decisi facendo rotolare due dadi. Nell'antica Roma si vedrà un gioco simile chiamato Latrunculi. Un primo riferimento a un antico gioco da tavolo indiano è talvolta attribuito a Subandhu nel suo Vasavadatt (circa 450 d. C.) , si tratta dello Chaturaga che in sanscrito significa "avere quattro arti o parti" che nella poesia epica spesso significa "esercito" . Il nome deriva da una formazione di battaglia menzionata nell'epopea indiana Mahabharata, riferita a quattro divisioni di un esercito, vale a dire elefanti, carri da guerra, cavalleria e fanteria. Lo storico arabo Al-Mas'udi, vissuto a Baghdad nel 1800 codifica gli scacchi antichi secondo un simbolismo Indù (e buddista) come modello dell'universo, il significato dell'otto e del sessantaquattro che compare in tutte le filosofie orientali. Sono state scoperte anche delle Ziggurat su otto livelli. Immaginando una scacchiera tridimensionale con le caselle centrali al vertice, importantissimo concetto strategico a tutti i livelli di potere del loro dominio. –

CULTURA & SPETTACOLI

Narrativa - L'anteprima

Lo scrittore in libreria con un romanzo straordinario dove parla di un sentimento universale con la grazia di un poeta e l'arruffata ed esuberante energia di un ragazzino

L'amore secondo Maggiani raccontato nella vita di un giorno e due notti

Federica Manzon

È possibile che un romanzo riesca a raccontare in un solo gesto l'intima singolarità di una vita e l'apertura metafisica di un sentimento? Del più praticato dei sentimenti, per giunta. È possibile che le parole di uno scrittore trovino grazia da poeta e l'arruffata, esuberante energia da ragazzini dei cantieri navali? È possibile che un romanzo dove ogni parola è definita con scalpello d'alta precisione sia animato da una spontaneità trascinante?

Maurizio Maggiani è uno dei pochi scrittori italiani la cui pagina si riconosce inequivocabilmente già dalle prima righe. La sua scrittura è benedetta da un infallibile metronomo interiore, da una tonalità che a tratti pare essere il prolungamento diretto della geografia in cui è cresciuto, della materia stessa di cui è fatto lo scrittore. Il suo nuovo romanzo, "**L'amore**" appena uscito in libreria (**Feltrinelli, 197 pagine, 16 euro**), ha la sua cifra nel titolo. Ci vuole coraggio, candore e una dose sterminata di talento per raccontare l'amore, per riuscirci con tanta naturalezza.

Senza dubbio questo è il romanzo italiano più bello che leggeremo quest'autunno, perché romanzi come questo sono un dono raro. E non solo perché la scrittura di Maggiani ci ricorda che per essere scrittori davvero bisogna aver faticato tanto, pedalato per chilometri di pagine, mandato a memoria centinaia di versi fino a confonderli con il proprio respiro, bisogna aver attraversato l'intera tradizione letteraria di una lingua ed esserne usciti vivi, con i muscoli pronti e voce ferma – e aver conservato una certa innocenza. Non solo perché nelle sue pagine c'è mezzo secolo d'Italia colto di sguincio e tutti i momenti memorabili delle nostre vite, anche quelli che non ci ricordavamo o ci vergognavamo di avere vissuto: la nostra struggente, eterna impreparazione all'amore.

Questo libro è un dono prima di tutto perché leggerlo è una felicità. La felicità pura della lettura. Roba che avevamo lasciato ai capolavori del liceo. Pensiamoci. Da quanto tempo non ci capita di leggere un libro e essere felici nell'atto stesso del voltare le pagine? Da quanto tempo non ci troviamo tra le mani un romanzo dotato di quella armonica levità che ci fa procedere di capitolo in capitolo appagati, incantati?

Maggiani racconta una vita in un giorno. Un giorno intero e due notti, fino al risveglio successivo. Ci sono due sposi, due sposi qualunque, un maschio e una femmina. Condividono ormai da anni molte cose, la casa nuziale, i riti, la particolare cura che ognuno riserva all'altro, il giardino con la quercia, l'orto e le rose di Santa Rita, le preferite dello sposo. E in questo tempo breve, misurato, lo sposo racconta. A se stesso e alla sposa. Racconta gli amori della sua vita. Lo sposo ha molta vita alle spalle, per questo adesso può guardare la sposa che dorme ed essere sicuro che la propria natura, più incline alla pronta partenza che al ritorno, si è acquietata e può ora amare senza riserve.

C'è un gesto, a mio avviso, che lavora in tutte le pagine di questo romanzo e lo rende quel dono raro che è. È un gesto eminentemente letterario: Maggiani prende i dettagli piccoli e i sentimenti comuni – una discesa in bicicletta, il bacio su un terrazzino sul mare, una canzonetta alla radio, chiudere gli occhi e dire ti amo e pensare di averlo detto malissimo, saper tagliare una fetta di pane – prende tutti questi fatterelli e frammenti di vita e li fa rimbalzare nella lingua, nello sguardo della letteratura. E così ogni cosa prende senso.

> Al centro del suo nuovo lavoro ci sono due sposi qualunque che condividono ormai da anni molte cose

> Dentro al racconto c'è anche la storia di una nazione. La scuola media unificata, gli operai che fanno gli straordinari, il twist

L'AUTORE

Una carriera piena di premi di prestigio

Maurizio Maggiani è nato a Castenuovo Magra, La Spezia, nel 1951. È uno dei più importanti e riconosciuti autori italiani, tra le sue pubblicazioni: "Il coraggio del pettirosso" (premi Viareggio Rèpaci e Campiello), "La regian disadorna" (premi Alassio e Stresa per la Narrativa) e "Il viaggiatore notturno" (premi Ernest Hemingway, Parco della Maiella e Strega).

Ogni singolarità diventa universale.

Quasi non ce ne rendiamo conto, presi dalla naturalezza e dalla bellezza della narrazione, ma Maggiani sta facendo una cosa audace e sconsiderata. Riprende i fatterelli della vita dello sposo, il suo amore da figlio del popolo per la Padoan, la giovane scout a cui vorrebbe dire ti amo, fa mille prove girato dall'altra parte, ti amo ti amo ti amo, ma poi lascia perdere. I pomeriggi di perfetta solitudine dei sedici anni, a consumarsi di noia e languore. Gli amori per le luxemburghiane bellissime loro malgrado, o per le compagne da non offendere con la fascistoide pretesa di desiderarle. I pomeriggi in giro con un sacchetto di tela militare, un libro, le sigarette e un limone da sommossa, perché quelli erano i tempi. Maggiani prende tutti questi momenti di una vita e trova una lingua nuova, piena di pietà e candore, e ci racconta l'amore. In un'unica mossa libera la parola amore dalle interdizioni degli anni Settanta e dall'usura del nuovo secolo e le ridà un senso. È questo che dovrebbe fare la letteratura, ma è talmente difficile che raramente accade, ancor più raramente accade in un libro che si legge così felicemente.

Il talento di Maggiani è abbagliante, eppure non soffoca mai la pagina. Scivola in dettagli che notiamo appena. Nella disinvolta spontaneità con cui passa dalla terza alla prima persona, un "io" che è discredo alter ego dello sposo, compare per mettere qua e là un accento più intimo e con discrezione scompare. Nell'equilibrio di certe frasi. Come quando la sposa scrive un sms per sapere se c'è bisogno che prenda qualcosa al mercato e lo sposo non ha bisogno di niente in particolare, la casa è satolla, ma si ricorda che non è bello non avere bisogno di niente. "Questo innanzitutto per rispetto all'amore della sposa, l'amore ha costante bisogno di portare qualcosa che manca, di dare quello che non c'è. Così digita, due sedani bianchi belli carnosi amata mia". Inutile dire che una verità così inaudita sull'amore è possibile dirla solo grazie ai due sedani bianchi belli carnosi, forse è proprio da lì che arriva.

Queste due notti e un giorno sono anche la storia di una nazione. La scuola media unificata, gli operai che iniziano a fare gli straordinari, le sale da ballo con il twist. Poi l'anarchia, che non ha parole per dirsi ma solo fatti, e la rivoluzione. I funerali senza bara in tutte le città d'Italia, dove un intero popolo piange quello che era il nemico per eccellenza della rivoluzione eppure la sua morte, il popolo lo capisce, chiude un'epoca di sogni e giovinezza. Lo sposo è un monumento alla storia dell'Italia, per questo vanno a trovarlo i giovani comunisti, perché lui è un vecchio che non si vergogna di essere stato giovane e loro vogliono sapere da lui cos'era il comunismo. Era pedalare e pedalare e faticare in salita, dice, era metterci la massima attenzione possibile. Gliel'aveva insegnato la Chiaretta, amore suo luxemburghiano. Chiaretta che ora è diventata la maestra di questi giovani comunisti, ma lo sposo sa che lei non gli ha detto l'unico insegnamento che valesse la pensa essere tramandato: gliel'hai detto Chiaretta che eravamo innamorati? La loro scandalosa verità. Vorremmo leggerlo lentamente questo libro, ma c'è una grazia lieve nelle sue pagine che ci trascina avanti, un languore per tutto quello che è stato e non è mai venuto a mancare. E la pietà con cui lo sposo ricorda non è mai velata da nostalgia, ma piuttosto da una candida, insopprimibile innocenza. Quella del giovane figlio del popolo che prova e riprova girando la testa dall'altra parte. Ti amo ti amo ti amo. —

Sta per aprire il Festival di Mantova che presenta una serie di ospiti di grande spessore. Chiusura con Elif Batuman e il suo "L'idiota"

Il ritorno di Richard Flanagan e le biografie di Ascanio Celestini

LA RASSEGNA

Gabriele Sala

Il ritorno dello scrittore Booker Prize 2014 Richard Flanagan con "Prima persona" (Bompiani). Le biografie di Ascanio Celestini a partire dai manichini creati dall'artista Giovanni Albanese ne "L'armata dei senzatetto" (Contrasto), un libro speciale in cui si cercano di trovare nuove forme di rappresentazione per le storie dei migranti. E lo scrittore delle classi popolari nigeriane A. Igoni Barrett.

Si apre il 5 settembre all'insegna della letteratura senza confini il Festivaletteratura di Mantova 2018 che sarà chiuso il 9 settembre dalla scrittrice americana di origine turca Elif Batuman e il suo "L'idiota", in uscita per Einaudi. Aperte dal 29 agosto le biglietterie, l'inaugurazione sarà preceduta da un'anteprima, oggi al Teatro Sociale, con l'ex capo di Stato uruguaiano José "Pepe" Mujica, in un incontro, organizzato in collaborazione con il Comune di Mantova e il Gruppo Lumi. Tra i grandi big mancheranno il maestro del brivido Dario Argento, che doveva essere protagonista di un evento il 6 settembre, e la scrittrice Nicole Krauss, attesa il 7 settembre al festival, dopo 10 anni, con "Selva oscura" (Guanda). Entrambi non potranno esserci per motivi di salute. Arriva invece per la prima volta la giovane autrice canadese Sigal Samuel con "I mistici di Mile End" (Keller Edizioni). Grande attesa per David Sedaris con "Ragazzi, che giornata. Diari 1972-2002" (Mondadori) per Matt Haig con "Come fermare il tempo" (Edizioni E/O) e per il Premio Planeta Eduardo Mendoza con "Città sospesa" (DeA Planeta) sulla nascita del fascismo. In anteprima arriva anche "Essere una macchina" (Adelphi) di Mark ÒConnell, che sarà in libreria dal 18 settembre. A Mantova l'autrice di Oslo Maja Lunde con "La storia dell'acqua" (Marsilio), il giovane talento della letteratura latinoamericana Nona Fernandez con "La dimensione oscura", in dialogo con Michela Murgia. Quest'ultima inaugura con Lisa Ginzburg e Alessandro Giammei la nuova collana Marsilio "Passaparola" che raccoglie brevi memoir di scrittori italiani che si confrontano con un libro speciale. —

ASCANIO CELESTINI
ATTORE TEATRALE, REGISTA CINEMATOGRAFICO E SCRITTORE

> L'inaugurazione sarà preceduta da un'anteprima al Teatro sociale con l'ex capo di Stato uruguaiano Josè Mujica

EVENTI E MOSTRE

L'arte tra le faggete

L'arte contemporanea entra nel Parco nazionale d'Abruzzo per rendere le storiche faggete, patrimonio dell'Unesco, non solo cornice, ma parte stessa dell'opera.

Il '68 a Roma

La mostra "Dreamers. 1968: come eravamo, come saremo", che celebra i 50 anni dal '68, prosegue fino al 7 ottobre al Museo di Roma in Trastevere.

Libri e giardini

Fino al 9 settembre si svolgerà a Verbania Pallanza, nella cornice di Villa Giulia, la 14ª edizione del Salone del libro sul giardino. Una manifestazione unica in Europa.

Lo scrittore Maurizio Maggiani torna in libreria con "L'amore" edito da Feltrinelli (foto di Sara Lando)

DAL 19 AL 23 SETTEMBRE

Pordenonelegge: un intero spazio dedicato alla poesia con "Parole del '68"

A 50 anni dalla rivoluzione culturale, le voci di Alba Donati, Guido Mazzoni, Laura Pugno, Valerio Magrelli, Davide Rondoni

Veronica Marchi

Oltre 100 poeti italiani e internazionali, un cartellone trasversale che dal 19 al 23 settembre alimenta il "festival nel festival" di pordenonelegge: quello della poesia. Spicca il progetto sulle "Parole del'68": a 50 anni da quell'anno proverbiale ecco che la parola gioventù sarà raccontata oggi da Alba Donati, rivoluzione da Guido Mazzoni, immaginazione da Laura Pugno, divieto da Valerio Magrelli, desiderio da Davide Rondoni e realtà da Maria Grazia Calandrone. Non meno caratterizzante l'impegno editoriale di pordenonelegge in collaborazione con l'editore LietoColle, oltre alle 4 novità della Collana Gialle firmate da Gian Maria Annovi, Bernardo De Luca, Laura Di Corcia e Eleonora Rimolo, ecco le novità della "Gialla Oro" con i nuovi volumi di Tiziano Broggiato, Stefano Dal Bianco, Laura Pugno e Luìs Quintais, oltre alla prima traduzione italiana delle poesie di Martha Serpas, che sarà presentata da Franco Buffoni.

Sotto la loggia le due serate dedicate a collane mitiche della poesia italiana: la "Bianca" Einaudi, con Giovanna Rosadini, Tiziano Scarpa, a pordenonelegge in anteprima con "Una libellula in città", 30 storie in rima che emozionano. E poi Marcello Fois e Roberta Dapunt, Raffaele Manica e "I poeti dello Specchio" di Mondadori, con Biancamaria Frabotta, Elio Pecora, Giancarlo Pontiggia, Nicola Vitale, Maurizio Cucchi. Torna a Palazzo Gregoris la rinomata Libreria della Poesia, realizzata con Librerie Coop: sarà teatro di molti incontri, fra gli altri con Andrea Cortellessa e Kathleen Jamie.

Al festival anche Dario Voltolini, Milo De Angelis, Guido Mazzoni, Fabio Pusterla, Isabella Leardini, Mary B. Tolusso e Mariagiorgia Ulbar, Lello Voce e Stefano La Via e la nuova raccolta Tormenti della cattività di Antonio Riccardi, edita Garzanti. Non

> **Sotto la loggia due serate imperniate sulle collane mitiche come la Bianca Einaudi**

potrà mancare a pordenonelegge la poesia nelle lingue minori. A cominciare dalla presenza del rinnovato Premio Giuseppe Malattia della Vallata, che invita Saragei Antonini, Chiara Carminati, Andrea Longega, Azzurra D'Agostino. Presentano Aldo Colonnello e Fabio Franzin. E come dimenticare i nostri diletti dialetti triveneti? Li sentiremo risuonare nei versi di Ivan Crico, Fabio Franzin e Francesco Indrigo. Fuori Catalogo, la mostra-mercato dei libri in Piazza XX Settembre ospiterà un Omaggio agli Oscar, che ben si lega alla presentazione del volume dedicato a Fernando Bandini.

Sorto nel 2003 nel borgo pontino grazie a un docente di antropologia dell'università La Sapienza. Si chiamava Michele Arcangelo Pezza

Come celebrare un brigante A Itri un museo per Fra Diavolo

L'ESPOSIZIONE

Paola Targa

Fra Diavolo? Un brigante gentiluomo, un eroe legato alla sua terra che combattè le truppe francesi fresche di rivoluzione con modi e tecniche che, per molti storici, fecero di lui l'inventore della guerriglia in Italia. Nell'immaginario popolare di Itri (Latina), il paese che gli ha dato i natali, le qualità del personaggio superano la fama di criminale senza scrupoli. Il Lazio, come l'intero Meridione, tra la fine del 1700 e il 1800 fu teatro dello scontro tra il potere - governanti o invasori - e i ribelli per scelta di vita o per motivi politici. A dare una lettura approfondita della pagina controversa del brigantaggio è, primo in Italia, il museo nato nel 2003 nel borgo pontino. L'idea e il merito sono di Vincenzo Padiglione, docente di Antropologia alla Sapienza che ha dedicato al fenomeno libri e pubblicazioni. «Grazie ai briganti - spiega Padiglione - i territori che hanno avuto un ruolo marginale nella storia ufficiale sono entrati nella grande storia. Furono personaggi che hanno resistito al modo in cui si stava formando lo stato moderno. In quel periodo nasceva l'opinione pubblica, le gesta dei briganti, grazie ai giornali, avevano risonanza all'estero, in Inghilterra e in Francia. Le forme della ribellione erano legate anche ad azioni violente e criminali. Tra estimatori e detrattori il brigante godeva di una certa solidarietà locale. Per il bandito non era così».

Fra Diavolo, dunque. Una figura leggendaria discussa ma celebre da meritarsi nel 1830 l'operetta di Daniel Auber, la citazione in un romanzo di Dumas, film, tra cui la pellicola comica con Stanlio e Ollio. Si chiamava Michele Arcangelo Pezza e nacque nel 1771. La madre, che rischiò di perderlo a 5 anni per una malattia, aveva fatto voto di vestirlo da frate. «Ma quale fra Michele, tu sei fra Diavolo!» gli disse il prete-insegnante esasperato dalla sua vivacità. Si dice che a 17 anni uccise in una lite il sellaio che lo aveva preso a bottega e il fratello della vittima. Altri sostengono che uccise due uomini che lo avevano aggredito. Pezza si nascose nei boschi della zona. Cominciò così la sua fama di brigante. Per evitare la condanna entrò nell'esercito borbonico e ottenne l'indulto. I francesi in Italia avanzavano per conquistare il Regno di Napoli tra stupri, saccheggi, crudeltà di ogni tipo. Lo stesso padre di Michele fu ucciso dagli invasori. Quando i francesi arrivarono a Napoli, il re Ferdinando IV di Borbone riparò a Palermo. Da colonnello Michele Pezza continuò a battersi senza tregua. Braccato dal maggiore Joseph Hugo, padre dello scrittore Victor, fu catturato vicino a Salerno. In carcere i francesi cercarono di convincerlo a passare dalla loro parte ma Fra Diavolo, che aveva 35 anni, moglie e due figli piccoli, rifiutò. Venne impiccato l'11 novembre 1806 in piazza del Mercato a Napoli come un delinquente e non fucilato come un soldato.—

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Apertura Museo ex Lavatoio

Dalle 9.30 alle 12, apertura mensile del Museo delle "lavendere" con foto e documenti storici dei primi anni del '900. Il visitatore potrà scoprire numerose foto della nostra città risalenti al 1950. Continua intanto la ricerca di materiali e testimonianze di ogni genere (notizie, foto, curiosità, aneddoti) riguardanti gli antichi lavatoi per migliorare l'allestimento del museo etnografico dell'antico Lavatoio di via San Giacomo in monte 9 (tel. 040-225562).

Aurisina
Tram, navi e carretti Modellini in mostra

Dai modellini delle grandi navi, come l'Andrea Doria e l'Ausonia, a quelli del tram di Opicina, per continuare con quelli dei carretti istriani e dei treni. Continua ad Aurisina, nella sala parrocchiale vicina alla chiesa dedicata a San Rocco, la mostra delle riproduzioni in legno, plastica, carta, di oggetti e ricordi della storia locale. L'orario dell'esposizione (che è a ingresso gratuito): oggi e domani solo il pomeriggio, dalle 17 alle 21.

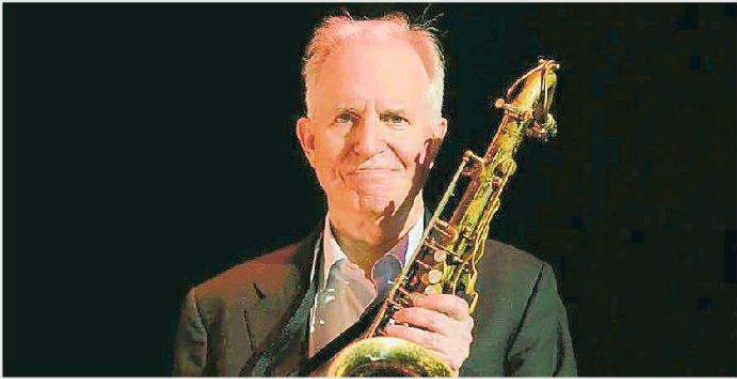
Bagnoli
I dimenticati del "Valcamonica"

L'associazione Zenobi vi invita alle serate organizzate da "Uno sguardo dal Litorale" a Bagnoli, al civico 74. Alle 20, aperitivo e presentazione del volume "Tra le pieghe di una vita, il Tenente Ingravalle e i dimenticati del Valcamonica" a cura di Sergio Boem. Ingresso gratuito.

Trieste
"Una sera d'estate" a San Giusto

Alle 21, al cortile delle Milizie del castello di San Giusto, va di scena "Una sera d'estate": le vicende del castello nella tradizionale formula di "Luci e Suoni". Con Adriano Giraldi e Maria Grazia Plos.

Trieste
Winckelmann al Museo

Alle 21, torna "Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio" al Museo d'Antichità Winckelmann (ingresso da piazza della Cattedrale 1, via della Cattedrale 15 e via San Giusto 4). Lettura itinerante negli spazi dell'Orto lapidario. Con Andrea Collavino, Riccardo Maranzana, Stefano Pettenella.

Scott Hamilton al Muggia Jazz Festival

Dixieland con un sestetto triestino e qualche brano originale con un quintetto che vede sul palco, in esclusiva nazionale, il sassofonista americano Scott Hamilton che si affianca al quartetto di Massimo Faraò. Il teatro Verdi di Muggia, alle 21, ospita la serata inaugurale, a ingresso libero, del Muggia Jazz Festival. Ad aprire sarà la Ragtime Jazz Band.

OGGI

Bianca Guaccero al Festival Show «Che emozione piazza Unità»

Stasera dalle 20.30 la finalissima con Il Volo The Kolors, Benji & Fede, Shade, Emma Muscat

Francesco Cardella

Si reputa una sognatrice, una romantica, propensa soprattutto a vivere il palco immedesimandosi da una vera "rock star". Il Festival Show sbarca oggi a Trieste, in piazza Unità, regalando anche il sorriso di Bianca Guaccero, l'attrice e cantante pugliese qui in veste di conduttrice, una delle sue cifre artistiche già fatte valere anche sulla ribalta del Festival di Sanremo nel 2008 a fianco di Pippo Baudo e Piero Chiambretti.

La musica è sempre stata del resto nelle sue corde, dai respiri dello Zecchino d'Oro di quando aveva sei anni ai duetti con Fabrizio Moro, sino ai "travestimenti" a tema sul piccolo schermo in "Tale e Quale Show". Insomma, tante tappe e una sola grande passione: «È vero, la musica mi accompagna da tutta la vita, sin da quando ero piccola - sottolinea Bianca Guaccero - ed è per questo che quando mi hanno chiesto di condurre il Festival Show ho accettato con felicità. Mi piace fare sempre cose diverse e questa è stata una buona opportunità per abbinare alla veste di conduttrice una mia grande passione, senza contare che mi dà anche la possibilità di esibirmi, ancor più emozionante. L'esperienza vissuta a Sanremo? Ora sono molto più consapevole - ribadisce la show girl - e le esperienze fatte in questi anni mi hanno aiutata ad affrontare il tutto il maniera diversa».

I presentatori del Festival Show che stasera conclude il tour a Trieste: Bianca Guaccero e Paolo Baruzzo

Ingresso libero ma traffico limitato e divieti di sosta sulle Rive

Matura, coinvolta ed entusiasta quindi. Bianca Guaccero in versione conduttrice (accanto a Paolo Baruzzo) intende dimostrarlo stasera dal palco di piazza Unità, ultimo scalo di una manifestazione targata Radio Birikina e Radio Bella & Monella, show caratterizzato da un cast disegnato su nomi come Il Volo, The Kolors, Benji & Fede, Chiara Galiazzo, Thomas, Federica Carta, Emma Muscat, Shade, senza contare una madrina d'eccezione come Maria Grazia Cucinotta: «Piazza Unità penso sia un posto perfetto per un evento simile - chiosa Bianca Guaccero omaggiando Trieste - un luogo che già di suo è in grado di trasmettere grandi emozioni». Lo show aprirà i battenti alle 20.30 (ingresso libero ma con divieto per aste da selfie, ombrelli e simili). Le ordinanze legate alla viabilità prevedono il divieto di transito dalle 18.30 di oggi all'1.30 di domenica nel tratto da via Mercato Vecchio a piazza Tommaseo, divieti di sosta e fermata sino a lunedì in largo Granatieri, via dell'Orologio e via Muda Vecchia. —

Festival Show in piazza Unità dalle 20.30. Ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Hotel Transylvania 3 Una vacanza mostruosa 16.15, 18.00, 19.45, 21.30

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Lucky 17.00, 19.00, 21.00
di J. C. Lynch.

FELLINI
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Transfert 15.45, 17.30, 20.15
Il thriller psicologico acclamato dalla critica

Mr Long 17.30, 22.00 (17.30 al Super)
di Sabu con Chen Chang, dal festival di Berlino.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Mary Shelley - Un amore immortale 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
con Elle Fanning. La relazione tra il poeta Shelley e la 17enne Mary nella Londra del 1800. Dal Toronto Film Festival.

Don't worry 16.30, 18.45, 21.00
di Gus Van Sant con Joaquin Phoenix, Rooney Mara. Dal Festival di Berlino e dal Sundance Film Festival.

Il maestro di violino 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Tutto il ritmo e i colori del Brasile in una grande storia di musica e amicizia. Imperdibile! Dal festival di Locarno.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Mission: Impossible - Fallout 16.00, 18.30, 19.45, 21.30

Disney - Ritorno al bosco dei 100 acri 16.00, 17.45, 20.10

Ant-Man and the Wasp 18.00, 19.45, 22.00

Resta con me 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Una storia vera con Shailene Woodley, Sam Claflin

Come ti divento bella 16.00, 17.45, 22.00
con Amy Schumer, Michelle Williams, Tom Hopper

Un marito a metà 16.00, 22.15
una divertentissima relazione a tre! Capolavoro comico.

NAZIONALE MATINÈE
Domani alle 11.00 a solo €4,50/3,90

Hotel Transylvania 3, Mission: Impossible - Fallout, Disney - Ritorno al bosco dei 100 acri, Ant-Mand and the wasp, Luis e gli alieni.

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Mission: Impossible- Fallout e **Hotel Transylvania 3**. Ingresso bambini 4,90 €. Domani anche matinèe. Tutti gli altri films in programmazione su: **www.thespacecinema.it**

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Dunkirk 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Mission: Impossible - Fallout 15.00, 17.45, 20.30, 22.00

Mission: Impossible - Fallout In digital 3D 19.10

Ritorno al bosco dei 100 acri 15.00, 16.45, 18.30, 20.20

Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa 15.30, 17.20, 18.15, 20.15, 22.00

Resta con me 15.00, 16.40, 20.30, 22.20

Come ti divento bella 16.15, 22.15

Ant - Man & The wasp 18.20

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Mission: Impossible - Fallout 15.00, 17.45, 20.45

Ritorno al bosco dei 100 acri 15.00, 17.20, 19.15

Hotel Transylvania 3 Una vacanza mostruosa 15.10, 16.45, 18.30, 21.10

Come ti divento bella 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
040-3593511 - www.ilrossetti.it

CIVICO MUSEO D'ANTICHITÀ J.J. WINCKELMANN - ORTO LAPIDARIO. 21.00 **Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio,** testo a cura di Marzia Vidulli Torlo, diretto da Andrea Collavino; con Andrea Collavino, Riccardo Maranzana e Stefano Pettenella. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste, atto unico 50'.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/2019: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 21 settembre. Dal 24 settembre saranno messi a disposizione per i nuovi abbonati i posti liberi.

Chiopris
Festa dei campanari Con concerto

Suoneranno a festa, oggi, le campane dello storico campanile di Chiopris. La comunità del paese ospiterà la 12° edizione della Festa dei campanari del Goriziano. Il programma: dalle 14, il concerto di campane con la partecipazione di tutte le squadre del Goriziano che si alterneranno sul campanile di Chiopris.

Trieste
Premiazione "invito alla poesia"

Alle 17, nella sala Tommaseo dell'NH-Trieste (via Cavour 7), premiazione del concorso "Invito alla poesia" promosso dall'Associazione Poesia e solidarietà. Molti saranno i poeti presenti, venuti da molte città italiane ed europee. Il primo premio è stato attribuito a Veruska Vertuani, con la poesia "Magazzino Diciotto", dedicata al tema dell'esodo. Il secondo è andato a Fabiana Petozzi e il terzo a Rita Muscardin. Anche i premi della giuria e gli altri autori sono pubblicati in un piccolo libro (Battello editore). Domani, al Caffè San Marco (non come precedentemente annunciato nel giardino di via San Michele, causa previsioni meteo) alle 10 si svolgerà la Festa delle culture.

Trieste da scoprire con il "City Tour"

Torna "Free City Tour", la nuova iniziativa promossa dal Comune di Trieste: fino al 13 ottobre, ogni sabato e domenica, rispettivamente con partenza alle 16.30 e alle 10.15, da piazza Unità d'Italia - in prossimità dell'Infopoint - turisti e concittadini potranno beneficiare di un tour gratuito della città (in italiano e inglese) di un paio d'ore.

Grado
Teatro in piazza

Alle 21, in Calle del volto a Grado, "Lo stivale sul collo", serata incentrata sull'occupazione austriaca in Carnia nella Grande Guerra. L'iniziativa è a cura di Grado Teatro. Di Carlo Tolazzi con Marianna Fernetich. Nel caso di maltempo l'appuntamento slitta a martedì 4 settembre.

Trieste
"Il concerto che vorrei" sulla Rai del Fvg

Prosegue il programma radiofonico "Il concerto che vorrei", prodotto dalla sede Rai Friuli Venezia Giulia, ideato dal programmista regista Mario Mirasola con il musicologo Marco Maria Tosolini, docente al Tartini. Alle 11.30 sulle frequenze di Radio Rai e in streaming sul sito www.sedefvg.rai.it, il testimone passerà a due giovani jazzisti allievi del Tartini: Martina Aimo, cantante e Piercarlo Favro, chitarrista, hanno selezionato alcune registrazioni musicali eseguite da un geniale musicista spesso dimenticato, Gianni Safred e da una leggenda del passato della musica di intrattenimento, Guido Cergoly. In studio Gino Cancelli, amico e collaboratore di Cergoly e di Safred.

CONCERTI

Organo protagonista alla Piccola Fenice sotto le dita di Scarpa

La magia dell'organo, la voce di Elena Centrone e una tavolozza sonora disegnata da arpe, voci e violino. Sono le proposte che compongono il trittico di concerti in programma nel primo scorcio di settembre al teatro Piccola Fenice di via San Francesco 5, il palco della rassegna ideata e curata da Enzo Semeraro. Viaggio che continua, quello targato "Grande stagione alla Piccola Fenice" e che approda stasera, alle 20, con "Le virtù dell'organo virtuale" del musicista Roberto Scarpa Meylougan.

L'organo alla ribalta quindi, le cui antiche sonorità sono qui riprodotte, anzi, custodite da un'innovazione tecnologica supportata dall'Unesco, una sorta di consolle in grado di campionare e divulgare le cifre tradizionali di modelli risalenti al Settecento e Ottocento. A capo del progetto virtuale troviamo Roberto Scarpa Meylougan, diplomato al Conservatorio Benedetto di Venezia, specializzato anche in clavicembalo, attivo in veste di concertista, docente, microfonista, direttore di coro, artista che in carriera ha collaborato a fianco di Rick Wakeman, Andrea Braido e Francesco Renga e che ha avuto modo di esibirsi al cospetto di un papa Giovanni Paolo II, esperienze vissute sia a Venezia che a Roma. Il piano della serata prevede brani di Bach, Franck, Duprè e Bossi.

"Le virtù dell'organo virtuale" del musicista Roberto Scarpa Meylougan alle 20 alla Piccola Fenice.

SPETTACOLI

Noche de flamenco ad "Approdi" Un tocco di Spagna alla chiesa luterana

La serata itinerante si sposta alla Kleine Berlin con intrecci gipsy, jazz e la canzone francese

Nuova giornata assieme ad "Approdi", il festival multidisciplinare che utilizza spazi di spettacolo non convenzionali o propriamente teatrali, scegliendo per le performance "site-specific" suggestive location urbane, sfondo ideale per gli eventi itineranti che connotano la kermesse diretta dall'attore Lorenzo Acquaviva, tra teatro, danza, musica e live performance.

Il festival prosegue oggi con il Tour Spirituale: partenza alle 20.30, alla chiesa luterana, dove la compagnia CoraViento proporrà l'intenso viaggio di musica e di ballo flamenco, ispirato alla tradizione e accostato alla musica contemporanea, "Noche de flamenco".

Un emozionante spettacolo in cui i caldi suoni della tradizione si fondono assieme alle voci e ai battiti delle mani dei ballerini, creando un'atmosfera coinvolgente e travolgente. In scena il versatile pianista Tomaž Pačnik, il chitarrista bosniaco Mirza Redžepagić e i ballerini Urška Centa, Mitja Obed e Simona Šturm.

La serata itinerante si sposterà quindi alle gallerie Kleine Berlin di via Fabio severo con l'eclettica cantante polacca Monika Bajer e il suo quartetto nel recital-spettacolo "Spiritual Journey without frontiers" che intreccia sentieri e sapori musicali differenti, provenienti dal gipsy, dalla canzone francese d'autore e dal jazz contemporaneo.

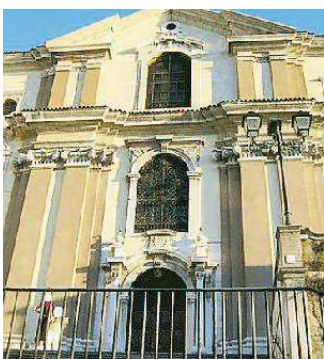
Domenica è la volta del Tour Storico al castello di San Giusto: alle 20.30 di scena lo spettacolo "Primi passi sulla luna. Divagazioni provvisorie per uno spettacolo postumo". Per info e biglietti: pagina su Facebook @FestivalApprodi-Trieste oppure biglietti@approdifestival.it.

Spettacolo di musica e flamenco con la compagnia CoraViento stasera alla chiesa luterana

"Approdi" dalle 20.30 alla chiesa luterana e alla Kleine Berlin.

SANTA MARIA MAGGIORE

"Ti regalo un sorriso" con le note dei Pooh

"Ti regalo un sorriso" con la musica dei (Soliti) Pooh. Alle 20.30, il teatro della chiesa di Santa Maria Maggiore ospiterà un concerto di beneficenza a favore dell'Agmen presentato da Claudio Piuca. A esibirsi, nell'evento promosso dall'associazione Non solo Rozzol in collaborazione con la tribute band che salirà sul palco, I Soliti Pooh. Il ricavato della serata, con ingresso a offerta libera, andrà all'Associazione genitori malati emopatici neoplastici Friuli Venezia Giulia.

"Ti regalo un sorriso" con I (Soliti) Pooh alle 20.30 al teatro di Santa Maria Maggiore. Offerta libera.

Arte

"Time is" per nove artisti a confronto sul tempo

LA MOSTRA

Cristina Feresin

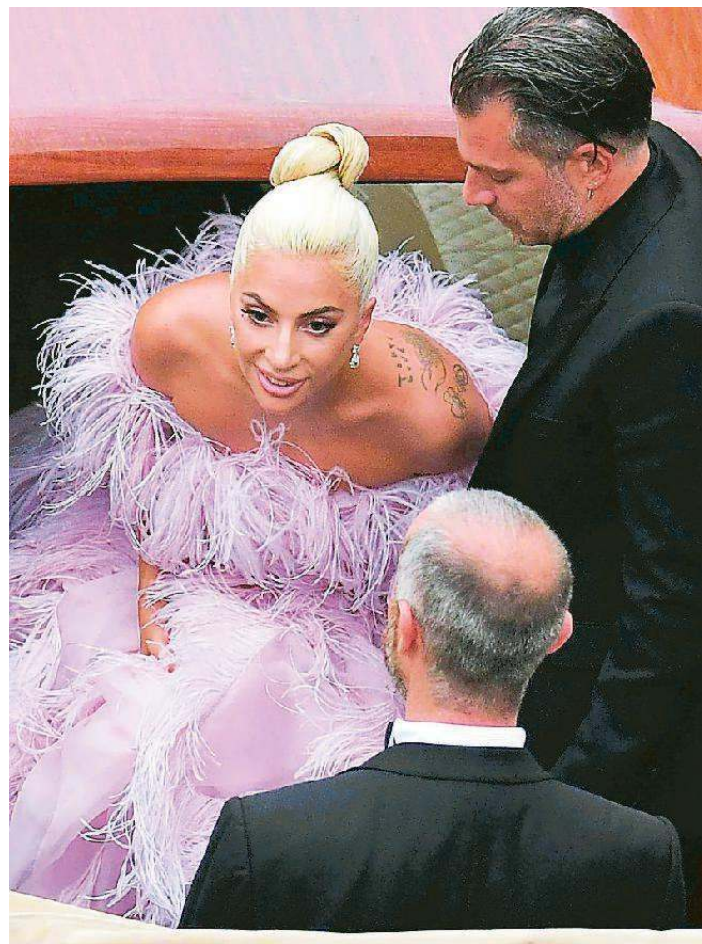
S'intitola "Time is…" la collettiva organizzata dall'associazione Biennale Austria che si inaugura oggi, alle 18.30, al Salone dell'arte di via Zonta. Nove artisti provenienti per la maggior parte da Austria e Germania, che si confrontano sul tema del tempo. Un concetto che ha sempre avuto, e ha tutt'ora e per ognuno di noi, peso, importanza, urgenza, attrazione, mistero. La necessità di capire cos'è, come misurarlo, come non lasciarlo fuggire o, al contrario, come farlo passare velocemente. Il fascino dell'irripetibilità, e quindi dell'unicità, sono tutte riflessioni che emergono in questa collettiva di artisti che al tempo si sono ispirati attraverso opere che spaziano dalla pittura alla fotografia, passando per il collage, la grafica, l'arte digitale.

Espongono Marlen Peix, Pia Kintrup, Nataliia Krykun, Marlis Lepicnik, Donna Lougher, Elisabeth Rass, Kerstin Voss, Herwig Maria Stark, Ildikó Terebesi. Ognuno con la propria idea e concezione del tempo, in rapporto allo spazio, alla società in evoluzione, alla natura, alla propria intimità, alla propria capacità di catturarlo e di viverlo. Ma anche con la lungimiranza e il buonsenso di chi, il tempo passato, lo sa guardare, per ponderare il tempo presente, spesso difficile da gestire, che scorre rapido, dinamico, pregno di immagini, informazioni, dati, su cui invece, bisognerebbe soffermare l'attenzione per vivere con consapevolezza e pienezza un tempo ideale.

La mostra resterà aperta fino al 15 settembre, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. —

L'opera di Herwig Maria Stark

Mostra del Cinema di Venezia

L'attesa passerella per Bradley Cooper e Lady Gaga sul red carpet di Venezia, a destra la pop star mentre scende dal motoscafo

Lady Gaga accende il Festival nel remake di Bradley Cooper

Presentato fuori concorso il quarto adattamento di "A star is born" che segna l'esordio dell'attore come regista ma è la cantante a rubare la scena

Beatrice Fiorentino / VENEZIA

La stella di Lady Gaga è già accesa da tempo. D'ora in avanti, però, brillerà anche al cinema, sul grande schermo, nel ruolo che in passato è già appartenuto a Janet Gaynor, Judy Garland e Barbra Streisand. Al Lido di Venezia i riflettori sono tutti puntati su di lei e su Bradley Cooper, insieme nel film che ha anche segnato l'esordio dell'attore dietro alla macchina da presa. Il suo "A Star is Born", fuori concorso di lusso alla 75.a Mostra del Cinema, è il quarto adattamento cinematografico dopo quello del 1937 firmato da William A. Wellman (che a sua volta attingeva da "A che prezzo Hollywood?" di George Cukor del 1932, autore anche della versione del 1954), e della successiva ripresa di Frank Pierson del 1976.

Cambiano un po' i nomi, gli anni, l'ambientazione, ma la storia è rimasta quasi la stessa. E ruota attorno all'incontro voluto dal destino tra Jackson Maine, musicista country rock di successo, un passato difficile alle spalle e l'inclinazione a cercare rifugio nella bottiglia, e di Ally, voce d'angelo e talento per la musica, ma un aspetto che non risponde pienamente ai canoni dello show business. È amore, tra i due, amore vero, e lui decide di tenderle la mano aiutandola ad aprirsi un varco verso il successo. Le cose però vacillano quando la carriera di Ally prende il volo mentre la sua, lentamente, si sta avviando al declino. E chi meglio di Lady Gaga, al secolo Stefani Angelina Germanotta, avrebbe potuto interpretare il personaggio di Ally? Proprio lei che all'inizio della sua carriera ha avuto la forza di rifiutare ritocchini e interventi chirurgici, lei che ha saputo imporsi sulla scena sposando l'arte del travestimento e del trasformismo che l'hanno resa icona incontrastata del nuovo Millennio. Leggenda vuole che durante il provino per la parte durato 8 ore, Cooper le abbia offerto spugnetta e latte detergente invitandola a togliere dal viso ogni traccia di trucco: "Ti voglio naturale". «Recitare nel film di Bradley Cooper mi ha fatto scoprire un lato più vulnerabile di me - confessa la star, che Venezia sfoggia capello ossigenato e un abito bianco scollatissimo quasi in versione Marylin -. In un certo senso è stato quasi come recitare nuda. Questa esperienza mi ha reso libera». «All'inizio della mia carriera – ricorda - c'erano molte ragazze più belle di me e i produttori volevano dare le mie canzoni a loro, ma io me le sono tenute strette. Poi mi davano suggerimenti in continuazione, mi dicevano come avrei dovuto essere. Ma anche se ero agli esordi, mi sentivo già forte e qualunque cosa mi chiedessero, insistevo per farla a modo mio. Io poi non volevo mica essere sexy come le altre, essere considerata come le altre. Volevo portare avanti la mia idea personale. Proprio come fa la protagonista di questo film». Inquadrature strette, regia emozionale, due attori in stato di grazia e tanta musica. Cooper ci riporta alle atmosfere cinematografiche degli anni Settanta, quando la sala era ancora un rifugio in cui sognare, sospirare, piangere, amare. Cinema popolare nel senso più nobile del termine, mainstream dal passo lungo. Ha del miracoloso che qualcuno abbia avuto il coraggio di pensare un film come questo in tempi di cinismo dilagante. Che meraviglia. —

COME A CANNES

Poche donne Firmato protocollo sulla parità

Una sola regista in concorso, l'australiana Jennifer Kent, un 22% di film diretti da donne proposti alla selezione della Mostra del Cinema: Venezia sarà pure contraria alle quote di genere perché l'arte non dovrebbe averne ma un problema di rappresentanza c'è. Che non riguarda solo il festival ma tutto il settore: «Dati di fatto che corrispondono a una situazione evidentemente sbilanciata e inaccettabile» ammette il direttore Alberto Barbera.

Ieri un protocollo di impegno, trasparenza, osservatorio, nella speranza che le cose migliorino, è stato firmato ufficialmente dal presidente della Biennale Paolo Baratta. Artefice il movimento 50/50 2020 che si batte per arrivare a una rappresentanza paritaria entro due anni.

UNA VITA DA RED CARPET

Dive si nasce, ma l'abito aiuta

ELISA GRANDO

DIVA SI NASCE La superdiva assoluta della Mostra è Lady Gaga, arrivata in laguna dondolando le gambe tra i flutti dal bordo di una lancia, applauditissima in conferenza stampa con capello platinato e abito bianco in stile Marilyn. Il suo segreto? Sentirsi diva, ancora prima che lo pensino gli altri.

CUORI DI PAPÀ Mondanità sì, ma con famiglia al seguito: sono arrivati al Lido con i figli sia Alfonso Cuarón, papà di Tess Bu e Olmo Teodoro, avuti dall'ex moglie, la giornalista italiana Annalisa Bugliani, che Steven Seagal, l'eroe action che sorride dalla terrazza dell'Excelsior in mise "asiatica" a fianco della moglie mongola Elle e il figlio Kunzang.

TRIO DA OSCAR Tra i red carpet più elettrizzanti quello di "The Favourite", il bel film di Lanthimos con il tris da Oscar Emma Stone, Rachel Weisz e Olivia Colman. La Stone sfila tra le giovani fan in delirio in abito Louis Vuitton, velato e floreale: botticelliana, ma con capello rosso fiammante. Assente giustificata Rachel Weisz: tra poche settimane nascerà il figlio che aspetta da Daniel Craig.

SETTIMANA DELLA CRITICA

Letizia Lamartire e la storia dell'ex stellina in declino

VENEZIA

Un esordio tutto italiano, oggi, alla Settimana della Critica che giunge quest'anno alla sua 33.a edizione. "Saremo giovani e bellissimi" è il primo film firmato da Letizia Lamartire, talento femminile lanciato esattamente un anno fa, sempre a Venezia, con il cortometraggio "Piccole italiane" nella sezione Sic@Sic organizzata dal Sindacato nazionale critici cinematografici italiani in collaborazione con l'istituto Luce Cinecittà.

"Saremo giovani e bellissimi", prodotto da CSC-Centro Sperimentale di Cinematografia Production con Rai Cinema, è un film sul tempo e sui sogni. Il tempo che passa e i sogni non vorremmo lasciar andare mai. Barbora Bobulova interpreta Isabella, una (splendida) quarantenne ex stellina della musica pop italiana degli anni Novanta. Oggi tira a campare esibendosi ancora nei locali assieme al figlio Bruno (Alessandro Piavani), avuto in giovane età, amico, confidente, chitarrista di talento con una canzone nel cassetto. I due si sostengono a vicenda in un rapporto che sembra fin troppo complice. Ma forse, per entrambi, è venuto il momento di crescere. La musica (ma c'è anche molto colore) è un elemento decisivo nel film, una delle più grandi passioni della regista trentunenne, ovviamente oltre al cinema. «La sceneggiatura - racconta - è una partitura in cui canzoni e dialoghi portano avanti insieme la narrazione». —

MOLTO APPLAUDITO UNO DEI FILM CANDIDATI AL LEONE D'ORO

Divertono i favolosi cowboy dei fratelli Coen con il solito humour nero e un po' di nostalgia

''The Ballad of Buster Scruggs'' è un film a episodi, una sorta di almanacco che raccoglie tutti i temi offerti dal genere

L'allegra brigata del film ''The Ballad of Buster Scruggs'', da sinistra gli attori Bill Heck, Tim Blake Nelson, i registi Joel ed Ethan Coen ed Harry Melling

VENEZIA

Per un mito che nasce (la star Lady Gaga), ce n'è un altro che tramonta. È il mito della frontiera, del cowboy, della conquista del West, un orizzonte lontano riportato in auge, solo per un effimero istante, dai fratelli Coen in corsa per il Leone d'Oro e applauditi alla 75.a edizione della Mostra del Cinema di Venezia.

Il loro nuovo lungometraggio "The Ballad of Buster Scruggs", prodotto da Netflix, è una sorta di almanacco che passa in rassegna in chiave ora ironica, ora nostalgica, tutti i *topoi* del genere western: dai cercatori d'oro alle carovane in viaggio che attraversano vaste praterie, dalle rapine in banca in polverose ghost-town ai duelli al sole all'uscita dei saloon, spietati attacchi dei pellerossa, processi sommari e impiccagioni. Naturalmente, com'è nello spirito dei due fratelli di Minneapolis, con dosi generose e quasi stucchevoli di humour nero, cinismo e una fede quasi cieca in un destino molto spesso beffardo. Lo si potrebbe definire un film a episodi, in cui ogni capitolo corrisponde a uno dei racconti di un libro che raccoglie leggende e miti del lontano West: si narra di un cowboy cantante dotato di mira (quasi sempre) infallibile, di un inetto rapinatore, di uno show teatrale itinerante in cui viene esibito un giovane sventurato senza braccia e senza gambe, di uno scrupoloso cercatore d'oro, di una donna in viaggio su una carovana verso un possibile matrimonio e, in chiusura, dei passeggeri di una diligenza diretta verso una meta ignota.

«Ci piacciono tutti i tipi di film brevi, anche i corti, ma questi purtroppo non trovano mercato» affermano i Coen al Lido ribadendo il fatto che "The Ballad of Buster Scruggs" nasce comunque come film e non come serie tv nonostante la produzione Netflix. «Quando abbiamo messo mano a questo progetto abbiamo pensato anche ai film a episodi italiani come, ad esempio, "Boccaccio '70" in cui ci aveva lavorato incredibilmente anche Luchino Visconti. E alla fine abbiamo tirato fuori dal cassetto questi racconti».

I registi non fanno mistero della loro ammirazione che sfocia in amore «per gli spaghetti western» a cui si sono ispirati soprattutto nel secondo episodio (quello con protagonista un James Franco con la corda al collo), anche se non si sentono affatto originali nell'aver fatto un western: «Non è vero che oggi negli Usa non se ne fanno. È esattamente il contrario, se ne fanno più che negli '50, '60 e '70».

Non è la prima volta che i registi si confrontano con il West: lo avevano già fatto in precedenza con "Il Grinta" (2010) e "Non è un paese per vecchi" nel 2007. Il loro rapporto con questo genere? «È antico - affermano -, risale al primo film che abbiamo tentato di andare a vedere di nascosto in un cinema di Minneapolis quando avevamo circa dieci anni. Però ci beccarono perché dentro si stava celebrando una festa ebraica. Comunque - concludono i Coen – ne vedevamo tanti in tv e ci facevano impazzire quelli di Sergio Leone». Stellare e favoloso il cast che comprende, tra gli altri, Tim Blake Nelson, James Franco, Liam Neeson e, soprattutto, uno strepitoso Tom Waits. Dai Coen al Lido anche una battuta a favore di Netflix, che ha prodotto questo film che distribuirà a novembre (sono sei le opere portate ala festival da questo colosso dello streaming): «Netflix - dicono i registi - è una società che per fortuna finanzia film non mainstream. E questo è una cosa non da poco oggi. Ce ne fossero di queste realtà per il cinema di tutto il mondo». —

BE. FIO.

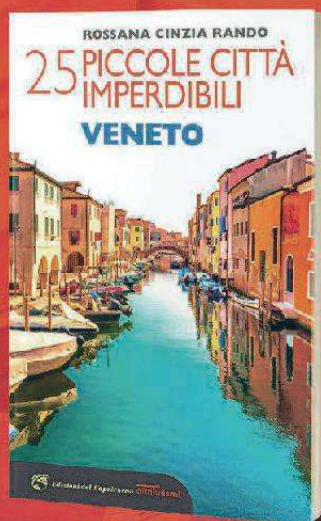
EVENTI

Gli inediti di Fellini custoditi da Cinemazero

A Venezia c'è spazio anche per alcune eccellenze del Friuli Venezia Giulia. Il calendario di eventi dello Spazio Fondazione Ente dello spettacolo allestito all'Hotel Excelsior vedrà protagonisti, domani alle 16.30, le Giornate del Cinema Muto di Pordenone e Cinemazero, in particolare di quest'ultimo la collezione e gli inediti su Federico Fellini. Si tratta di una collezione di valore inestimabile: oltre 7.000 fotografie inedite, decine di ore di riprese, centinaia di ore di interviste audio sui set dei principali film di Fellini e con i suoi principali protagonisti.

IL PREMIO

Sceneggiatura, vetrina al Lido per il "Mattador"

Mattador in vetrina anche quest'anno alla Mostra del Cinema di Venezia: oggi, alle 12.30 all'Hotel Excelsior del Lido, il Premio internazionale per la sceneggiatura sarà illustrato nel corso di un incontro aperto al pubblico. Il Premio è dedicato a Matteo Caenazzo, giovane triestino formatosi all'Università Ca' Foscari, scomparso prematuramente nel giugno 2009. Maggiori informazioni sul sito www.premiomattador.it.

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Hotel Transilvania 3–Una vacanza mostruosa

Resistono a "Mission: Impossible-Fallout" Drac e i suoi amici mostri campioni dell'animazione Sony, stavolta in relax in crociera.

Regia di Genndy Tartakovsky, Columbia Pictures, Media Rights Capital, Sony Pictures (Usa, 2018).

NELLE SALE

Drammatico

Romanzo di formazione contro i preconcetti

Un romanzo di formazione con al centro una giovane che cresce e cerca di trovare la sua strada liberandosi dai preconcetti di cui è circondata: un tema che ha portato la regista dell'Arabia Saudita Al Mansour a identificarsi, nonostante si tratti di film d'epoca e inglese. Team all women per il bel ritratto giovanile della madre di "Frankenstein".

Mary Shelley. Un amore immortale di Haifaa Al-Mansour con Elle Fanning, Douglas Booth, Tom Sturridge

Azione

La corsa contro il tempo di Tom Cruise

Cesura netta con lo stile visivo del precedente "Rogue Nation", per dare l'impressione che sia un nuovo regista a dirigere il film. Ma dietro la macchina da presa c'è ancora McQuarrie, anche autore della nuova corsa contro il tempo di Ethan Hunt dopo una missione fallita. La narrazione conserva la tipica audacia e sensibilità del regista amato da Cruise.

Mission: Impossible – Fallout di Christopher McQuarrie con Tom Cruise, Henry Cavill, Alec Baldwin

Drammatico

Il killer del coltello è anche un abile chef

Una missione andata storta è al centro anche del nuovo lavoro di uno dei registi contemporanei giapponesi più talentuosi. Grande impatto visivo e crudo realismo caratterizzano il film: ne è protagonista un killer misterioso e spietato, abile con il coltello non solo per eseguire i "lavori" su commissione, ma anche per preparare piatti sopraffini che incantano i commensali.

Mr. Long di Sabu (II) con Chen Chang, Yiti Yao, Run-yin Bai, Masashi Arifuku

Animazione

Tigro e Winnie the Pooh in soccorso di Chris

Personaggi classici ma storia nuova per il ritorno di Christopher Robin e Winnie the Pooh, che prende le mosse anni dopo dal loro congedo nel Bosco dei 100 Acri. Christopher è diventato un uomo e vive a Londra, alle prese con problemi finanziari e dei documenti smarriti. I vecchi amici arriveranno in soccorso, in un live action ricco d'avventura ed emozioni.

Ritorno al Bosco dei 100 Acri di Marc Forster con Ewan McGregor, Hayley Atwell, Bronte Carmichael

BIOGRAFICO

Quelle geniali vignette di Callahan nell'ultima opera di Gus Van Sant

Don't worry
★★★★

Il regista ricostruisce la storia del disegnatore satirico tetraplegico Un racconto crudo ma anche toccante e spassoso

Federica Gregori

"Don't worry, he won't get far on foot" è la battuta di una vignetta dove un cowboy parla al suo gruppo a cavallo. Di sicuro l'uomo che seguono non andrà lontano: davanti a loro c'è una sedia a rotelle rovesciata. Illustrazione politicamente scorretta come il suo autore, John Callahan, disegnatore satirico tetraplegico dall'età di 21 anni dopo un incidente. Scrisse una biografia e Robin Williams se ne innamorò acquisendone i diritti: voleva interpretarla lui, quella maschera tragicomica così potente.

Oggi, nelle mani dell'autore di "Milk" ed "Elephant" Gus Van Sant, la storia di questo "storpio fosforescente dai capelli arancione elettrico", come si definiva, prende tutt'altro che la forma del solito biopic: ne esce invece qualcosa di più personale, intimo, libero e ricco di passione. Perché il regista, di Portland come Callahan, conosceva bene la sua parabola: l'alcolismo, il tragico incidente che sparigliera le carte. La frustrazione di essere inchiodato su una sedia a rotelle per il resto della vita. La rabbia, la pena di dover dipendere dagli altri. L'incontro con il gruppo di alcolisti. Ma anche quello spirito caustico che inizia a emergere, humour così acido da spiazzare. È la disperazione che si canalizza nell'arte, nelle sue vignette amate, e molto odiate, che inizieranno a uscire sui giornali.

Con stile documentaristico e piani temporali alternati, l'autore spinge su uno dei suoi temi cari, l'affermazione di sé lungo un racconto ora toccante ora crudo ma anche spassoso. Phoenix all'opera è il solito spettacolo ma altre performance segnano il film, su tutti Jonah Hill versione hippy di lusso. —

DON'T WORRY di Gus Van Sant con Joaquin Phoenix, Rooney Mara, Jonah Hill

Joaquin Phoenix in una scena di "Don't worry"

DRAMMATICO

Lucky
★★★

Harry Dean Stanton interpreta Lucky

Lucky, il novantenne ateo con qualche rimorso

L'omaggio di John Lynch a Harry Dean Stanton, caratterista eccellente che ha vissuto gli anni d'oro di Hollywood

Caratterista notissimo di cinema e serie tv, l'attore John Carroll Lynch ("Gran Torino") passa dietro la macchina da presa per omaggiare, consegnandogli il ruolo della vita, un altro caratterista eccellente. Harry Dean Stanton, classe '24 scomparso un anno fa, ha passato più di sei decadi negli studios hollywoodiani ("Nick mano fredda", "Il Padrino II", "Alien") raggiungendo la celebrità da protagonista alla soglia dei 60 anni grazie a Wim Wenders e al suo "Paris, Texas". Qui è Lucky, 90enne ateo che vive in un villaggio sperduto nel deserto. Spirito libero, ha sempre seguito le proprie regole, infischiandosene del giudizio altrui: dopo una caduta, però, temendo la fine, inizierà un percorso di esplorazione all'interno di sé. "Lucky" è il film che lo ha visto l'ultima volta sul set: una lettera d'amore all'attore e all'uomo dove il sapore biografico è evidente. —

FE. GRE.

LUCKY di John Carroll Lynch con Harry Dean Stanton, David Lynch

SPORT

Calcio serie C

L'Unione chiude con il botto: torna El Diablo Il bomber "sposa" Trieste: firmato un triennale

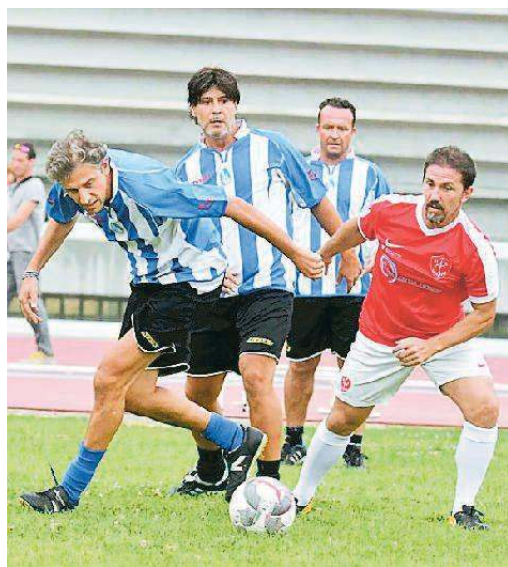
A fine carriera potrà restare nello staff. Milanese: «La società ha fatto uno sforzo notevole». Mercato finito, Bariti resta

Antonello Rodio / TRIESTE

Adesso è davvero fatta: Pablo Granoche dopo nove anni torna alla Triestina. L'ufficialità del colpaccio alabardato è arrivata solo nel tardo pomeriggio di ieri, a un paio di ore dalla conclusione del mercato, ma la fumata bianca si era già avuta nel primo pomeriggio, quando il bomber aveva finalmente risolto il suo rapporto con lo Spezia, che poi era il nodo che stava bloccando l'arrivo in alabardato già da una settimana. Quando il suo procuratore, l'ex alabardato Giorgio De Giorgis, è rientrato da Copenaghen dove era andato a vedere l'Atalanta in Europa League, c'è stato un ultimo colloquio con il ds dello Spezia Guido Angelozzi che ha definitivamente sbloccato la situazione. L'accordo del Diablo con la Triestina c'era già da giorni: un contratto triennale, il primo biennio da giocatore con 150mila euro nella prima stagione e 140mila euro la seconda, più la continuazione del rapporto nel terzo anno come allenatore nelle giovanili alabardate. In pratica Granoche viene a chiudere la carriera dove era esploso in Italia dieci anni fa, quando arrivò dall'Uruguay e alla prima stagione in B con la squadra alabardata mise a segno 24 gol (7 la seguente al rientro da un grave infortunio). Poi due stagioni in A al Chievo e un lungo percorso fra i cadetti con Varese, Padova, Cesena, Modena (36 reti in due stagioni e mezza con i canarini) e infine Spezia. «Davvero un bel colpo di mercato, spero davvero sia il colpo della serie C - ha commentato a fine operazione un soddisfatto Mauro Milanese - spero che ci alzi il numero di gol e completi il reparto offensivo, che lo scorso anno non aveva finalizzato il gioco e le tante occasioni che creavamo. Ringrazio il suo agente De Giorgis e Angelozzi dello Spezia che hanno aiutato a definire l'operazione. Spero che i tifosi capiscano che la società ha fatto davvero il massimo, e che vengano numerosi perché abbiamo bisogno di loro». Oltre alla suggestione del ritorno di uno dei cannonieri che hanno fatto sognare di più i tifosi dell'Unione, c'è l'indiscusso step tecnico che fa balzare l'attacco alabardato fra i top del girone, contando che oltre a Granoche ci sono Mensah, Petrella e due giovani promettenti da lanciare come Procaccio e Hidalgo. Proprio questa ricchezza nel settore offensivo, ma soprattutto i dubbi sulle condizioni fisiche del calciatore, hanno fatto abbandonare alla Triestina la pista che portava ad Alessandro Cesarini, che ora sembra vicino al Siena. Nessun dubbio da parte dell'entourage alabardato sulle grandi capacità del giocatore, ma c'erano troppi rischi su un suo pieno recupero fisico, per cui alla fine si è scelto di lasciar perdere. E comunque le caselle over alabardate sono esaurite: alla fine infatti, dopo che per tutto il pomeriggio sembrava diretto al Cuneo e che in extremis è saltato uno scambio con il Padova per Chinellato, Davide Bariti è rimasto alla corte di Pavanel. —

L'EVENTO

Che emozioni nel Grezar-day Gran finale anche se piove

Mentre l'Unione acquistava Granoche al Grezar si sono sfidate le vecchie glorie di Triestina-Ponziana. Oggi ultima giornata della Festa dell'orgoglio nel sottotribuna al riparo dalla pioggia. (foto Bruni)

IL COMMENTO

CIRO ESPOSITO

Un colpo da Centenario per dare una scossa alla città

Nove anni non sono pochi. Specie per un atleta. Nove anni nei quali Pablo ha calcato i campi della A e della B. Quasi un decennio nel quale invece la Triestina e i suoi tifosi hanno sofferto sui campi dell'Eccellenza e della D, prima della ressurrezione dell'era Milanese-Biasin. Granoche aveva lasciato l'alabarda nell'ultimo anno di soddisfazioni. Con Maran la Triestina era arrivata a ridosso dei play-off per salire in A. E al tecnico era mancato proprio l'apporto pieno di un Granoche sofferente per il rientro dal grave infortunio, per una convivenza problematica al centro dell'attacco con Gigi Della Rocca e per una cessione già avvenuta (con plusvalenza milionaria di Fantinel) al Chievo.

Chissà se Pablo ha seguito da lontano le traversie dell'Unione? Il suo ritorno coincide con il Centenario che tutta la città potrà festeggiare a dicembre e che non avrebbe potuto celebrare senza l'apporto di passione, competenza e disponibilità finanziaria di questa Triestina.

Anzi, Milanese ha puntato molto sul ritorno di Granoche, proprio per dare alla squadra uno spessore degno di un evento storico. Se Pablo ha conservato quell'umiltà e quella disponibilità da tutti toccata nei suoi due anni a Trieste non avrà difficoltà a immedesimarsi nella parte. Anche per questo ieri sono state gettate le fondamenta per un matrimonio lungo che va oltre la sua attività agonistica.

Sul piano tecnico non si può non sottolinerare oggi, a mercato chiuso, lo sforzo e la perizia con la quale Milanese ha condotto le trattative per rafforzare una squadra che, a parte il finale di stagione, nell'ultimo campionato da matricola aveva mostrato buone cose.

L'apporto di una punta dell'esperienza e della duttilità di Granoche non può che impreziosire una struttura di squadra molto competitiva. Milanese voleva Valentini, Malomo, Beccaro, i triestini Maracchi e Steffé, la scommessa Procaccio e infine il bomber . Li ha presi tutti, a dispetto della concorrenza, e affidati a un tecnico triestino d'adozione.

Sulla carta la squadra è da vertice, ma poi è il campo l'unico giudice inappellabile. Milanese ha vinto però già la scommessa di dare un senso a questa squadra. Tattico assieme a Pavanel, emotivo con l'innesto di triestini, con la conferma di quelli che meglio avevano fatto l'anno scorso e infine con il colpo finale di un ritorno che può anche far torcere il naso a qualche brontolone, ma che ha il suo peso e il suo fascino.

Ora Pavanel ha due settimane per lavorare con la rosa al completo. Il pubblico triestino invece ha la possibilità (e forse il dovere) di uscire un po' da quel torpore che finora si misura in meno abbonamenti dell'ultima stagione. C'è un progetto, c'è uno stadio Rocco tirato a lucido, c'è una squadra competitiva. Non ci sono più scuse, nè alibi. —

BASKET

Alma, due quarti sprint bruciano la Gsa Udine Trieste rivince un derby

Nel torneo di Lignano partenza in sordina per la squadra di Dalmasson. Poi i biancorossi aumentano l'intensità e volano

(19-27, 39-45, 67-68)

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE: Coronica 2, Walker 8, Fernandez 3, Schina, Wright 15, Deangeli ne, Janelidze 13, Cavaliero 15, Sanders 17, Knox 10, Mosley 10, Cittadini. All.: Dalmasson.

GSA UDINE: Mortellaro, Chiti ne, Ohehen ne, Pinton 3, Genovese 5, Cortese 16, Simpson 20, Penna 2, Nikolic 3, Pellegrino 10, Powell 16, Spanghero 9. All.: Cavina.

ARBITRI: Bartoli, Morassutti, Debias

NOTE: tiri liberi Alma 17 su 24, Gsa 15 su 17. Tiri da tre Alma 10 su 16, Gsa 13 su 32. Rimbalzi Alma 32, Gsa 31.

Roberto Degrassi
inviato a Lignano

L'Alma torna a vincere un derby e vola in finale a Lignano dove stasera alle 20 affronterà l'Umana Venezia. Trieste doma Udine con una prestazione di consistenza e autorità nella seconda parte mostrando chiari progressi nella costruzione dell'identità di squadra. Una formazione che sa lottare e inizia anche a divertirsi. Derby vivace e pungente sugli spalti. L'Alma comincia con lo stesso quintetto di partenza di Capodistria, con Wright, Cavaliero, Sanders, Janelidze e Mosley, tenendo pronti in panca Walker e Knox. Buono l'avvio biancorosso ma la Gsa ci mette poco per rimettersi in carreggiata. Da parte dei friulani grandinano triple, soprattutto grazie a uno scatenato Simpson. L'Alma fatica in difesa e a rimbalzo, concedendo agli udinesi di chiudere il primo quarto segnando 27 punti. Trieste dopo aver accusato anche un ritardo in doppia cifra ritorna sotto rimescolando i quintetti e trovando energia da Fernandez e Coronica. Si appanna la mira della Gsa da tre punti ma non cala invece l'intensità e il peso sotto canestro. Knox conferma di essere ancora indietro nella ricerca della condizione e a Mosley non basta l'atletismo contro la stazza di Pellegrino e Mortellaro. Il 22-12 che fotografa la sfida a rimbalzo all'intervallo racconta molto sul 45-39 a favore di Udine. Per l'Alma a secco Walker nei primi venti minuti, da registrare invece una prova offensiva di maggior personalità da parte di Sanders rispetto all'uscita alla Bonifika Arena. Anche Wright pur continuando a privilegiare la ricerca dei meccanismi di squadra rispetto agli individualismi, punge maggiormente.

La Trieste che si riaffaccia sul parquet sembra metterci più rabbia, perché sarà pure precampionato ma un derby è pur sempre un derby. In avvio di terzo quarto aumenta la pressione da parte biancorossa con un paio di recuperi con-

BUONE INDICAZIONI DALLA PRIMA PARTITA "VERA" DALL'INIZIO DELLA PREPARAZIONE

I triestini domano la formazione friulana con una prova di consistenza e autorità con evidenti progressi

L'ARMA VINCENTE NELLA SECOINDA PARTE DEL MATCH È STATA L'UTILIZZO DEI LUNGHI

Con Knox e Mosley maggior peso sotto le plance, poi ottimo rendimento di Walker in attacco e anche in difesa su Simpson

vertiti in contropiede, obbligando subito Cavina a spendere il time out. Per sovvertire il trend sotto i tabelloni Dalmasson impiega insieme Knox e Mosley. Nel frattempo si sblocca Walker, chiamato in difesa a contrastare Simpson. La differenza tra l'Alma del terzo parziale e la precedente è sensibile: più attenta nelle chiusure, molto più votata alla corsa e alla difesa d'anticipo, con un maggior coinvolgimento dei lunghi, e infatti Knox irrompe in doppia cifra. Una tripla di Walker firma la parità a quota 54 al 36'. Quando Trieste aumenta il turnover, però, la Gsa è lì, ad approfittarne. L'Alma dà respiro ai due lunghi stranieri e propone per la prima volta un assetto per 4/5 composto da reduci della passata stagione, compreso Schina al quale Dalmasson affida le chiavi della squadra. L'adeguamento tuttavia viene scontato in un paio di minuti e i biancorossi si rifanno sotto 68-67. Due canestri di Janelidze riportano Trieste avanti 68-71. Udine replica ma Sanders e una magia di Wright in sottomano tra tre avversari subendo fallo rimettono la Gsa a distanza. E un alley oop sull'asse Cavaliero-Mosley cattura applausi. Al 35' Alma a guidare 81-77, peccato per il successivo 0-2 di Wright dalla lunetta. Una bomba di Sanders allontana i timori. Mosley presidia i tabelloni, Janelidze piazza il canestro che taglia le gambe a Udine . La tripla di Cavaliero mette tutti d'accordo—.

Nella foto in alto Jammar Sanders porta palla nel derby perso dall'Alma contro la Gsa Udine. Sopra, un'azione sotto canestro di William Mosley contrastato da un giocatore di Udine (foto Petrussi)

L'ALTRA PARTITA

La Reyer Venezia orfana di Tonut ha vita facile con l'Unieuro Forlì

REYER	89
UNIEURO	61

(23-13, 43-32, 66-47)

REYER VENEZIA: Haynes 17, Stone 6, Bramos 13, Daye 4, Jerkovic 3, Washington 9, Giuri 5, Mazzola 8, Kyzlink 5, Cerella 8, Watt 9, Todic 2. All. De Raffaele.

UNIEURO FORLI: Johnson 23, Giacchetti 2, Lawson 11, Bonacini 4, Donzelli 5, Dilas, Tremolada, Oxilia, Marini 12, De Laurentiis 4. All. Valli.

ARBITRI: Wassermann, Almerigogna, Pellicani.

Haynes è stato il top scorer nella Reyer Venezia

LIGNANO

Reyer prima finalista della BH Cup. La formazione veneziana supera l'Unieuro Forlì e tornerà in campo questa sera alle 20.15 per aggiudicarsi il trofeo. Solo Venezia in apertura di partita. Priva di Biligha e Stefano Tonut, la formazione di De Raffaele sfrutta Bramos, Watt e Haynes. Il trio veneziano trova il canestro con continuità mentre dall'altra parte le forzature dalla distanza di Lawson e Melvin Johnson penalizzano l'Unieuro. In poco più di quattro minuti parziale di 11-0, con Valli costretto a un frettoloso time out. Nel bene o nel male, sono gli americani di Forlì a condizionare la partita. Si sveglia la coppia romagnola e tiene nel match l'Unieuro al termine di un primo quarto chiuso 23-13 per la Reyer.Nel secondo quarto la formazione di Valli costruisce la rimonta canestro dopo canestro. Sale l'intensità della difesa, si riduce lo svantaggio fino al 29-35 ma Forlì non fa i conti con il cannibale Haynes che con due triple consecutive riporta in doppia cifra il vantaggio lagunare. AL 27' Reyer a + 16 sul 61-45, terzo quarto che si chiude sul 66-47 rendendo accademia gli ultimi dieci minuti di partita. De Raffaele e Valli ruotano gli uomini delle panchine, sul fronte forlivese è Melvin Johnson a tenere in piedi i romagnoli mentre dall'altra parte c'è spazio per il talento di Mihajlo Jerkovic, diciannovenne esterno di Novi Sad che delizia la platea con un paio di giocate di assoluta qualità.—

Lorenzo Gatto

BASKET

Presentazione agli sponsor garanzie per l'Allianz Dome

TRIESTE

Prima dell'impegno a Lignano, l'Alma si è concessa una serata speciale, con la presentazione l'altra sera della squadra e dello staff agli sponsor e alle autorità a Villa Tripcovich. Durante gli interventi che hanno accompagnato la presentazione dell'organico biancorosso il presidente Luigi Scavone ha ricordato gli auspici per la nuova stagione. «Non mi piace parlare di salvezza, cerchiamo di fare un buon campionato». L'ad Gianluca Mauro ha ricordato gli sforzi compiuti per centrare la serie A e la fiducia nella formazione a disposizione di coach Dalmasson.

Monsignor Giampaolo Crepaldi è stato invitato a benedire nuovamente la squadra nel rispetto dei successi dello scorso campionato. Da parte dei rappresentanti del Comune, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore Giorgio Rossi, sono arrivate assicurazioni sull'impegno per migliorare ancora l'Allianz Dome, a partire dal primo appalto di 450mila euro per gli spogliatoi. L'importanza di una squadra in serie A come elemento di visibilità per il Friuli Venezia Giulia è stata sottolineata dal governatore della Regione Massimiliano Fedriga, che ha ringraziato la proprietà biancorossa. Scherzosa "minaccia" dall'assessore Tiziana Gibelli: «Nei play-off mi avere fatto soffrire. Stavolta portate subito a casa i punti salvezza o mi avrete sulla coscienza».—

L'ANTICIPO DI SERIE A

Cutrone-gol nel recupero, il Milan fa fuori la Roma

Successo in extremis (2-1) per la squadra di Gattuso. Oggi l'Inter gioca a Bologna e la Juventus va in campo al Tardini

MILAN	2
ROMA	1

Marcatori: nel pt 40' Kessié; nel st 14' Fazio, 95' Cutrone.

Milan (4-3-3): G. Donnarumma 6, Calabria 5.5, Musacchio 6, A. Romagnoli 6, Rodriguez 6.5 (31' st Laxalt sv), Kessie 6.5, Biglia 6, Bonaventura 6 (39' st Cutrone 7), Suso 5.5, Higuain 6.5, Calhanoglu 5.5 (36' st Castillejo sv). ALL. Gattuso.

Roma (3-4-3): Olsen 5.5, Fazio 6, Manolas 5, Marcano 5 (1' st El Shaarawy 6), Karsdorp 6 (32' Santon sv), De Rossi 6, N'Zonzi 5.5, Kolarov 6, Schick 5.5, Dzeko 5.5, Pastore 5.5 (23' st Cristante 6). ALL. Di Francesco 5.5.

Arbitro: Guida

MILANO

Il primo tempo di Napoli non era stato un fuoco di paglia. Il Milan supera all'ultimo respiro la Roma grazie a un gol di Cutrone in pieno recupero al termine di una partita dominata dai rossoneri nel primo tempo, chiuso avanti grazie alla firma di Kessiè, prima di subire il ritorno della Roma nella ripresa. Il pareggio di Fazio al 14' della ripresa apriva il valzer di emozioni, con due gol annullati al Var, uno per parte (il primo a Higuain il secondo a Nzonzi). Il Milan si affida al genio di un Suso in palla e un Calhanoglu ancor più ispirato, ed è proprio dalle fasce che arrivano i pericoli per i giallorossi: al 15' Calabria spara alto sopa la traversa, al 15' una palla recuperata da Calhanoglu a Dzeko e consegnata a Higuain iscrive il nome di Olsen alla storia del match. La squadra di Gattuso però preme una Roma alle corde e in chiusura di frazione arriva il meritato vantaggio dei padroni di casa. A firmarlo è Kessiè, con un tocco da due passi, su gentile concessione della coppia Marcano-Kolarov. Nella ripresa la Roma preme e non a caso attorno al 15' trova il pari, sugli sviluppi di una palla inattiva, con un diagonale vincente di Fazio. Il Milan incassa il colpo ma questa volta, a differenza di Napoli, non si scompone. Anzi rilancia. Higuain si infila e in uscita batte Olsen, facendo esplodere la gioia del 'Pipita e di San Siro. La felicità per il primo gol in rossonero dura però una manciata di secondi. L'arbitro Guida infatti annulla per fuorigioco con l'intervento del Var. Il gol sottratto scatena la furia agonistica dei rossoneri, che sulla sinistra in particolare quando affondano sanno far male. La Roma però è tutt'altro che rinunciataria e al 37', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Nzonzi in mischia gela San Siro. Anche questa volta però il Var ribalta tutto. Quando il risultato sembra indirizzato sui binari del pareggio, Higuain con una magia consegna a Cutrone in area il pallone che vale i tre punti.

IL PROGRAMMA COMPLETO

Oggi: alle 18 Bologna-Inter; alle 20.30 Parma-Juventus. Domani: alle 18 Fiorentina-Udinese; alle 20.30 Atalanta-Cagliari, Chievo-Empoli, Lazio-Frosinone, Sampdoria-Napoli, Sassuolo, Genoa, Torino-Spal.

LA CLASSIFICA

Juventus, Napoli e Spal 6 punti; Atalanta, Udinese, Roma e Sassuolo 4; Fiorentina, Empoli, Milan e Genoa 3; Inter, Torino, Parma, Bologna, Cagliari e Frosinone 1; Sampdoria, Lazio e Chievo 0. —

Il giovane Cutrone esulta dopo aver segnato la rete che ha battuto la Roma

IL SORTEGGIO

EuroLega, la Lazio in salita Il Milan invece può sorridere

ROMA

Se il Milan sorride e guarda con ottimismo alla prossima Europa league lo stesso non si può dire per la Lazio: l'urna di Montecarlo dove all'ora di pranzo sono andati in scena i sorteggi. I rossoneri, inseriti nel gruppo F, pescano bene e affronteranno Betis Siviglia, Olympiacos e i lussemburghesi del Dudelange all'esordio assoluto in una competizione europea. Subito in salita invece il cammino della Lazio con tanto di sapore di derby visto che se la dovrà vedere con l'Olympique Marsiglia - big del gruppo H - degli ex romanisti Rudy Garcia e Kevin Strootman oltre che con Eintracht Francoforte e Apollon Limassol. «Guardando gli altri ci è toccato il peggior girone possibile». Il club manager della Lazio, Angelo Peruzzi, commenta così i sorteggi di Europa League ai microfono di Sky Sport.

«Il Marsiglia di Rudi Garcia e Strootman? Non sentiamo aria di derby - dice - è una buona formazione con ottimi elementi, anche l'Eintracht è forte». Sicuramente più abbordabile, almeno sulla carta, il compito del Milan di Rino Gattuso. Ne è convinto Paolo Maldini, a Montecarlo nella sua nuova veste di dirigente rossonero. «È un girone alla nostra portata - commenta - c'è il Betis che è una buona squadra, l'Olympiacos, e poi il Dudelange che non conosciamo. Siamo qui per andare avanti». «Rapporto con Uefa da ricostruire? Ma no - dice l'ex capitano rossonero - il Milan deve accettare ciò che deciderà l'Uefa. Il trend in Europa League è cambiato per le italiane, la si prende molto più seriamente. Questa competizione ne dà accesso alla Champions se la si vince e questo ha fatto si che anche il livello sia aumentato». —

CICLISMO

Sulle strade di Spagna protagonista la Francia

Francia ancora protagonista alla Vuelta di Spagna. Tony Gallopin con un'azione da finisseur ha vinto la settima tappa, la Puerto Lumbreras-Pozo Alcon di 182 km, precedendo di 5 secondi il gruppetto dei migliori regolato da Sagan davanti a Valverde. Intanto, Rudy Molard, conserva la maglia rossa di leader della generale.

Nonostante la pioggia al mattino e un problema tecnico al cambio Vettel riesce a segnare il miglior tempo davanti a Raikkonen

Monza, grandi emozioni in rosso Ferrari le più veloci dopo le libere

IL GP D'ITALIA

MONZA

Non è stato certo un venerdì tranquillo quello vissuto a Monza nella prima giornata di prove libere del Gran Premio d'Italia. Tra la pioggia del mattino e il botto pauroso di Marcus Ericsson (senza conseguenze sul pilota) nel pomeriggio non si può dire siano mancati i sussulti.

È stato però un venerdì in cui - nonostante le molte variabili - la Ferrari ha ribadito di avere attualmente qualcosa in più a livello di performance in pista nei confronti di Mercedes. Una superiorità che Maranello dovrà legittimare oggi in qualifica e soprattutto domani in gara, per tornare a trionfare nel Gran Premio di casa a otto anni dall'ultima volta e soprattutto per alimentare la rimonta su Lewis Hamilton nella lotta per il Mondiale. Al momento entrambi i piloti sono soddisfatti, stato d'animo non scontato considerando la giornata travagliata vissuta soprattutto da Vettel: "Seb", in mattinata, nelle libere iniziate sotto la pioggia che hanno visto prevalere la Force India di Sergio Perez, ha girato poco o niente condizionato da un problema al cambio. Nel pomeriggio invece la musica è cambiata e Vettel ha fatto segnare il miglior tempo davanti al compagno di squadra Raikkonen, secondo anche in mattinata e a proprio agio in tutte le condizioni.

Seguono a ruota il blocco Mercedes, con Hamilton davanti a Bottas, il blocco Red Bull, con Verstappen che precede Ricciardo (che oltretutto dovrà partire in fondo alla griglia dovendo scontare una penalità) e infine la coppia della Force India, a indicare gerarchie che sembrano abbastanza definite nella top 10.

Oltre allo spaventoso incidente occorso a Ericsson, che in avvio di seconde libere ha perso il controllo della propria monoposto a oltre 300 km/h sbattendo contro le barriere per poi ribaltarsi più volte e distruggere la sua Alfa Sauber, un brivido ha attraversato la schiena dei ferraristi anche per un fuoripista di Sebastian Vettel alla Parabolica: il tedesco è finito nella ghiaia ma è riuscito per questione di centimetri a non danneggiare la sua SF71H, arrivata ad "accarezzare" le barriere di protezione. —

La Ferrari di Vettel ha segnato ieri il tempo più veloce

CALCIO GIOVANILE

Juventus e Milan a razzo nella prima del Rocco

Due delle big cominciano a suon di gol il torneo per Allievi L'Atalanta piega l'Udinese ma la sorpresa è Malta

Luigi Murciano / GRADISCA

Fanno subito la voce grossa Juventus e Milan nella giornata inaugurale del 33esimo Mundialito per Club "Nereo Rocco" di Gradisca d'Isonzo. Sei gol fatti, nessuno al passivo per le due protagoniste piu' attese del torneo Allievi Under 17 in programma sino al 5 settembre su una ventina di campi del Friuli Venezia Giulia. Poker per i "diavoletti" rossoneri contro i nipponici del Fc Gois: a segno Giosuè, Capone, Cretti e Bosisio. I nipotini della Vecchia Signora regolano invece il Bologna con un classico 2-0 griffato Abou e Zanchetta. E se nel match inaugurale di Gradisca Napoli e campioni in carica del Venezia non vanno oltre un pari a reti inviolate, la storia piu' intrigante della prima giornata viene da Cividale, dove l'Atalanta piega l'Udinese con una rete del friulanissimo De Nipoti, originario proprio del centro ducale e che su quel campo è cresciuto, indossando i colori del Forum Julii. Restando fra le regionali, ko pesante della Triestina contro una tonica Lazio, mentre la rappresentativa AllievI FVG cede di schianto ai messicani del Chivas dopo un buon primo tempo. La sorpresa di giornata è la museruola messa da Malta alla Stella Rossa: la nazionale mediterranea sogna addirittura il colpaccio, andando in vantaggio con Kelly prima di venire raggiunta dal serbo Toskovic su tiro dal dischetto.

RISULTATI Stella Rossa-Malta 1-1, Juventus-Bologna 2-0; Chivas-FVG 4-1, Napoli-Venezia 0-0; Midtjylland-Karnten 0-1, Lazio-Triestina 3-0; Milan-Gois 4-0, Atalanta-Udinese 1-0. CLASSIFICHE: girone A Juventus 3, Stella Rossa e Malta 1, Bologna 0; girone B: Chivas 3, Napoli e Venezia 1, FVG 0; girone C: Lazio e Karnten 3, Midtjylland e Triestina 0; girone D: Milan e Atalanta 3, Udinese e Gois 0. PROGRAMMA sabato 1 agosto: Bologna-Malta (Fiumicello, 18.30), Juventus-Stella Rossa (Villesse, 19.30), Venezia-FVG (Morsano al Tagliamento, 19.30), Napoli-Chivas (Lignano, 20), Lazio-Midtjylland (Fagagna, 19), Triestina-Karnten (Lignano, 18.30), Gois-Udinese (Cesarolo, 19.30), Milan-Atalanta (Treppo Grande 18.30). Sabato 1 agosto anche la terza edizione del torneo "rosa": al "Bearzot" di Gorizia si sfidano le ragazze di Tavagnacco, Venezia e ZNK Moje-lece (Slovenia). —

Una fase di gioco della partita tra Venezia e Napoli

SABATO SPORT

Don Marzari di basket Si chiude il Rally Fvg Flag football con Trieste

CALCIO Coppa Italia di Eccellenza ritorno primo turno: S.Luigi-Pro Gorizia (19.30, via Felluga), Lumignacco-Juventina (18, Pavia Udine), Torviscosa-Fiume Veneto (18), Brian-Kras (20, Precenicco), Manzanese-Tricesimo (20), Flaibano-Lignano (20), Cordenons-Fontanafredda (17.30), Gemonese-Ronchi (20). Coppa Regione di Prima Categoria: Ufm-Terenziana Staranzano (18, via Boito Monfalcone). International charity football match (a scopo benefico): alle 17 a Bilje partita tra ex professionisti. Memorial Gianni Zampar: a Cervignano per squadre over 40. Triestina: festa dell'orgoglio alabardato al Rocco. Alle 18.45 presentazione giovanili Triestina Victory e giovanili femminili Triestina/Pol.S.Marco.

TENNIS Al Tc Triestino di Padriciano torneo internazionale da 25 mila dollari Città di Trieste.

TRIATHLON Triathlon Grado: 13 triathlon olimpico no draft, 17 prem e 18.30 convegno tecnici.

BASKET Torneo Don Marzari giovanile dell'Azzurra Trieste a Punta Sottile e Lazzaretto. Alfiero Bettarini Cup: quadrangolare di Lignano con Alma Trieste, Udine, Venezia e Forlì. Centro di alta specializzazione della Fip Fvg: stage a Lignano per i maschi 2004.

VOLLEY Torneo benefico alla Beach Arena di Aurisina a cura del Volley Trieste. Torneo misto 4vs4 al circolo Acli di Ronchi dei Legionari.

MOTO ENDURO Alle 17 a Terenzano finali campionato italiano di flat track.

ATLETICA Dalle 15.30 a Ovaro il memorial Pinzani corsa in montagna.

RALLY Si chiude il rally del Friuli Venezia Giulia-Alpi Orientali Historic. Partenza alle 11.37 da S.Leonardo. Finale in piazza Libertà a Udine (17.30 auto storiche e 19.30 moderne).

RUGBY Gorizia Rugby: open day dalle 15 a Mossa.

BASEBALL Serie A2, play-off: 15.30 Rangers Redipuglia-Collecchio; 15.30 e 20.30 Godo-New Black Panthers Ronchi.

FLAG FOOTBALL Serie A maschile: a Ferrara terzo concentramento alle 11.40 Trieste-Udine e alle 15.10 Trieste-Ferrara. —

Il fantasista della Sampdoria racconta i problemi superati con l'aiuto dello specialista: «L'avversario era nella mia testa»

Saponara si lascia i fantasmi alle spalle «Sono ripartito grazie alla psicoterapia»

L'INTERVISTA

Damiano Basso / GENOVA

Riccardo Saponara, «quando hai un sogno devi proteggerlo, non farti mai dire da nessuno che non sai fare qualcosa...». Che ne pensa?

«È una frase di Will Smith in "La ricerca della felicità", uno dei miei film preferiti. Penso di essere ancora in corsa per il sogno più grande della mia carriera, la Nazionale. Per me la maglia azzurra certifica la realizzazione oggettiva di un giocatore. È quello che ho sempre rincorso e che l'andamento altalenante della mia carriera non ha favorito... Ma penso d'essere cresciuto, soprattutto umanamente, per giocarmela più di prima».

Il suo nome è spesso stato accostato alla sua sensibilità. La sua tecnica alla sua testa.

«La testa è fondamentale, mi sorprende che nel calcio la persona venga ancora snobbata e subordinata rispetto al calciatore. Per me è il primo punto su cui lavorare, per migliorare poi anche le prestazioni tecniche e atletiche».

Ma le pesa, o le ha pesato, questa sua forte sensibilità?

«Mi dà fastidio che venga vista solamente come una debolezza. In passato mi ha creato difficoltà, però lavorandoci, imparando ad accettarla e a riconoscerla, può diventare una grande arma sul campo».

Lei è stato seguito da un mental coach. La sera a casa lavorava sulla psicologia, visualizzando avversari e gare.

«Ho lavorato con un mental coach per 3-4 anni fino al 2014, prima di lasciare il Milan. Poi ho interrotto perché credo che non possa essere un'unica metodologia di lavoro quella della Pnl, cioè la programmazione neuro-linguistica, semmai uno strumento che va a integrare un lavoro più esteso di psicoterapia. Altrimenti si rischia di soffocare creatività e sensibilità, sostituendole con un modo di fare robotico. Ora lavoro con una psicologa con la quale ho già raggiunto ottimi risultati. Il Pnl ti porta a visualizzazioni, a ripetizioni di certe situazioni, al controllo delle emozioni che finiscono però con lo sconfinare in un razionalismo spinto. All'inizio può portare risultati, ma dopo nel calcio diventa costrittivo, specie per giocatori di qualità che si nutrono sul campo di creatività, fantasia ed emozioni».

Riccardo Saponara, 26 anni, con la maglia della Sampdoria

Ha imparato a essere più superficiale?

«Lo dico spesso coi miei genitori. Dovrei infischiarmene di più di molte cose. Ma non ce la faccio... Superficiale? Proprio no. Però una volta vivevo le mie emozioni negativamente, come un ostacolo o una limitazione. Ora le riconosco, le assimilo più semplicemente e riesco a sfogarle in prestazioni ed energie».

E a liberare la testa da quei «castelli, a volte surreali»?

«Credo che resteranno sempre. Ragiono troppo».

Colloca anche la Samp nella sua visione fatalistica?

«Sì. Eldo Bencini, l'uomo che mi scoprì, mi ripeteva che conosceva un ds importante, il migliore di tutti. Voleva presentarmelo, mi diceva che gli sarei piaciuto e che mi avrebbe apprezzato. Si chiamava Walter Sabatini e ora lo ritrovo alla Sampdoria. Un cerchio che si chiude».

Cosa pensa di mister Giampaolo?

«Stesse metodologie e ideologie di Empoli. Penso che in me ritrovi un ragazzo cresciuto. Abbiamo avuto poco tempo finora per confrontarci. Ma credo che dopo dieci giorni di allenamenti abbia notato una mia crescita personale».

Ritrova anche Tonelli, che a Empoli le lasciò la casa quando lei ebbe la varicella.

«Tornò da sua mamma a Firenze... Quel debito lo estinguo "sopportandolo" tutti i giorni come compagno e amico, perché pure lui è una testa matta. Ritrovarlo qui non è stato tanto un incentivo in più per scegliere la Samp ma un modo per essere più rilassato sapendo di aver un amico vero con cui condividere i primi momenti a Genova».

«Ti fidi di me?», sempre dal film La ricerca della felicità?

«Mi fido della Samp, la società che ha creduto in me, dell'allenatore, dei compagni con cui ho già giocato sia contro che accanto. E la Samp si deve fidare di me, trova un ragazzo cresciuto che può dare tanto». —

VELA

Un dream team triestino insieme per la Barcolana 50

Con Furio e Gabriele Benussi ci saranno su Spirit of Portopiccolo anche Lorenzo Bressani, Alberto Bolzan, Stefano Spangaro e Stefano Sferza

Guido Barella / TRIESTE

Un superequipaggio per onorare il titolo di defender nella Barcolana numero 50, il prossimo 14 ottobre. «Un dream team tutto triestino» annuncia Furio Benussi, che viene da due successi consecutivi nella Coppa d'Autunno, nel 2016 con Alfa Romeo, nel 2017 con Spirit of Portopiccolo.

E quest'anno sarà ancora Spirit of Portopiccolo il maxi con il quale sarà condotta la sfida, così come ancora una volta con Furio ci sarà anche il fratello Gabriele. Ma non solo. «In occasione della Barcolana numero 50 - spiega infatti Furio - ho voluto portare a bordo chi ha lasciato un segno importante nelle proprie partecipazioni alla Coppa d'Autunno. Rendere omaggio alla storia di questa regata portando a bordo della barca che deve difendere la vittoria dello scorso anno chi questa regata l'ha onorata con grandi partecipazioni, con grandi vittorie. Vedrete, sarà un dream team tutto triestino!»

Lorenzo Bressani e Furio Benussi saranno assieme alla Barcolana

Ecco allora uscire piano piano i primi nomi. Con Furio e Gabriele Benussi troveremo ad esempio Lorenzo "Rufo" Bressani, ma anche Stefano Spangaro o Alberto Bolzan. «Con Rufo e con Spangaro abbiamo vinto la Barcolana su Skandia» ricorda Furio. Era il 2005. Era invece il 2010 quando si aprì la lunga stagione dominata da Esimit Europa, la barca dell'armatore di Nova Gorizia (ma con uffici a Gorizia e a lungo anche residenza a Romans d'Isonzo) Igor Simčič, la barca che avrebbe dominato il Golfo per cinque stagioni consecutive e che presentava in campo come "centravanti" proprio il romanese Alberto Bolzan. Bolzan è stato poi protagonista delle ultime due Volvo Ocean Race, la prima con Alvimedica come unico italiano in regata, la seconda con Team Brunel, nella quale gli unici italiani erano lui e la triestina Francesca Clapcich. «Alberto è più giovane, ma è bellissimo averlo con noi: è un grandissimo protagonista». E svela anche un altro segreto Furio, a conferma del livello e dello spirito del progetto: «Visti i nomi di chi sarà con me, non è affatto detto che poi sia io al timone!» annuncia. E poi, nell'equipaggio da sogno triestino disegnato da Furio Benussi per la Barcolana del 14 ottobre ci sarà anche, ad esempio, Stefano Sferza (già nel team anche lo scorso anno) che in Barcolana era stato uno dei protagonisti, sempre con Furio, a bordo di TuttaTrieste.

> «Vogliamo onorare la regata con un equipaggio di grandi campioni»

Aspettando di conoscere se, come mille rumors di banchina suggeriscono, ci sarà spazio in mare per qualche competitor di assoluto livello - fino a questo momento in realtà non ancora rivelatosi (ma si attende ancora di capire cosa farà un altro lupo del Golfo quale Vasco Vascotto, peraltro immerso completamente nel progetto Luna Rossa - riflettori dunque accesi su Spirit of Portopiccolo, che al momento riposa all'Hannibal di Monfalcone in attesa di trasferirsi proprio a Portopiccolo a fine settembre per gli allenamenti del nuovo equipaggio, del dream team tutto triestino per la Barcolana numero 50. —

CAMPIONATI GIOVANILI

Alessio Castellan, da Muggia al Mondiale Optimist a Cipro

MUGGIA

Questa estate ricchissima di partecipazioni e successi a manifestazioni internazionali per i velisti del Golfo, si uarricchisce di un'ulteriore prestigiosa convocazioni.

Alessio Castellan, del Circolo della Vela di Muggia, è uno dei cinque atleti che compongono il team azzurro che sta regatando nelle acque di Limassol, a Cipro, al Mondiale della classe Optimist.

Il giovane atleta si è guadagnato la partecipazione mondiale dopo aver superato durissime selezioni. Nella prima, l'Interzonale di Ravenna, si era classificato primo tra tutti i timonieri provenienti da quattro regioni Fiv. Quindi, al termine di ulteriori due selezioni nazionali, a Porto Rotondo e a Gaeta), che hanno portato alla disputa di ben 19 prove, si è classificato rispettivamente quarto e terzo. Risultati che gli hanno permesso di entrare nel lotto dei cinque migliori timonieri italiani.

Il suo allenatore Maurizio Scrazzolo, che da sempre ha creduto in lui, lo ha accompagnato al conseguimento di questo storico risultato per il circolo muggesano, il cui vivaio annovera fra i suoi agonisti ottime promesse per future affermazioni in campo nazionale e internazionale.—

Alessio Castellan in gara

MARSIGLIA

Due triestine nella top-ten al Mondiale per i 49erFX

MARSIGLIA

A tre regate dal termine della manifestazione l'equipaggio azzurro dei 49er FX formato da Carlotta Omari e Matilda Distefano (Sirena CN Triestino/Società Triestina Vela) è in nona posizione al Mondiale multiclasse di Marsiglia, rappresentando il miglior equipaggio italiano in gara.

Ieri la coppia triestina ha fatto un 18 e un 11. Nella loro serie, su 8 regate disputate, Carlotta Omari e Matilda Distefano hanno collezionatoi sin qui anche due quarti, un quinto e un sesto.Tra le altre coppie italiane, in 11.ma posizione troviamo Alexandra Stalder con Silvia Speri (C. N. Bardolino /F. V. Peschiera) e 18.me Maria Pasquali Coluzzi con Giorgia Bertuzzi (FV Malcesine). Primo posto per le austriache Keanu Prettner e Niklas Haberl, secondo per le svedesi Vilma Bobeck e Malin Tengström e terzo per le portoghesi Tomàs Barreto e João Prieto. —

SPORT E IMPEGNO SOCIALE

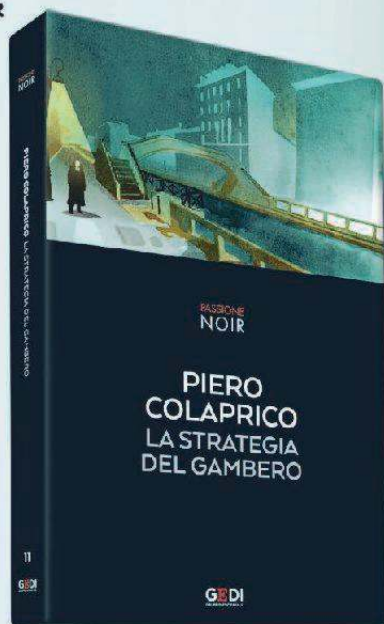
Benussi uomo Laureus

Furio ambasciatore di solidarietà con la Laureus

MILANO

Sport e solidarietà a Milano, in una "Charity Night" con le stelle dello sport in una serata di fundraising organizzata alla vigilia del Gran Premio di Monza.

E a salire sul palco anche Furio Benussi nominato ambasciatore Italia da Sean Fitzpatrick, il fondatore della Fondazione Laureus, presente insieme a Daria Braga, direttore della Fondazione Laureus Italia. Furio ha dedicato il prestigioso incarico di "ambassador a vita" al mondo della vela, «lo sport - ha spiegato - che pratico fin da piccolo, lo sport che fa parte della vita di tutta la mia famiglia». E Benussi ha parlato anche della Barcolana 50, «alla quale Spirit of Portopiccolo si presenta quest'anno con un nuovo look».

Furio Benussi è il primo velista italiano ad essere nominato ambassador di Laureus al fianco di prestigiosi colleghi, proveniente da tutti gli sport, come quelli che erano presenti alla serata milanese: Fabio Capello, Alessandro Del Piero, Ciro Ferrara, Bebe Vio, David Coulthard, Ian McKinley, Daniela Masseroni, Gian Maria Gabbiani, Bruno Cerella o Mike Horn. Complessivamente a Milano - dove è intervenuto anche il pilota di F1 Valtteri Bottas - sono stati raccolti 100 mila euro destinati da Fondazione Laureus Italia Onlus a sostegno dei progetti nelle città di Milano, Roma e Napoli.—

CALCIO DILETTANTI

San Luigi baby contro la Pro Il Kras ci prova a Precenicco

Coppa Italia di Eccellenza: i biancoverdi di Sandrin in casa ricevono alle 19.30 la neopromossa goriziana. Infortunato Villanovich, escluso Stipancich

Riccardo Tosques / TRIESTE

Passaggio del turno apertissimo per le due formazioni del Triestino impegnate nella Coppa Italia d'Eccellenza.

Alle 19.30 il San Luigi ospiterà sul campo amico di via Felluga la neopromossa Pro Gorizia. All'andata il team allenato da Enrico Coceani è andato in vantaggio per tre volte venendo sempre puntualmente recuperato dai ragazzi allenati da Luigino Sandrin. Rispetto al match di sabato scorso mancherà l'ottimo centrocampista Villanovich, alle prese con un problema alla spalla maturato dopo uno scontro di gioco contro i goriziani che lo terrà lontano dai campi per qualche settimana. Sarà ancora fuori per motivi disciplinari anche un altro centrocampista di qualità come Manuel Stipancich. Per i detentori del titolo, dunque, ci sono le premesse per affidarsi ad un undici ancora più giovane del solito. San Luigi-Pro Gorizia sarà diretta dall'arbitro Filippo Okret (Monfalcone), coadiuvato dagli assistenti Francesco Forgione (Monfalcone) e Daniele Salvi (Monfalcone).

Il Kras sarà impegnato a Precenicco

Alle 20, invece, sarà il turno del Kras di scena a Precenicco. Reduci dallo 0-0 maturato a Monrupino, i biancorossi cercheranno di mettere il bastone tra le ruote dell'Edmondo Brian, squadra apparsa in gran forma nella gara di andata. I carsolini, che in settimana hanno annunciato il ritorno del giovane attaccante Martin Juren, potranno contare sul rientro di Gabriele Petracci, accomodatosi in tribuna sabato scorso in quanto squalificato. Da segnalare che nell'amichevole disputata mercoledì a Monrupino contro il Primorec, il Kras ha impatto per 2-2: avanti con i gol di Crgan e Zappalà, il team allenato da Radenko Knezevic nella ripresa è stato rimontato dalla squadra di Trebiciano grazie alle reti di Buonpane e Kastrati. Edmondo Brian-Kras sarà diretta da Marco Zini (Udine) coadiuvato dagli assistenti Matteo Prandin (Cormons) e Gabriele Corsano (Cormons).

I biancorossi di fronte al Brian recuperano Petracci

Il quadro completo delle partite di ritorno degli ottavi di finale: San Luigi-Pro Gorizia (all'andata 3-3), Edmondo Brian-Kras Repen (0-0), Lumignacco-Juventina (2-2), Gemonese-Ronchi (0-0), Manzanese-Tricesimo (0-0), Cordenons-Fontanafredda (2-2), Lignano-Flaibano (2-3) e Torviscosa-Fiume Veneto Bannia (1-2).

Uno sguardo ancora al regolamento. Se al termine della gara di ritorno in programma oggi le squadre si dovessero trovare in parità di punteggio, per determinare la vincente si terrà conto della differenza reti conseguita nei due incontri (le reti in trasferta non valgono doppio).

In caso di ulteriore parità si procederà direttamente all'esecuzione dei calci di rigore. —

BASEBALL

Iscopy di scena a Ponzano «Onoriamo l'impegno» I Ragazzi attesi a Imola

Massimo Laudani / TRIESTE

Un duplice impegno è segnato nell'agenda della Iscopy Junior Alpina. Si parte oggi con il club triestino del batti e corri è alle prese per la prima volta nella sua giovane storia con un concentramento nazionale giovanile che porterà attraverso alcune tappe alla finale per lo scudetto di categoria. La squadra Ragazzi è impegnata a Imola per il triangolare con il Tozzona Rimini e il Trento, chiamati ad aprire le danze alle 10.30. Poi i triestini sono attesi rispettivamente dalla vincente e dalla perdente del primo incontro. Chi vincerà questa poule dei sedicesimi, andrà agli ottavi.

Nella serie B federale di baseball il torneo riprende per la sedicesima giornata (settima di ritorno). Riaccende i motori con la sfida Dynos Verona-Bsc Rovigo oggi (15.30 e 20.30) e si chiuderà appena il 23 settembre con il posticipo Nuova Pianorese-Valbruna Palladio Vicenza. Domani, invece, si giocheranno alle 11 e alle 15.30 Tigers/Sultan Cervignano-Europa Sager, Dragons Castelfranco-White Sox Buttrio e Blu Fioi Ponzano-Iscopy Junior Alpina. Così il manager del team triestino Daniele Santolupo: «Abbiamo ripreso gli allenamenti la settimana scorsa dopo la sosta di ferragosto. I ragazzi sono ritornati riposati, compresi anche gli acciaccati e gli infortunati delle ultime partite giocate a luglio. La lotta salvezza non sarà semplice visto il coinvolgimento di più squadre. Ho chiesto ai giocatori di onorare gli impegni fino all'ultima di campionato per rispetto di loro stessi e dei sacrifici svolti, per il rispetto della società che tra mille problematiche extra sportive sta tenendo botta e per ultima cosa per rispetto per il baseball». —

TENNIS

Scatta il Città di Trieste Valkusz è il favorito

TRIESTE

Inizia oggi la seconda edizione della "Città di Trieste Tennis Cup", torneo internazionale maschile con un montepremi di 25mila dollari che viene organizzato dalla Tennis Events Fvg sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano.

Il favorito sarà l'ungherese Mate Valkusz, recente finalista al Challenger di Cordenons sconfitto solamente al terzo set da Paolo Lorenzi. Si tratta di un ventenne di sicuro avvenire in grado di accelerazioni notevoli.

Giacomo Dambrosi

In campo per le qualificazioni saranno 32 atleti con la stella Cristian Rodriguez, colombiano n. 506 e 362 un paio di mesi fa, che nel tabellone principale sarà la sesta testa di serie.

Gli incontri iniziano alle ore 10 e proseguiranno fino a sera.

Lunedì o martedì è previsto invece l'esordio del beniamino di casa Giacomo Dambrosi che ha beneficiato di una wild card per evitare il tour de force delle qualificazioni. —

CALCIO

Le stelle di ieri in campo a Bilje

Vincerà la solidarietà oggi a Bilje, in Slovenia, appena oltre confine, dove dalle 16.30 si terrà il "Charity football match", amichevole a scopo benefico con in campo nomi quali Alessandro Del Piero (nella foto), Totò Schillaci, Luis Figo, Marco Materazzi o Nuno Gomes. Già alle 13 i tifosi potranno incontrare i loro idoli al Casinò Perla di Nova Gorica.

PALLANUOTO

Lucrezia Cergol

Le azzurrine in semfinale grazie alla rete della Cergol

TRIESTE

Il gol che vale la semifinale non poteva che essere il diciassettesimo centro di un Mondiale magico per Lucrezia Cergol. A 53" dalla sirena finale l'attaccante triestina ha piazzato il gol che ha steso niente meno che gli Stati Uniti d'America proiettando l'Italia Under 19 a giocarsi un posto per la finalissima. Il 6-7 (1-1, 1-4, 2-1, 2-1) con cui le azzurrine di Zizza si sono imposte ieri sera a Belgrado la dice lunga sull'equilibrio che ha caratterizzato l'incontro. Le nordamericane passano in vantaggio con Roemer, la 15enne Giustini replica fissando il risultato del primo tempo sull'1-1. Ad inizio di secondo tempo arriva il primo vantaggio azzurro ad opera ancora di Giustini. Gli Usa pareggiano i conti ma Amedeo e nuovamente Giustini firmano il primo doppio vantaggio azzurro. Prima del cambio campo c'è anche tempo per il gol di Cordovani che permette all'Italia di portarsi sul 2-5. Nella terza frazione le azzurre volano sul +4 grazie al primo gol della partita di Lucrezia Cergol. Le statunitensi si danno una scrollata e tornano in partita grazie ai centri di Weber e Hill. In avvio di quarto tempo arriva il -1 ad opera di Hill. La rimonta nordamericana si concretizza a 3' dal termine grazie al gol di Vandeweghe-O'Shea. La partita, che sembrava facilmente nelle mani delle italiane, è ora in estremo bilico. La squadra di Damato ha anche una superiorità numerica da sfruttare a 1'40" dallo scadere: Colletta è brava però a respingere il tiro delle avversarie. Si entra nell'ultimo minuto di gioco. A 43" dalla sirena Lucrezia Cergol sale in cattedra e segna un gol di importanza vitale, il gol che vale la vittoria dei quarti di finale contro una delle favorite della rassegna belgradese. Oggi le azzurrine affronteranno la vincente di Olanda-Australia. Nell'altra semifinale la Spagna se la vedrà contro l'Ungheria.
—

Riccardo Tosques

studiogiochi

Crucifreccia

I liquidi per l'imbalsamazione erano venduti in bottiglie a fondo quadrato e il signor David H. Brown, ex necroforo, aveva conservato tutte quelle usate in 35 anni di attività. Così quando andò in pensione, nel 1952, le poté usare come mattoni per costruire una casa di vetro di 120 mq (su due piani).

In quale città canadese si trova la Glass House di Brown?
Scoprilo risolvendo il crucifreccia, prendendo in ordine le caselle evidenziate!

- Cagionare
- C'è anche quello di barberia
- Candida, sprovveduta
- Il leggendario padre di Ossian
- È propria delle menti eccelse
- Incentivato, incoraggiato / Capacità di discutere
- Variopinto pappagallo
- Un noto passo alpino / Sigla di Genova
- I Sudisti della Guerra di Secessione
- Scrisse *La storia infinita* / Uno dei Gallagher
- Contengono le piene / La Grandet di Balzac
- Le fa piccole il nottambulo
- Simbolo del neodimio / Città del Wisconsin
- Città della Svezia
- Cantone elvetico / Libro di istruzioni
- Strade cittadine / Agatha giallista
- Aspro, pungente
- Si cita con Cariddi
- Programma come *Il Grande Fratello*
- Fatto, accadimento
- Lettera via Internet
- Due in mezzo a otto / Un Howard del cinema
- Il cuore... del "quorum"
- Aria latina
- Vi si gira il film / Note di un ottavo
- Macchina per tessere / Ripresa pugilistica
- Un grosso pezzo d'artiglieria
- Le classifica l'enologo / Può essere a tutto sesto
- Cibo senza pari / Nel caso in cui
- Bevanda di riso dei giapponesi
- Il fiume di Rostov
- Frivolo, inconsistente
- Molto / Quantità imprecisata
- Tendenza economica / Consonanti di ruolo
- Un piccolo roditore / Estremi di paura
- Afitti di veicoli / Insetticida bandito
- Il padre di Achille
- Sono comuni a Bonn e Monaco
- Sorella e sposa di Zeus

1	2	3	4	5	6	7

Puntini Junior

Unisci i puntini dal primo all'ultimo e comparirà una figura.

Jukebox

Queste 4 immagini si riferiscono TUTTE ad una canzone:
La riconosci?

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	3	7				2		
5				7	6		8	
9				1		7		3
			1		3		6	
	2	4				5	9	
	1		9		4			
8		5		3				7
	7		6	9				4
		1				6	3	

Livello ●●●

4	8	1					2	
				7	2		9	
				1				
1					7	3		5
			3		8			
7		8	6					9
				8				
	6		1	2				
	4					5	1	6

Tre domande

La stella più vicina al Sole è:
- Alfa Centauri
- Proxima Centauri
- Sirio

L'ineguaglianza nel moto della Luna dovuta al Sole è detta:
- Evezione
- Lunazione
- Periastro

Nel 2006 è stato "declassato" a pianeta nano:
- Mercurio
- Plutone
- Urano

Soluzioni

Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto; vi consigliamo di iniziare piazzando il tassello evidenziato.

Soluzioni

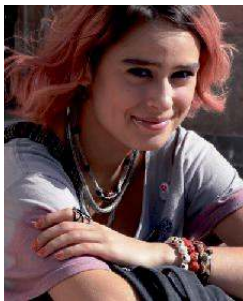
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Le rane
RAI 1, ORE 21.25
Dal Teatro Greco di Siracusa, **Salvatore Ficarra** (a sinistra) e **Valentino Picone** danno vita a uno spettacolo che parte dall'opera di Aristofane per arrivare a parlare d'attualità. Grandi effetti visivi e un cast di altri 42 attori.

Tutti i sospetti su mia madre
RAI 2, ORE 21.05
Quando il fidanzato viene assassinato, Maddy (**Mia Topalian**) è convinta sia stata opera della madre. La polizia, però, incolpa la giovane.

Giù la testa
RAI 3, ORE 20.45
Esperto di dinamite, il bandito Mallory si allea con il rozzo Miranda (**Rod Steiger**) per svaligiare una banca. Si ritroveranno a combattere con i peones di Pancho Villa.

Transporter: The Series
RETE 4, ORE 21.25
Frank deve consegnare un pacco a Parigi, ma si tratta di una bomba. Poi viene avvicinato da una ragazza (**Delphine Chanéac**) misteriosa.

Buongiorno papà
CANALE 5, ORE 21.25
Andrea, bello e sicuro di sé, è un superficiale dongiovanni. Un giorno, gli si presenta a sorpresa un'adolescente (**Rosabell Laurenti Sellers**) che dice di essere sua figlia.

RAI 1
7.05 Overland 17 Reportage
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo Attualità
8.25 Passaggio a Nord Ovest
9.55 Quark Atlante - Immagini dal pianeta Doc.
10.50 Buongiorno benessere
11.35 Dreams Road Story Reportage
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde va in città
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.30 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
16.25 A Sua immagine Rubrica
17.00 Tg1
17.15 Un'estate in Danimarca (1ª Tv) Film sentimentale ('16)
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Le rane Teatro
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Petrolio Attualità
0.55 Tg1 - Notte
1.10 Cinematografo Speciale Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia Rubrica

RAI 2
7.00 Guardia costiera Serie Tv
8.35 Sulla via di Damasco
9.05 Un amore sul lago di Garda Serie Tv
11.20 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Sereno variabile estate
14.15 Start Up Rubrica
14.55 Automobilismo: Qualifiche Gran Premio d'Italia di F1
16.00 Start Up Rubrica
16.20 Squadra speciale Colonia Serie Tv
17.10 Profumo d'estate Rubrica
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Tutti i sospetti su mia madre (1ª Tv) Film thriller ('16)
22.45 Blue Bloods Serie Tv
23.35 Tg2 Dossier Rubrica
0.20 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
1.00 Tg2 Mizar Rubrica
1.25 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
1.40 Tg2 Eat Parade Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 O' Tuone e marzo Teatro
10.20 Mi manda Raitre In + Attualità
11.15 Doc Martin Serie Tv
12.00 Tg3
12.25 Banana Film comm. ('14)
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Estate Rubrica
14.50 Tg3 LIS
15.00 Divorzio d'amore Film sentimentale ('12)
16.50 Indovina chi viene dopo cena Attualità
17.35 Italian Beauty Teatro
18.25 Carissimo Marziano Reportage
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob per la 75a Mostra del Cinema Videoframmenti
20.35 Qui Venezia cinema
20.45 Giù la testa Film western ('71)
23.35 Tg3 nel Mondo Estate
23.55 Tg Regione
24.00 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
1.05 Fuori orario
1.10 Stray Dogs Film ('13)

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Renegade Serie Tv
8.35 Fratelli detective Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40 Il ritorno di Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Checco Zalone Mini-Show
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
21.25 Transporter: The Series Serie Tv
23.30 La soldatessa alla visita militare Film comico ('77)
1.35 Tg4 Night News
2.10 Festivalbar 2000 La finale Musicale
3.50 La dottoressa del distretto militare Film comico ('76)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Ride - Ricomincio da me (1ª Tv) Film commedia ('14)
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 X-Style Rotocalco
13.45 Una vita Telenovela
14.35 Rosamunde Pilcher: non ho l'età Film sentimentale ('13)
17.00 Rosamunde Pilcher: Finalmente la felicità Film Tv sentimentale ('15)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Buongiorno papà Film commedia ('13)
23.30 Basilicata Coast To Coast Film commedia ('10)
1.30 Tg5 Notte
2.10 Paperissima Sprint Estate Show
2.40 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.00 Chuck Serie Tv
7.40 Tazmania Cartoni
8.05 Dragon Ball Super Cartoni
9.35 Legends of Tomorrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Futurama Cartoni
14.35 Significant Mother Sitcom
15.30 The Good Place Sitcom
16.00 Suburgatory Serie Tv
17.00 Mike & Molly Sitcom
18.10 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 Scuola di polizia 5 Destinazione Miami Film comico ('88)
21.15 Il Re Scorpione Film avventura ('02)
23.05 Atterraggio d'emergenza Film azione ('05)
0.40 Studio Aperto La giornata
0.55 Sport Mediaset Rubrica
1.35 666 Park Avenue Serie Tv
2.15 Grimm Serie Tv

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 In Onda Attualità
10.30 L'aria che tira estate Diario Attualità
11.30 Le avventure del capitano Hornblower Film avventura ('51)
13.30 Tg La7
14.00 L'impero del sole Film drammatico ('87)
16.49 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 In Onda Attualità
1.40 Il commissario Cordier Serie Tv
5.10 L'aria che tira estate Diario Attualità

TV8
12.00 Automobilismo: GP Italia (Prove libere 3) F1
13.00 Studio F1 Rubrica
15.00 Automobilismo: GP Italia (Qualifiche, da Monza) F1
16.15 Studio F1 Rubrica
17.30 X Factor 11 Le audizioni The Best of Show
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Agnelli Film documentario ('17)
23.15 Delitti Real Crime

NOVE
10.00 Restaurant Impossible
11.55 O mare mio Cooking Show
13.45 L'urlo dell'odio Film ('97)
16.00 Frankenstein Junior Film comico ('75)
18.00 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14)
20.00 Little Big Italy
21.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 L'isola di Adamo ed Eva XXX Real Tv

20 (20)
6.35 Constantine Serie Tv
9.20 Heartbeat Serie Tv
14.35 Proof Serie Tv
19.10 Homeland Serie Tv
21.00 Top Gun Film azione ('86)
23.15 The 100 Serie Tv
0.05 Quella casa nel bosco Film horror ('12)
2.10 Hemlock Grove Serie Tv
2.50 Ironside Serie Tv
3.40 Grimm Serie Tv
5.00 Hemlock Grove Serie Tv
5.40 Ironside Serie Tv

RAI 4 (21)
10.15 Criminal Minds Serie Tv
14.00 The Replicant Film azione ('01)
15.40 Gli imperdibili Rubrica
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
19.30 The Americans Serie Tv
21.15 The Outsider Film azione ('14)
22.50 Cha Cha Cha Film thriller ('13)
0.25 Ray Donovan Serie Tv
3.55 Dal tramonto all'alba La serie Serie Tv

IRIS (22)
9.45 La legge del crimine Film thriller ('09)
11.40 Thin Ice - Tre uomini e una truffa Film comm. nera ('11)
13.30 Mari del Sud Film commedia ('01)
15.45 Per pochi dollari ancora Film western ('67)
17.50 Rimini Rimini Film commedia ('87)
21.00 L'immortale Film drammatico ('10)
23.25 Il missionario Film commedia ('09)

RAI 5 (23)
10.45 Ricciardo e Zoraide Opera
13.50 Un romanzo, tante storie
14.15 Wild Italy Doc.
15.05 Belle e cattivissime
16.00 Tosca fan tutte Opera
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Salomè - Dario Argento
20.15 Save the date. Speciale S. Sciarrino Rubrica
20.45 Un romanzo, tante storie
21.15 Mantova Lectures Teatro
22.40 Vinylmania - Quando la vita corre a 33 giri Doc.
23.55 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
14.10 La mia vita è uno zoo Film commedia ('11)
14.20 Venezia Daily Rubrica
14.35 Killers Film comm. ('10)
16.20 20 anni di meno Film commedia ('13)
17.55 La moglie del cuoco Film commedia ('14)
19.25 Grosso guaio a Chinatown Film avventura ('86)
21.10 Adidas vs Puma Film biografico ('16)
23.30 Sleuth - Gli insospettabili Film thriller ('07)

RAI PREMIUM (25)
7.45 Un passo dal cielo Serie Tv
13.05 L'uomo che sognava con le aquile Film Tv drammatico ('05)
15.15 Gli imperdibili Rubrica
15.20 Tutto può succedere Serie Tv
21.20 La Bibbia: San Giovanni L'Apocalisse Film Tv biblico ('00)
23.05 Il coraggio di una donna Rossella Capitolo secondo Serie Tv
1.00 Villa Arzilla Sitcom

CIELO (26)
12.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
13.15 Fratelli in affari
14.15 Bernard & Doris - Complici amici Film comm. ('07)
16.15 Chocolat Film comm. ('00)
18.15 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 Tranquille donne di campagna Film dramm. ('80)
23.00 Naked Film doc. ('14)
24.00 Public Sex, Private Lives Film documentario ('13)

PARAMOUNT (27)
8.10 Tutto in famiglia Sitcom
10.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.10 Il visone sulla pelle Film commedia ('62)
15.10 Asterix & Obelix: Missione Cleopatra Film ('02)
17.10 Terapia d'urto Film commedia ('03)
19.10 In Her Shoes - Se fossi lei Film commedia ('05)
21.10 World War Z Film ('13)
23.00 Max Payne Film azione ('08)
1.10 Sin City Film noir ('05)

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Ritratti di Coraggio
18.00 Rosario da Lourdes
18.55 Effetto notte Rubrica
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Le chiavi del Paradiso Film drammatico ('44)
23.40 Indagine ai confini del sacro Religione
0.10 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.00 I menù di Benedetta
12.00 Cambio cuoco
13.05 Ricetta sprint di Benedetta
13.35 I menù di Benedetta
14.40 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
21.30 La moglie di un uomo ricco Film thriller ('96)
23.15 1992 Miniserie
1.30 The Dr. Oz Show
3.10 I menù di Benedetta

LA 5 (30)
10.45 Beautiful Soap Opera
13.00 Non smettere di sognare Fiction
15.10 Cambio casa, cambio vita!
17.20 Scusa ma ti voglio sposare Film sentimentale ('10)
19.30 Friends Sitcom
21.10 Inga Lindström - Il segreto del castello Film Tv sentimentale ('13)
23.05 Travolti dal destino Film commedia ('02)
0.45 Non smettere di sognare Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
13.20 The Hottest Summer 2018
14.15 Ma come ti vesti?! Lifestyle
17.00 Spie al ristorante Real Tv
21.10 Spie al ristorante Real Tv
22.00 Body Bizarre Real Tv
24.00 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
1.50 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
2.40 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO (38)
6.00 I Am Homicide Real Crime
7.57 Law & Order Serie Tv
10.45 Fast Forward Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.31 Shetland Serie Tv
17.24 The Listener Serie Tv
19.17 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.11 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.00 Hinterland Serie Tv
0.56 I Am Homicide Real Crime
2.50 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
8.55 Shades of Blue Serie Tv
10.40 Chicago P.D. Serie Tv
15.10 Bones Serie Tv
16.50 Major Crimes Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 The Mentalist Serie Tv
2.05 Chicago P.D. Serie Tv
5.25 Bones Serie Tv

DMAX (52)
6.50 Baywatch Australia
7.45 Storage Wars Canada
10.30 A tavola con Guy
12.15 Orrori da gustare: U.S.A.
14.10 A prova di scienza Real Tv
15.05 Affari a quattro ruote Italia
16.00 Cucine da incubo USA
17.50 Camionisti in trattoria
19.35 Airport Security Spagna
21.25 Wild Dmax: Wild Florida
22.20 Wild Dmax: Nord America ai raggi X Doc.
23.15 Wild Dmax: Il cacciatore di mostri Doc.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** Il concerto che vorrei: tesori musicali dell'archivio RAI del Friuli Venezia Giulia riscoperti dagli studenti del conservatorio "G. Tartini" di Trieste; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: "L'Istria e il Risorgimento italiano". Quinta ed ultima conversazione con lo storico Kristjan Knez sulla figura di Carlo Combi, registrata presso il Centro Italiano di Promozione Cultura Formazione e Sviluppo "Carlo Combi" di Capodistria
Programmi in lingua slovena: **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; avvenimenti culturali; segue Music box; **9.15:** Percorsi; segue Music box; **10:** Notiziario; **10.15:** Primo turno; **11:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Verso le valli del Torre; **12.40:** L'angolino dei ragazzi; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Music box; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno; Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Boris Pahor: Nel labirinto - romanzo sceneggiato, regia di Boris Kobal, 5.a pt; **18.30:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
15.05 Speciale F1 - GP d'Italia
18.00 Serie A: Bologna - Inter
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Serie A: Parma - Juventus
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 Deejay Summertime
17.00 Megajay
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Summertime Weekend
1.00 DJs From Mars

RADIO 2
17.00 Senti che storia
18.00 Radio2 Sunset
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 in the mix

CAPITAL
15.00 Black or white
17.00 Capital Holiday
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
20.00 Festival dei Festival Grande Messe des Mortes di H. Berlioz
22.00 Festival dei festival - Musiche di Korngold, Strauss
24.00 Battiti

M20
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Gifted - Il dono del talento Film Sky Cinema Uno
21.15 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 Film sentimentale Sky Cinema Hits
21.00 Baywatch Film Sky Cinema Comedy
22.45 Tartarughe Ninja alla riscossa Film Sky Cinema Family

SKYUNO
17.50 Filippo, storia di un principe Doc.
18.15 Alessandro Borghese Kitchen Sound Ale's Choice Menù Rubrica
18.50 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
21.15 Celebrity MasterChef Italia Talent Show
23.35 The generi Serie Tv
0.35 Bar da incubo DocuReality

SKY ATLANTIC
12.00 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
14.00 Power Serie Tv
16.00 The Comedians Sitcom
17.15 Black Sails Serie Tv
19.15 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
21.15 Power Serie Tv
23.15 The Comedians Sitcom
24.00 Cronache di frontiera Reportage

PREMIUM CINEMA
21.15 Forsaken Il fuoco della giustizia Film Cinema
21.15 Se mi lasci non vale Film Cinema Comedy
21.15 Lucy Film azione Cinema Energy
21.15 Tutta la vita davanti Film commedia Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
8.15 Blood Drive Serie Tv
10.00 Heroes Reborn Serie Tv
11.35 Arrow Serie Tv
21.15 Constantine Serie Tv
22.05 The Vampire Diaries Serie Tv
22.50 Childhood's End Miniserie
0.25 iZombie Serie Tv
2.05 Blood Drive Serie Tv
3.40 Nikita Serie Tv

PREMIUM CRIME
7.50 Blindspot Serie Tv
9.15 Gone Serie Tv
10.10 Animal Kingdom Serie Tv
12.15 Taken Serie Tv
13.55 Major Crimes Serie Tv
21.15 Person of Interest Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.55 Blindspot Serie Tv
23.45 Gone Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - documentario
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario
13.40 Peccati in tavola
13.55 Film: Sciarada
17.00 Borgo Italia - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Qui studio voi stadio
19.10 Tg Confartigianato
19.30 Il notiziario
20.05 La parola del Signore
20.20 Musa Tv
20.30 Il notiziario
21.00 40 anni di Telequattro: la storia di Trieste
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Studio Telequattro - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera Tgr
14.30 Shaker
15.15 Spezzoni d'archivio
16.00 Slovenia magazine
16.30 Ora musica
16.45 Va Piran... fra vita spicciola e canzoni
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Videomotori
20.00 Una ciacolada con... Gianna Mazzieri Sankovic
20.30 Folkfest 2013
21.50 La barca dei sapori
22.00 Tutt'oggi
22.15 Pop news tv
22.20 Tech Princess
22.25 Rivedere che piacere
00.10 Primorska kronika

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Tempo instabile con cielo in prevalenza da variabile a nuvoloso e piogge anche temporalesche, da moderate ad abbondanti, alternate a fasi di tempo migliore, più probabili verso la costa e meno sui monti. Su tutte le zone sarà possibile qualche temporale con piogge anche intense.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/21
massima	23/25	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Variabilità con rovesci e temporali sparsi, alternati a fasi di tempo migliore; sui monti la copertura localmente potrà essere più persistente.

Tendenza per lunedì: evoluzione incerta; cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di locali rovesci e qualche isolato temporale, più probabili dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/21
massima	24/26	24/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,2	26,8	57%	51 km/h
Monfalcone	22,6	26,6	59%	33 km/h
Gorizia	21,4	27,5	58%	36 km/h
Udine	19,5	24,5	65%	33 km/h
Grado	23,0	27,7	64%	35 km/h
Cervignano	19,0	29,1	67%	25 km/h
Pordenone	18,9	25,7	58%	37 km/h
Tarvisio	12,2	15,8	97%	21 km/h
Lignano	22,8	26,2	69%	28 km/h
Gemona	14,0	22,0	68%	10 km/h
Piancavallo	11,0	14,1	95%	14 km/h
Forni di Sopra	12,8	17,5	95%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	25,3	0,40m
Monfalcone	poco mosso	25,3	0,50 m
Grado	mosso	25,3	0,50 m
Lignano	mosso	25,3	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	22
Atene	24	33
Barcellona	24	26
Belgrado	19	31
Berlino	12	21
Bruxelles	12	20
Budapest	19	30
Copenaghen	16	20
Francoforte	14	23
Ginevra	15	24
Helsinki	13	22
Klagenfurt	14	22
Lisbona	19	33
Londra	15	21
Lubiana	13	24
Madrid	22	35
Malta	23	31
P. di Monaco	23	26
Mosca	17	26
Oslo	9	19
Parigi	16	24
Praga	11	20
Salisburgo	12	18
Stoccolma	13	17
Varsavia	15	21
Vienna	14	25
Zagabria	16	30
Zurigo	13	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	27
Ancona	20	28
Aosta	16	21
Bari	21	28
Bergamo	17	22
Bologna	20	29
Bolzano	17	20
Brescia	18	24
Cagliari	21	32
Campobasso	18	28
Catania	23	29
Firenze	19	28
Genova	23	26
L'Aquila	17	28
Messina	24	28
Milano	19	24
Napoli	22	28
Palermo	22	28
Perugia	18	28
Pescara	20	28
Pisa	19	27
R. Calabria	22	30
Roma	20	30
Taranto	22	30
Torino	17	21
Treviso	19	26
Venezia	20	26
Verona	20	26

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Instabile tra Lombardia e Nordest con fenomeni più diffusi su quest'ultimo; meglio al Nordovest con locali schiarite.

Centro: Irregolarmente nuvoloso con piogge e temporali, più diffusi tra Adriatiche e settori interni.

Sud: In prevalenza soleggiato, eccezion fatta per temporali in arrivo diurno sulla Campania e localmente tra Molise, alta Puglia e Lucania.

DOMANI

Nord: molte nubi tra Est Lombardia e Nord Est con piovaschi, maggiori aperture al Nord Ovest.

Centro: instabile con acquazzoni e temporali più diffusi al pomeriggio tra settori interni e regioni adriatiche; più sole in Sardegna.

Sud: Variabile con acquazzoni e temporali sparsi in Campania, coste tirreniche, più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046

La tiratura del 31 agosto 2018 è stata di 23.968 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Scopa grossolana fatta di rami sottili - **7.** L'amico di Ciop - **10.** Dotato di arti atti al volo - **11.** Enrico che ha lavorato con Terzoli - **13.** Insenature del mare - **14.** John, chimico e meteorologo britannico - **15.** Ente Nazionale Idrocarburi - **16.** Congiungono due sponde - **17.** Sigla del molibdeno - **18.** Dotato di grazie naturali - **19.** Cittadina vicino Roma nota per una tradizionale infiorata - **21.** Spaziosità, estensione - **22.** Bucati in mezzo - **24.** Le hanno le rose - **25.** Mercato Europeo Comune - **26.** Corda di ormeggio - **28.** Oggetti non meglio identificati - **29.** Il nome di Pasternak - **30.** L'Emirato con capitale Doha - **31.** Colpo vincente in battuta al tennis - **32.** Vietare con un atto d'autorità.

VERTICALI **1.** Ramificazione in forma di grappolo - **2.** Cane di statura imponente - **3.** Non tutti vengono per nuocere - **4.** La dea della discordia - **5.** La fine del romanzo - **6.** Rimaste, eccedenti - **7.** Nome comune di piante delle Leguminose - **8.** Profondo per il poeta - **9.** Sanzione prevista per legge - **12.** Distretto della città di Amburgo - **14.** Insieme di dodici elementi - **16.** Ravvedersi, dolersi - **18.** Quelli siciliani scoppiarono a Palermo - **19.** Esaltare - **20.** Stare zitto - **22.** Ambito premio del cinema francese - **23.** Dolce al rum - **25.** Insurrezioni popolari - **27.** Mineralometria Ossea Computerizzata - **28.** Carrozza a due ruote con il vetturino seduto in alto dietro al passeggero - **30.** Quoziente di Intelligenza.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Tenetevi libere alcune ore della giornata per dedicarle al vostro passatempo preferito. E' proprio di questo tipo di svago che avete bisogno: vi interessa senza stancarvi.

TORO
21/4 - 20/5
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO
22/6 - 22/7
Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllarvi. E' probabile una fastidiosa discussione in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9
Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Seppiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
In amore non avrete rivali, ma non è il caso di sbandierare ai quattro venti le vostre conquiste. Le persone coinvolte potrebbero dispiacersi. Siate discreti e meno presuntuosi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non perdete la calma se un avvenimento inaspettato turberà la giornata. Siete perfettamente in grado di affrontarla e di superarla senza provocare tensioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Deciderete di smaltire gli eccessi calorici e i chili di troppo attraverso una sana dieta ed una costante attività sportiva. Ciò gioverà non solo all'immagine, ma anche alla salute.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà insolite emozioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
L'aiuto di un amico sarà indispensabile per la realizzazione di un progetto che vi sta molto a cuore. Il vostro desiderio di fare nuove conoscenze verrà appagato.

PESCI
20/2 - 20/3
Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta.